

Citta' di Matelica

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	7
2 Analisi di contesto	Pag.	27
2.1.1 Popolazione	Pag.	42
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	44
2.1.3 Economia insediata	Pag.	46
2.1.4 Territorio	Pag.	47
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	48
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	51
2.2 Organismi gestionali	Pag.	52
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	53
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	54
3 Accordi di programma	Pag.	57
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	58
5 Funzioni su delega	Pag.	59
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	61
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	63
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	64
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	66
6.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	81
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	82
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	86
7 Coerenza con il patto di stabilita`	Pag.	87
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	89
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	91
Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	92
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	103

Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	104
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	105
Stampa dettagli per missione	Pag.	106
10 Sezione operativa	Pag.	165
Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	169
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	347
12 Spese per le risorse umane	Pag.	349
Valutazioni finali	Pag.	351

PREMESSA

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente Documento Unico di Programmazione viene redatto sulla base delle *Linee Programmatiche del Mandato Amministrativo 2014 – 2019* per la pianificazione strategica della Città di Matelica presentate con delibera di Giunta Municipale n. 152 del 26/08/2014 approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 05/09/2014

Dal Gennaio 2015 è entrata in vigore, per tutti gli enti locali, la riforma dell'ordinamento contabile di cui al decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*” che obbliga gli enti locali ad uniformarsi all'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili. E' il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);

- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal già citato decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

1. autonomia di entrata e di spesa;
2. superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard
3. adozione di:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economico-funzionale;

- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

4. il collegamento dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma citata intende armonizzare i sistemi contabili al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra ;

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata è preposto a :

- a) impedire l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evitare l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consentire, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforzare la funzione programmatica del bilancio;

- e) favorire la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introdurre una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) creare con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma della contabilità degli enti territoriali costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà, a regime, il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) risulterà l'atto fondamentale attraverso il quale raggiungere gli scopi sopra esposti.

Tale documento contabile è previsto all'Allegato n.4.1 del D.lgs.118/2011, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Attraverso l'approvazione delle norme sopra citate il Legislatore ha voluto rendere ancora più stringente l'attività di programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantendo così l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto, tale operazione è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel "lontano" 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso**. *L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione.*

Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Nell'attuale ordinamento il processo di programmazione non ha raggiunto lo scopo e le finalità per cui era stato creato. I motivi sono diversi ma, principalmente, si può con certezza affermare che il mancato raggiungimento dello scopo può sicuramente essere attribuito a tre fattori principali:

- a) un'impostazione culturale dovuta alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci. Il Principio contabile della programmazione (principio n.1.3 della finanza locale), è necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

Il principio della programmazione, introdotto, in maniera più puntuale con l'operazione di "armonizzazione contabile" intende superare questa situazione, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

1. l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. Il DUP dovrà essere, ai sensi dell'articolo 170 comma 1 del Dlgs 267/2000, come modificato dall'articolo 174 comma 1 del Dlgs 118/2011, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento (salvo modifiche legislative) a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto fino ad oggi. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la relazione Previsionale e Programmatica – ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
2. la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

L'impostazione metodologica del DUP è stata elaborata secondo il principio contabile dell'allegato 12 al DPCM 118/2011. Tale principio definisce la richiamata programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione

temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), infatti, è uno degli strumenti principali della programmazione comunale e sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performances, Rendiconto Piano annuale e triennale OO PP , Piano del Fabbisogno del personale , Piano biennale degli acquisti di beni e servizi d'importo pari o superiore a 40.000,00 euro ecc..).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

Per il 2017 il Comune di Matelica , come gli altri Enti , è tenuto ,ai sensi e per il disposto dell'art.170 comma1 del d.lgs.267/2000 (Testo unico degli enti locali), alla redazione del Documento unico di programmazione (DUP) così come modificato dal d.lgs. n.118/2011 e soggetto al rinvio di cui al DM 3 Luglio 2015 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2015 n. 157 il Decreto che differisce dal 31

luglio al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione, ai sensi dell'art. 151 T.U.E.L., del D.U.P. degli enti locali. . In questo quadro di assoluta incertezza operativa e normativa , come dimostrato dai continui rinvii , disposti dal Legislatore e dai continui interventi chiarificatori di Arconet (Armonizzazione contabile negli Enti territoriali) ci si accinge a procedere all'operazione richiesta attraverso la redazione di questo documento (DUP) per le annualità 2018-2020 .Il Comune di Matelica con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 27/11/2015 ha approvato il nuovo regolamento di contabilità per adeguare il testo alle disposizioni sopra citate . il presente documento relativo all' attività economico –finanziare del Comune di Matelica è stato predisposto, da parte del responsabile del Settore Finanziario con i responsabili degli altri 3 settori unitamente agli Assessori per il Servizio di competenza .

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua il programma e le scelte dell'Amministrazione poi concretizzati nello specifico nella Sezione operativa dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli **indirizzi**, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli **obiettivi** da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle **condizioni esterne dell'Ente e di quelle interne**, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

A tal fine sono approfonditi i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato

A) Situazione economico-finanziaria

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa d'investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi;

d. la spesa corrente;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. l'indebitamento per il periodo di mandato;

h. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;

B) Disponibilità e gestione risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente;

C) coerenza e compatibilità con le disposizioni del Patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, verranno verificati e potranno essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, opportunamente riformulati. Verranno altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico

Finanziaria degli interventi ed attività previsti nel presente documento.

Gli indirizzi strategici dell'Ente

Gli **indirizzi strategici** sotto elencati si sviluppano in **obiettivi strategici** e in **programmi**, questi ultimi sono evidenziati nella Sezione operativa (SeO) e riprendono quelle che sono le linee d'indirizzo date dall'Amministrazione nei documenti relativi alle Linee programmatiche e di mandato approvate con atto di Consiglio Comunale n.44 del 05/09/2014 e nel Piano Generale di Sviluppo approvato con atto consiliare

n. 57 del 12/09/2014 documenti relativi al periodo di mandato elettorale 2014-2019.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, il Comune intende adottare strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato elaborati in maniera semplice, sistematica e trasparente, al fine di informare la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione di Assemblee Pubbliche che, nel corso dell'anno, con cadenza almeno annuale, aggiornano i cittadini in modo sistematico ed in tempi brevi sulle medesime attività.

L'Amministrazione per favorire il rapporto interlocutorio con i cittadini ha adottato provvedimenti che permettono agli stessi di partecipare alle scelte amministrative attraverso:

1) segnalazione di disservizi e anomalie riscontrate sul territorio comunale

2) progetto "adotta un monumento" che si sostanzia in iniziative promosse ed eseguite dai cittadini al fine di curare ed incentivare attraverso specifiche azioni la manutenzione e conservazione del patrimonio comunale. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi non solo di conoscere i risultati che l'Ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP

saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annualmente in occasione:

- della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dei programmi;

mentre a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art.4 del DLgs 149/2011.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del *Trattato di Maastricht* la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). Presupposto essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica è il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale da parte degli stati membri; per questo sono stati fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali è vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;

b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

La profonda crisi della finanza pubblica esplosa nel 2010, con il rischio di default per molti stati, tra cui l'Italia, ha messo in evidenza la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. Ciò ha avuto come conseguenza principale la firma del trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria (*cd. Fiscal Compact*). Tale trattato è stato firmato in occasione del Consiglio europeo dell'1-2 marzo 2012 da tutti gli Stati membri dell'UE (ad eccezione di Regno Unito e Repubblica ceca) ed impegna gli stati firmatari ad applicare ed introdurre, entro un anno dalla sua entrata in vigore, con norme costituzionali o di rango equivalente, la "regola aurea" per cui il bilancio dello Stato deve essere in pareggio o in attivo.

Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1 Gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 Paesi membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia) prevede:

-l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate ed uscite) di ciascuno Stato" disposizioni vincolanti e di natura permanente

–preferibilmente con norma costituzionale "(in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'Aprile del 2002);

-il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" –quindi non legato ad emergenze –rispetto al Pil –l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e Pil superiore al 60% previsto da rigidità dei vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche

economiche e finanziarie degli stati membri, la necessità di applicarlo considerando l'intero ciclo economico e non un singolo bilancio di esercizio, anche in considerazione dei rischi involutivi derivanti dalla politica degli investimenti troppo limitata che esso comporta, soprattutto in un periodo di profonda crisi come quello che ha avuto inizio nel 2008.

Un importante passo in avanti a livello europeo ai fini del raggiungimento di un più giusto equilibrio tra rigore e crescita è stato avviato dalla Comunicazione della Commissione europea del 13 gennaio 2015, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita al fine di incoraggiare l'attuazione delle riforme strutturali, promuovere gli investimenti e tenere maggiormente conto del ciclo economico dei singoli Stati membri.

Il Governo italiano ha inteso avvalersi di queste clausole di flessibilità, anche per sfruttare al meglio i primi, seppur deboli, segnali di ripresa dell'economia in atto dall'inizio dell'anno e confermati dagli indicatori più recenti.

EUROPA 2020 E FONDI EUROPEI 2014-2020

"*Europa 2020*", è una strategia importante per gli Stati Membri che vuole portare l'Europa a divenire un modello di crescita sostenibile, superando la crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma anche cercando di proseguire nel recuperare attraverso politiche mirate e concrete, di creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Il nuovo Programma sarà attivo fino al 31 dicembre 2020, e supporterà l'UE nelle sfide globali fornendo a ricercatori e innovatori gli strumenti necessari alla realizzazione dei propri progetti e delle proprie idee. Il

budget stanziato per Horizon 2020 (compreso il programma per la ricerca nucleare Euratom) è di 70,2 miliardi di € a prezzi costanti / 78,6 miliardi di € a prezzi correnti.

I pilastri del Programma Horizon 2020 sono :

Eccellenza Scientifica

- European Research Council
- Tecnologie future ed emergenti
- Azioni Marie Curie
- Infrastrutture di Ricerca
- Leadership industriale
- Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (ICT)
- Nanotecnologie ,materiali,avanzati,biotecnologie fabbricazione e trasformazione avanzate
- Spazio
- Accesso al capitale di rischio
- Innovazione nelle piccole e medie imprese
- Sfide per la società
- Salute, cambiamento
- demografico e benessere
- alimentare,
- agricoltura e selvicoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e sulle acque interne nonché bioeconomia
- Energia sicura, pulita ed efficiente
- Trasporti intelligenti, verdi e integrati
- Azione per il clima, efficienza
- delle risorse e materie prime
- Europa in un mondo che cambia: società inclusive, innovative e riflessive
- Secure Societies

Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare *entro* la fine del decennio:

– *Occupazione*

innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

– *Istruzione*

Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di solito del 10%

Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

– *Ricerca e l'innovazione*

Sviluppo aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo a 13% del PIL dell'UE

- Integrazione sociale e riduzione della povertà

almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

– *Clima ed energia*

rispetto al 1990 riduzione del 20% del fabbisogno di energia aumento del 20% di energia ricavata da fonti rinnovabili, aumento del 20% dell'efficienza energetica

Il finanziamento è incentrato sui seguenti sette programmi:

1. Salute, cambiamento demografico e benessere

L'obiettivo consiste nel migliorare la salute e il benessere lungo tutto l'arco della vita

attraverso:

- La *promozione efficace della salute* per prevenire la malattia, migliorare il benessere con l'obiettivo dell'efficienza sul piano dei costi.

• Il *miglioramento del processo decisionale* in tema di offerta di prevenzione e di trattamento, al fine di individuare e sostenere la diffusione delle migliori pratiche nei settori della sanità e dell'assistenza, così come forme integrate di assistenza attraverso l'utilizzo d'innovazioni tecnologiche.

2. Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia

Le azioni mirano a produrre il meglio dalle nostre risorse biologiche in maniera sostenibile.

L'obiettivo è garantire un sufficiente approvvigionamento di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri prodotti di origine biologica, sviluppando sistemi di produzione primaria produttivi, basati su un uso efficiente delle risorse, promuovendo i servizi ecosistemici correlati, congiuntamente a catene di approvvigionamento competitive e a basse emissioni di carbonio. Ciò consentirà di accelerare la transizione verso una bioeconomia europea sostenibile.

Obiettivi specifici:

– *Agricoltura e silvicoltura sostenibili*

– *Un settore agroalimentare sostenibile e competitivo per un'alimentazione sicura e sana;*

– *Sbloccare il potenziale delle risorse acquatiche viventi*

– *Bioindustrie sostenibili e competitive.*

3. Energia sicura, pulita ed efficiente

L'obiettivo generale è di riuscire a transitare verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo, in tempi di crescente scarsità delle risorse, d'incremento del fabbisogno di energia nonché di cambiamenti climatici.

Obiettivi specifici:

– *Ridurre il consumo di energia e le emissioni di carbonio grazie all'uso intelligente e sostenibile*

– *Energia elettrica a basso costo e a basse emissioni*

– *Fonti energetiche mobili e combustibili alternativi*

– *Un'unica rete elettrica europea intelligente*

– *Nuove conoscenze e tecnologie*

– *Processo decisionale e impegno pubblico di rilievo*

– *Adozione delle innovazioni in campo energetico*

4. Trasporti intelligenti, verdi e integrati

L'obiettivo è di realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle

risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società.

Obiettivi specifici:

- *Trasporto efficiente in termini di risorse e rispettoso dell'ambiente*
- *Migliore mobilità, meno traffico, maggiore sicurezza*
- *Leadership mondiale per l'industria europea dei trasporti;*
- *Attività di ricerca socioeconomica e rivolte al processo decisionale politico.*

5. Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime

L'obiettivo specifico è di garantire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e capace di reagire ai cambiamenti climatici nonché un approvvigionamento sostenibile di materie prime, per rispondere alle esigenze di una popolazione mondiale in crescita.

Attività:

- *Lotta e adattamento ai cambiamenti climatici*
- *Gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi*
- *Garantire l'approvvigionamento sostenibile di materie prime non agricole e non energetiche*
- *Agevolare la transizione verso un'economia verde per mezzo dell'eco innovazione*
- *Sviluppare sistemi di osservazione e informazione ambientali globali ampi e sostenuti*

6.L'Europa in un mondo che cambia - Società inclusive, innovative e riflessive

Gli obiettivi sono, da un lato, di rafforzare la solidarietà nonché l'inclusione sociale, economica e politica e le dinamiche interculturali positive in Europa e con i partner internazionali, per mezzo

di una scienza d'avanguardia, progressi tecnologici e interdisciplinari e innovazioni organizzative.

In questo caso la *ricerca umanistica* può svolgere un ruolo importante. E, dall'altro, promuovere lo sviluppo di società e politiche innovative in Europa per mezzo dell'impegno dei cittadini, delle imprese e degli utenti per quanto concerne la ricerca e l'innovazione nonché la promozione di politiche di ricerca e innovazione coordinate nell'ambito della mondializzazione.

Attività:

- *Promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*
- *Costruzione di società adattabili e inclusive in Europa*
- *Rafforzamento della base scientifica e del sostegno all'Unione dell'innovazione*
- *Esplorazione di nuove forme d'innovazione, comprese l'innovazione sociale e la creatività*
- *Promozione dell'impegno sociale in ricerca e innovazione*
- *Promozione di una cooperazione coerente ed efficace con i paesi terzi*
- *Lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione*
- *Lotta alle disuguaglianze, quali le disuguaglianze di genere e i divari digitali o innovativi nelle società europee e nelle altre regioni del mondo.*

7. Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini

L'obiettivo è di sostenere le politiche dell'Unione Europea attraverso politiche interne ed esterne dei singoli Stati Membri tese a garantire la sicurezza, la fiducia e la riservatezza informatiche sul mercato unico digitale, migliorando nel contempo la competitività della sicurezza dell'Unione, delle TIC e del settore dei servizi.

Queste azioni orientate alle missioni intendono integrare le esigenze di diversi utenti finali (cittadini, imprese, amministrazioni, comprese autorità nazionali/internazionali, protezione civile, autorità preposte all'applicazione della legge, guardie di frontiera, ecc.), al fine di tenere in considerazione l'evoluzione delle minacce alla sicurezza e alla protezione della vita pubblica (i recenti fatti terroristici in Francia e Belgio ne sono un esempio che impone un'azione immediata ed efficace contro le minacce terroristiche) privata e i necessari aspetti sociali.

Attività:

- *Lotta al crimine e al terrorismo;*
- *Rafforzamento della sicurezza grazie alla gestione delle frontiere;*
- *Sicurezza informatica;*
- *Aumento della capacità dell'Europa di affrontare le crisi e le catastrofi;*
- *Rafforzamento della dimensione sociale della sicurezza.*

L'Unione Europea fornisce anche finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi, cosiddetti strutturali, sono dati ai vari stati membri a livello nazionale e regionale e rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa2020.

Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo sociale europeo (FSE)
- Fondo di coesione
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

la programmazione quadro di ricerca ed innovazione dei fondi per il settennato 2014-2020 istituita con regolamento (UE) 1291/2013 del Parlamento Europeo.

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2007-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio

NUOVE DIRETTIVE SUGLI APPALTI PUBBLICI

Dal lato delle nuove normative europee, queste in elenco sono quelle pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L94 del 28 marzo 2014, e riguardano gli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle utilities
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014

L'Italia in merito ha approvato il codice dei contratti pubblici con Dlgs n. 50 del 18Aprile 2016 integrato e corretto dal Dlgs n.56 19 Aprile 2017

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

L'Italia stenta ad uscire dalla crisi, anche se si avvertono segnali positivi nei recenti mesi.

Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nel perdurare della stretta creditizia da parte delle banche nei confronti delle imprese, nonostante l'attuale più flessibile politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea.

Il Governo intende con le manovre finanziarie adottate negli ultimi anni portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

Il **PNR(Piano nazionale delle riforme)**, sezione terza del DEF, è il documento che oltre alla parte programmatica predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, contiene le principali azioni di riforma a livello nazionale e regionale, con i contributi delle amministrazioni centrali e delle Regioni e Province autonome, corredati da griglie con i provvedimenti cui fa riferimento il PNR.

Il Programma Nazionale di Riforma, insieme al Programma di Stabilità e Convergenza, misurano annualmente lo stato di avanzamento della Strategia Europa 2020 attuato da parte di ciascuno Stato Membro.

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PNR) si muove su tre direttrici fondamentali: istituzioni, economia, lavoro.

Raccomandazioni UE all'Italia

Il 14 luglio 2015 il Consiglio ECOFIN ha approvato in via definitiva, nell'ambito della procedura del semestre europeo, le raccomandazioni specifiche per ciascun Paese dell'UE, in esito all'esame dei rispettivi piani nazionali di riforma e programmi di stabilità, presentati nel precedente mese di aprile.

Le raccomandazioni rivolte all'Italia si possono ripartire in diversi ambiti di intervento, di seguito vengono delineati quelli di maggior interesse per gli enti locali.

Per quanto riguarda la finanza pubblica ed il fisco, si richiede un aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine del pareggio di bilancio; la rapida attuazione del programma di privatizzazioni prospettato dal DEF, utilizzando le entrate straordinarie per compiere ulteriori progressi nel percorso di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; l'attuazione della legge delega per la riforma fiscale (legge n.23/2014), con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria.

Nell'ambito di Pubblica amministrazione e giustizia, il Consiglio ECOFIN raccomanda di approvare e dare attuazione alle leggi in corso d'esame volte a modernizzare la *pubblica amministrazione*; riformare l'istituto della prescrizione; assicurarsi che le riforme adottate permangano a migliorare l'efficienza della giustizia civile (legge n. 162/2014) contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti. Nel preambolo, il Consiglio osserva che non è ancora stata completata una riforma complessiva della pubblica amministrazione in materia di ricambio del personale, mobilità e retribuzioni. Inoltre, benché siano stati compiuti progressi per rafforzare i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione, ritenuta a un caposaldo della lotta contro la corruzione in Italia. Il Governo italiano ha avviato il processo di riforma della pubblica Amministrazione con la Legge 7 Agosto 2015 n. 124 e con il D.L. n. 90 del 24 Giugno 2014 convertito in Legge n. 114 del 2014 ed è proseguita con l'approvazione dei Decreti Legislativi nella seduta del Consiglio dei Ministri n. 120 del 15/06/2016. In seguito il Ministro della funzione Pubblica Marianna Madia ha approvato, nell'ottica di una riforma della Pubblica Amministrazione i decreti 174 e 175 del 25 Maggio 2017.

INDIRIZZI PER ADOZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare

venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T.(ora unico documento come è unico il relativo responsabile) e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione. La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2018-2020. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2018-2020.

· **Garantire la trasparenza e l'integrità**L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2018-2020. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

L'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di quella in materia di trasparenza alle società pubbliche distingue:

le *società direttamente o indirettamente controllate* dalle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'art. 2359, co. 1, numeri 1 e 2, del codice civile

· le società come definite all'art. 11, comma 3, del d.lgs. n.33/2013, a partecipazione pubblica non maggioritaria, in cui, cioè, la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo (di seguito "*società a partecipazione pubblica non di controllo*").

Dal novero delle società controllate vanno escluse, in via interpretativa la fattispecie di cui al n. 3 del co. 1 dell'art. 2359 del codice civile, (c.d. controllo contrattuale). Ciò non toglie, tuttavia, che qualora sussista un rapporto tra pubblica amministrazione e società del genere di quello definito nel n. 3 dell'art. 2359 c.c., l'Amministrazione sia tenuta a inserire nel proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione misure anche di vigilanza e trasparenza relative alle attività svolte dalla società in ragione dei vincoli contrattuali con l'amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione:

- anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Sono rilevanti ai fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- gli "*altri enti di diritto privato partecipati*", per tali intendendosi quegli enti di natura privatistica, diversi dalle società, non sottoposti a controllo pubblico, le cui decisioni e la cui attività non risultano soggette al controllo dell'amministrazione. Nella categoria degli enti di diritto privato solo partecipati da pubbliche amministrazioni rientrano, anche sulla base della giurisprudenza, ordinaria e costituzionale, le fondazioni bancarie, le casse di previdenza dei liberi professionisti, le associazioni e le fondazioni derivanti dalla trasformazione per legge di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nonostante l'indubbio rilievo di interesse generale delle funzioni ad esse attribuite.

Il quadro macroeconomico

Per l'Italia «gli indicatori disponibili sono coerenti con una variazione del Pil dell'1,5% nel 2017 nonostante la debolezza del fatturato dei servizi. Resta probabile il rialzo delle stime per il 2018». È quanto si legge nella Congiuntura Flash, l'analisi mensile del Centro studi di Confindustria pubblicata a Novembre 2017. Il report sottolinea come «l'export sia in espansione principalmente grazie alle vendite extra-Euro area. L'attività industriale ha un avvio molto positivo e gli investimenti mostrano un elevato slancio». Viene tuttavia messo in evidenza che «il credito bancario rimane una zavorra: la dinamica annua dei prestiti alle imprese è peggiorata».

Il buon andamento dell'occupazione sostiene i consumi

Commenti positivi per il «buon andamento dell'occupazione» che «sostiene l'ottimismo e il reddito delle famiglie, alimentando i consumi che hannoun passo coerente con il reddito disponibile». Con uno scenario internazionale così favorevole e con la pronta reazione delle imprese agli stimoli -sottolinea il report - saranno decisive le scelte fatte dopo il voto politico per chiudere il divario di crescita italiano con il resto dell'Area euro».

I consumi non prendono quota

Non prende invece quota la dinamica dei consumi in Italia. A fine 2017 - rileva l'indagine - le immatricolazioni di auto sono rimaste stabili su settembre;

+0,7% l'acquisito nel 4° trimestre da +3,4% nel 3°. L'indice ICC (Confcommercio) è sceso dello 0,2% (+0,3% in estate), mentre la fiducia è aumentata per il 5° mese di fila (+0,5 punti dopo +4,4 a settembre), spinta da giudizi e attese sulla situazione economica delle famiglie e sull'opportunità attuale di risparmio. Il saldo dei giudizi sugli ordini interni dei produttori di beni di consumo si è attestato sui livelli del 3° trimestre.

Export in espansione

n Nel primo trimestre 2018 si stima una flessione congiunturale delle esportazioni in tutte le ripartizioni territoriali, dopo due trimestri consecutivi di diffusa crescita: -4,6% per il Nord-est, -4,4% per il Mezzogiorno e Isole, -1,8% per il Centro e -0,3% per il Nord-ovest. n Nel periodo gennaio-marzo 2018 la crescita tendenziale dell'export si conferma ampia per il Nord-ovest (+5,3%), Nord-est (+4,0%), Mezzogiorno (+3,9%) e Isole (+3,3%) e solo lievemente positiva per il Centro (+0,5%). n Nei primi tre mesi del 2018, tra le regioni più dinamiche all'export su base annua, si segnalano Calabria.

. In ottobre l'export extra-area ha corretto dell'1,3% in valore su settembre (comunque +1,3% sul 3° trimestre). L'export italiano - sottolinea l'indagine CsC - continuerà a

beneficiare della robusta dinamica degli scambi mondiali. Buone indicazioni per la fine del 2017 vengono dagli indicatori qualitativi sugli ordini manifatturieri esteri: in ottobre a 57,0 la componente PMI e +2,6 punti sul 3o trimestre il saldo dei giudizi delle imprese **Aumentano gli occupati** Seppur sostanzialmente stabile in settembre, spiega l'indagine, il numero delle persone occupate in Italia è salito ancora nella media del trimestre Maggio luglio : +121mila rispetto al trimestre precedente (+0,5%),

Il nodo del sostegno del credito alle aziende

Alle imprese italiane, conclude CsC, continua a mancare il sostegno del credito: la dinamica annua dei prestiti, tenuto conto di cartolarizzazioni e altre cancellazioni dai bilanci bancari, è scivolata a -0,6% a settembre (-0,1% in agosto). Lo stock di sofferenze lorde è fermo a 121 miliardi, dopo la riduzione negli scorsi mesi (144 a maggio) e sono stabili anche quelle al netto delle rettifiche (66 miliardi relativi a imprese, famiglie e altri settori); mai flussi si sono ridotti, grazie alla crescita economica, e ciò aiuterà il decumulo dello stock. Il tasso pagato dalle aziende sui nuovi prestiti è ai minimi (1,4% a settembre, da 1,6%), favorendo la domanda.

Gli obiettivi della Regione Marche nella X legislatura

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute il 31 maggio 2015 è stata eletta la nuova amministrazione regionale. All'atto dell'insediamento la giunta ha presentato la relazione programmatica 2015-2020, con cui ha esposto le linee programmatiche del mandato.

Si riportano di seguito i principali obiettivi del governo regionale esposti nella relazione.

Lavoro e occupazione sono le priorità che il governo regionale intende perseguire, puntando in particolare sugli investimenti pubblici, sul rilancio della cultura e del turismo, sull'internazionalizzazione delle imprese, accompagnandole sui mercati esteri, sui nuovi strumenti finanziari mirati all'innovazione dei nostri settori produttivi, sulla green economy, sulla pianificazione strategica nell'utilizzo dei fondi europei.

Un altro punto fondamentale è il *diritto alla salute*: il programma di miglioramento della qualità dei servizi dovrà portare a garantire giusti tempi di attesa e una rete ospedaliera efficace ed efficiente; inoltre, si punterà su un'organizzazione territoriale in grado di prendersi carico della persona a livello domiciliare, semiresidenziale e residenziale e su una nuova struttura chiamata "Casa della Salute". Continueranno gli investimenti nella realizzazione e nell'ammodernamento delle strutture ospedaliere.

Per quanto concerne il *welfare*, si porrà il cittadino al centro del sistema integrato costituito dalla rete dei servizi locali dei comuni, le famiglie, le risorse del volontariato e dell'associazionismo, la cooperazione sociale e la programmazione regionale, anche attraverso nuove politiche quali il sostegno alle professionalità sociali e il potenziamento degli ambiti territoriali sociali.

Il turismo deve rappresentare uno degli asset principali per il traino economico della Regione Marche, attraverso il sostegno all'innovazione, creando nuove professionalità, riqualificando le strutture turistiche regionali, formando il personale che opera nel settore, avviando un nuovo modello organizzativo (chiamato Destination management organization) che renda protagoniste le forze del territorio e accresca la competitività.

Le politiche regionali di sostegno al turismo vanno abbinate a quelle della *cultura*, che sarà un elemento centrale su cui concentrare le risorse per accrescere le opportunità di sviluppo. Si rendono necessarie diverse azioni: sfruttare al meglio l'opportunità dei fondi europei; rivendicare anche in sede nazionale il giusto valore dello scenario culturale delle Marche; sviluppare percorsi culturali che sappiano attrarre turismo di qualità; controllare lo stato di salute del patrimonio culturale regionale; consolidare il sistema delle attività culturali di rilievo; coordinare tutte le attività culturali per migliorare la promozione del territorio.

I *fondi strutturali europei* rappresentano l'opportunità principale su cui investire in modo deciso per lo sviluppo del sistema produttivo, economico e sociale marchigiano. A tal fine è indispensabile introdurre novità organizzative di raccordo dei fondi e la creazione di uno sportello Work City che costituisca un filo diretto tra enti territoriali e Bruxelles.

L'*internazionalizzazione delle imprese* è un altro obiettivo centrale nel programma di governo regionale, da raggiungere attraverso la promozione del territorio e lo sviluppo di politiche che attraggano gli investimenti stranieri.

Si punterà ad adeguare il sistema dei trasporti e della logistica, mettendo al centro delle politiche il *Trasporto pubblico locale* e puntando sul *completamento del sistema infrastrutturale*.

Insieme ai beni culturali ed artistici, un'altra risorsa da sfruttare per il turismo e per lo sviluppo economico è *l'ambiente*. Al fine di tutelare il paesaggio è necessario difendere il suolo e contrastare il dissesto idrogeologico, riqualificare le costruzioni esistenti, bonificare i siti industriali dismessi. Le aree protette e i parchi naturali costituiscono, inoltre, una grande risorsa economica e di sviluppo territoriale.

Strettamente collegato all'ambiente, vi è la gestione dei *rifiuti*, che deve trasformarsi da problema a risorsa, e la *riduzione dell'inquinamento atmosferico* attraverso il minor consumo di energia da fonti fossili.

L'*agricoltura* è l'attività prevalente del territorio, per cui la Regione deve puntare a promuovere in modo efficace sul mercato le produzioni marchigiane e favorire relazioni di filiera soprattutto delle piccole aziende.

Importante per l'economia marchigiana è pure il *settore ittico*, fortemente regolamentato a livello comunitario: è necessario valorizzare le produzioni ittiche marchigiane e promuovere il distretto del medio adriatico.

Tra gli obiettivi strategici della Regione vi è l'Agenda digitale regionale, della quale è elemento imprescindibile a livello strutturale la realizzazione della Banda digitale ultra larga. Tale innovazione informatica dovrà portare grandi miglioramenti nei servizi pubblici forniti ai cittadini, in particolare nei servizi sanitari.

La finalità generale che si pone la Regione di migliorare i servizi, non può che realizzarsi attraverso la cooperazione, punto di forza per lo sviluppo e la partecipazione della comunità regionale.

Il riordino istituzionale e le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto, con la *deliberazione n.124/2015* l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Programma di riordino territoriale, che individua, facendo salvi gli ambiti territoriali esistenti, nell'ambito territoriale sociale la dimensione territoriale omogenea ottimale (DTO), ai fini dell'esercizio associato di funzioni fondamentali comunali, di cui all'art.14, commi 26 e seguenti, del decreto-legge 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Sono state definite le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee (DTO), al fine di consentire l'esercizio **associato delle funzioni fondamentali dei Comuni mediante Unioni di Comuni, Unioni montane e convenzioni**. **Nessuna norma sancisce l'illegittimità della forma associativa il cui territorio non corrisponda alla DTO**, in quanto essa è un mero parametro orientativo della programmazione. Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 337/2001 e successive modificazioni sono stati istituiti gli Ambiti territoriali sociali.

Con DGR 1403/2012 sono stati individuati i distretti dell'Azienda Sanitaria unica regionale (ASUR), ai sensi dell'art.30, comma 2, della legge regionale 17/2011.

Con DGR 110/2015 sono state istituite le Unità operative funzionali sociali e sanitarie per l'integrazione socio sanitaria della rete dei servizi a livello di Distretto.

L'art. 12 della l.r. 17/2011 dispone che la Giunta regionale definisca gli ambiti territoriali sociali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 328/2000 in modo da assicurarne la coincidenza con gli ambiti dei distretti.

Infrastrutture: trasporto pubblico locale.

Con DGR 969 del 27/6/2012, gli ambiti territoriali per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale sono stati organizzati, ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13/08/2011, n.138, convertito in legge 148/2011, e succ. mod., in un bacino unico regionale per la programmazione integrata dei servizi automobilistici e ferroviari, con cinque ambiti di gestione dei servizi urbani ed extraurbani,

corrispondenti agli ambiti delle cinque Province marchigiane. Con l'approvazione della L.R. n. 6 del 2013 sono state disciplinate le competenze degli enti locali, nell'ambito della programmazione regionale.

Ambiente: ciclo dei rifiuti. Le Autorità di ambito per la gestione integrata dei rifiuti sono state riformate con la l.r. 24/2009 e successive integrazioni. È stato avviato il percorso relativo alla costituzione delle Assemblee territoriali di Ambito (A.T.A.), con DGR 888/2012 e con DGR 725/14. Gli ambiti corrispondono di norma a quelli delle attuali Province. L'adesione, per un Comune, all'ATA, equivale all'assolvimento dell'obbligo relativo alla gestione dell'intera funzione in forma associata

(gestione del ciclo dei rifiuti e riscossione del relativo tributo), secondo un parere regionale.

Aree protette e parchi: il sistema regionale dei parchi e delle riserve naturali, istituito ai sensi della vigente legislazione regionale in materia ambientale, copre una superficie complessiva di circa 89.557,32 ha, pari al 9,56% del territorio marchigiano.

Difesa del suolo e Autorità di bacino.

Per la gestione delle funzioni di programmazione e pianificazione di interventi per la difesa del suolo nei bacini di rilievo regionale, è istituita un'Autorità di bacino regionale, che ha sede presso la Giunta regionale (art.2, l.r. 13/1999). Per i bacini di rilievo interregionale, che interessano frazioni di territorio regionale, sono state istituite le Autorità di bacino del fiume Tronto (l.r. 48/97) e Autorità di bacino dei fiumi Conca e Marecchia.

Cinque Comuni delle Marche sono ricompresi nel bacino nazionale di competenza dell' Autorità di bacino del Fiume Tevere.

Bonifica. L'art.2 della l.r. 13/2013 individua sei comprensori in ambito regionale ai fini dell'esercizio delle funzioni relative alla bonifica, quale attività per lo sviluppo economico nonché per la sostenibilità ambientale, la tutela delle risorse idriche e per la difesa idraulica. Ai fini dell'esecuzione, dell'esercizio, della manutenzione e della vigilanza delle opere di bonifica di competenza pubblica previste dal r.d. 215/1933 e, in quanto applicabile, dal r.d. 368/1904 è stato istituito il Consorzio di bonifica delle Marche.

Governo del territorio: pianificazione urbanistica. La proposta di legge per il governo del territorio prevede la formazione di ambiti territoriali ai fini della pianificazione urbanistica di livello sovracomunale per la formazione dei nuovi piani urbanistici, denominati Piani strutturali intercomunali (PISI).

Semplificazione: sportelli unici per l'edilizia, per le attività produttive e per il commercio. La **Regione svolge attività** di sostegno, di supporto tecnico e di monitoraggio. Con DGR n. 845 del 11/06/2012 è stata definita la composizione e la disciplina del funzionamento di un Tavolo permanente del sistema regionale degli sportelli unici per le attività produttive, ai sensi della l.r. n.7/2011.

Catasto. L'art.2 della legge 23/2014 delega il Governo a provvedere alla riforma del Catasto, con il coinvolgimento dei Comuni, in ambiti territoriali da predeterminare, ai fini dell'aggiornamento e della stima dei dati e dei valori immobiliari. Il decentramento catastale e la riorganizzazione dei relativi servizi erano già stati previsti con gli articoli 65, 66 e 67 del D.Lgs. 112/98. I Comuni stanno iniziando ad assumere

direttamente le funzioni Catastali decentrate ed interagiscono con l'Agenzia delle entrate, subentrata all'Agenzia del Territorio, non solo ai fini dell'esercizio associato delle funzioni catastali comunali, ma anche per l'interscambio delle informazioni, per la formazione delle commissioni censuarie, per la revisione degli estimi e per l'interconnessione dei sistemi informatici contenenti dati necessari ai fini dell'accertamento fiscale. Con D.lgs 198/2014 è stata riformata la composizione delle Commissioni censuarie.

Protezione civile. Con DGR 131 del 18/2/2013 la Regione ha approvato la disciplina dei requisiti minimi dell'organizzazione nel territorio del sistema regionale della Protezione civile. Le funzioni comunali sono previste agli artt.15 della Legge 225/92; 108 del D.Lgs 112/98; 14, l.r. 32/2011. I Comuni si associano per svolgere, in ambito comunale, le attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Le disposizioni, in materia di disciplina dell'esercizio associato obbligatorio di funzioni non modificano l'assetto delle competenze e delle responsabilità dei Sindaci, che restano definite nell'art. 15 della legge 225/1992 e nell'art. 50 del decreto legislativo 267/2000, per quanto attiene al coordinamento dei primi soccorsi e l'adozione delle ordinanze contingibili ed urgenti a livello locale ed intercomunale.

Polizia locale e Politiche integrate per la sicurezza. La L.R. 1/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 27/02/2014, in conformità all'articolo 117 della Costituzione, ha l'obiettivo di disciplinare l'organizzazione e le funzioni di Polizia Locale al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza, attraverso una gestione coordinata ed omogenea che garantisca un adeguato controllo del territorio e concorra alla salvaguardia dei diritti di sicurezza dei cittadini. Ai sensi dell' art.2, comma 1, lett. b); art. 5 della citata l.r. , la Regione promuove l'esercizio associato delle funzioni di polizia amministrativa locale, e definisce criteri a tal fine. In conformità a tale normativa, *Statistica.*

La funzione statistica, per i Comuni, consiste nella raccolta di dati demografici e socio - economici relativi al Comune, al fine di costituire un sistema informativo in grado di fornire il quadro demo-sociale delle singole realtà locali e di valutare nel tempo l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in raccordo con i servizi statistici regionali e statali.

Ciclo idrico integrato. Le Autorità di ambito per la gestione del ciclo idrico integrato, in ambiti parzialmente coincidenti con le Province, sono state riformate con la l.r. 30/2011. La funzione "ciclo idrico integrato" non rientra fra le funzioni fondamentali dei Comuni oggetto di obbligo associativo.

L'obbligo associativo per i Comuni, ai fini dell'esercizio delle funzioni inerenti il ciclo idrico integrato è prescritto dall'art.147 e dall'art.172, commi da 1 a 5, del d.lgs 152/2006.

In attuazione di tale obbligo sono state previste dalla legge regionale Assemblee di ambito per la gestione del ciclo idrico integrato (v. art.7 della L.R. 30/2011 ad

oggetto: "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato"). Tali Assemblee di ambito sono formate dai rappresentanti dei Comuni e dai Presidenti delle Province ricompresi negli ambiti. Gli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo idrico integrato (ATO), di cui all'art.6 della L.R. 30/2011, coincidono, solo in parte, con i confini delle attuali Province (corrispondono ai bacini idrografici). Tra le altre competenze, le Assemblee di ambito devono individuare il gestore del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art.7, comma 2, lett. d), della stessa legge regionale. In attuazione dell'art.12, comma 2, della L.R. 30/2011, con DGR 1692 del 16/12/2013 è stata approvata la convenzione-tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito.

Tale legge, con la finalità di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale, con il comma 609, apporta integrazioni all'art. 3-bis del decreto-legge 138/2011, già contenente l'obbligo per le Regioni di individuare o designare gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. E' prevista (o meglio, è confermata) l'adesione obbligatoria degli enti locali agli enti di governo degli ATO (EGATO), che hanno poteri di gestione ed espropriativi, delegabili al gestore, se previsto in convenzione.

Distribuzione del gas. L'art.14 del D.Lgs. 164/2000 prevede che l'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico e che il servizio è affidato esclusivamente mediante gara.

L'art.46 bis del decreto-legge 159/2007, convertito in legge 222/2007, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero per gli affari Regionali e le autonomie locali la competenza a determinare con decreto gli ambiti territoriali minimi (A.TE.M.) nel settore della distribuzione del gas naturale per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione.

Informatizzazione. Di fatto, un'adeguata informatizzazione delle reti è il prerequisito per la gestione associata di funzioni e di servizi. La gestione dei sistemi informativi e telematici e la digitalizzazione dei procedimenti non è, a livello normativo, considerata come funzione comunale a se stante, ma sono oggetto dell'obbligo associativo le applicazioni informatiche delle singole funzioni fondamentali comunali al fine di costituire le reti operative (es. protocollo informatico, archiviazione digitale dei documenti, porte di dominio e cittadinanza digitale, banda larga/wi-fi, firma digitale nei contratti, siti internet CMS - Content Management System, acquisizione mediante riuso gratuito di sistemi informatici, telefonia e videoconferenza con sistemi VoIP, lavagne interattive multimediali L.I.M. per i servizi scolastici, applicativi GIS per la georeferenziazione delle informazioni tributarie ed urbanistiche comunali, ai fini dell'accertamento tributario, ecc ...), come previsto dall' Agenda digitale Marche. Forme associative per la realizzazione di interventi in campo informatico sono le Alleanze locali per l'innovazione (ALI) ed i Centri Servizi Territoriali (CST).

Amministrazione generale: segreterie comunali. La disciplina dell'obbligo dell'esercizio associato obbligatorio delle funzioni comunali relative all'organizzazione generale dell'amministrazione, alla gestione finanziaria e contabile ed al controllo è collegata a quella inerente le convenzioni per la segreteria dei Comuni. I Segretari comunali possono concorrere all'assegnazione delle segreterie dei Comuni, singoli o associati, ai sensi dell'art.10 e seguenti, del DPR 465/1997. Indicazioni in proposito sono contenute nel Parere della Corte dei Conti del Piemonte 304/2012. Il Ministero dell'Interno, Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali, con la nota n. 485-E(P) del 24 marzo 2015, ad oggetto "Convenzioni per l'ufficio di segreteria", ha fornito chiarimenti sulla disciplina del sistema di classificazione delle sedi di segreteria convenzionate.

Pubblica Istruzione e politiche per il lavoro. I Comuni si associano, per ottemperare all'obbligo di gestire in forma associata la funzione relativa all'organizzazione e gestione dei servizi scolastici e dell'edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province.

Il dimensionamento della rete scolastica, di competenza regionale e provinciale, è disciplinato dagli artt. 2 e seg. del d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233 e dal d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 138 e 139.

La Regione ha definito gli ambiti funzionali della rete scolastica e per l'offerta formativa ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 138 del d.lgs 112/98 individuandoli nei bacini dei centri per l'impiego, istituiti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2498/1999, modificata con DGR 202/2001 e con DGR n. 1214/2009.

Attività economiche - geografia economica - sviluppo industriale - gruppi di azione locale - sistemi territoriali locali. Le funzioni relative alla promozione dello sviluppo industriale non rientrano fra le funzioni fondamentali ai fini dell'obbligo associativo dei Comuni.

Al fine di favorire la realizzazione di insediamenti produttivi, sono stati previsti con l.r. 48/96 i Consorzi di industrializzazione, ai sensi dell' art. 65 del d.p.r. 616/77, dell'art. 36 della legge 317/91 e dell'art. 2 del d.l. 149/93 convertito con modificazioni nella legge 237/93, dell'art. 11 del d.l. 244/95 convertito nella legge 341/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per la progettazione di interventi ai fini dell'accesso ai fondi dell'Unione europea (Leader), nelle aree interne, sono stati costituiti i Gruppi di Azione Locale (GAL), società consortili a responsabilità limitata, partecipate da Comuni ed altri enti locali.

Al di là di tali ambiti, la geografia economica utilizza il modello di "sistema locale territoriale" (SLoT), ai fini della creazione di valore aggiunto territoriale e per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito della pianificazione territoriale, della programmazione di settore e del turismo; tende a mettere in rete e a riconoscere identità ed autonomia, nell'ambito della sussidiarietà orizzontale, ad "aree di prossimità", con proprie peculiari risorse; tali aree si connotano per il fatto che i cittadini entrano in relazione fra loro, per finalità economiche e sociali, prevalentemente all'interno di ciascuna "città diffusa", riconoscendosi in valori, vocazioni e potenzialità comuni.

Geografia giudiziaria. La determinazione degli ambiti territoriali degli uffici giudiziari (Distretti giudiziari) rientra nella potestà normativa statale, nell'ambito della quale è peraltro riconosciuta ai Comuni la possibilità di richiedere il mantenimento delle sedi e degli ambiti territoriali degli uffici del Giudice di pace, per i quali sia stata prevista la soppressione, con spese di funzionamento a carico dei Comuni richiedenti.

Turismo - promozione ed accoglienza turistica. Le funzioni relative al turismo non rientrano fra le funzioni fondamentali dei Comuni ai fini dell'obbligo associativo. I Sistemi turistici locali, forme associative fra enti locali con la partecipazione delle imprese del comparto, per la promozione turistica, sono stati soppressi nella Regione Marche con l'art.14 della l.r. 45/2012. Il testo unico delle norme regionali in materia di turismo è stato approvato con l.r. 9/2006 .

Cultura - poli bibliotecari. La gestione in forma associata di servizi bibliotecari non rientra fra le funzioni oggetto di obbligo di esercizio associato per i Comuni. L'art.17 della l.r. 4/2010 prevede una rete integrata fra le strutture ed i servizi bibliotecari ed è stato costituito un sistema bibliotecario regionale.

Musei e pinacoteche. La gestione in forma associata dei musei e delle pinacoteche comunali non rientra fra le funzioni oggetto di obbligo associativo per i Comuni. E' attiva la rete museale regionale, articolata in aggregazioni provinciali.

Caccia. Ai sensi dell'art. 15 della l.r. 7/1995 sono costituiti gli Ambiti territoriali di caccia (ATC), in forma di associazione, per l'esercizio delle funzioni previste dalla citata legge regionale.

Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni, ovvero la popolazione minima che l'insieme dei Comuni obbligati ad associarsi deve raggiungere, è fissato in 10.000 abitanti nelle zone non montane (art.14, comma 31, decreto-legge 78/2010, convertito in legge 122/2010) ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunità montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni già costituite.

La Giunta regionale, con L.R. 23/2014, ha previsto, in deroga alla normativa statale, il limite demografico minimo di 5.000 abitanti per le Unioni e per le convenzioni, fermo restando quanto previsto nella citata normativa statale per i Comuni appartenenti o appartenuti alle Comunità montane. Ai sensi della L.R. 46/2013 e della DGR 809/2014 sono incentivate le forme associative fra Comuni in modalità tali che è a loro

riconosciuta una premialità (maggiorazione) su tutti i fondi regionali destinati agli enti locali. La premialità è proporzionale all'estensione della forma associativa all'interno della dimensione territoriale omogenea ottimale.

Funzioni fondamentali. L'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni, per i Comuni è attualmente prescritto con l'art. 14, commi 26 e seguenti del decreto-legge 78/2010, convertito in legge 122/2010, in base al quale le funzioni fondamentali, oggetto di obbligo associativo, per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (3.000 nei Comuni appartenenti o appartenuti alle Comunità montane) sono le seguenti: a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) la **pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonche' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;** e) **attività', in ambito comunale,** di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione fondamentale, non soggetta ad obblighi associativi); l-bis i servizi in materia statistica.

Gli strumenti utilizzabili ai fini dell'esercizio associato di funzioni sono:

Unioni montane ed Unioni di Comuni. La Legge Regionale Marche 35/2013, per la trasformazione delle Comunità montane in Unioni montane, prevede che le funzioni regionali conferite ai sensi dell'art. 6 l.r. 18/08 alle Comunità montane siano esercitate dalle Unioni montane anche nel territorio dei Comuni che eserciteranno il previsto recesso dall'Unione.

Fusioni di Comuni (legge regionale 10/1995; Art.133, comma 2, Costituzione; art. 15, d.lgs 267/00) .

Convenzioni fra Comuni (art.30, d.lgs 267/2000).

Le Unioni di Comuni rappresentano una tipologia di forma associativa più stabile e strutturata, rispetto alla convenzione, perché l'Unione ha propri bilanci, propri

regolamenti e una propria dotazione organica. Le maggiori spese che comporta inizialmente (revisori, server, contratti) impongono un maggior livello di aggregazione, per compensare gli oneri maggiori di esercizio ed ottenere i prescritti risparmi.

Nelle convenzioni, l'esercizio associato di funzioni avviene mediante ufficio comune o in subordine mediante delega al comune capofila, ferma restando la necessità di definire e verificare obiettivi di risparmio e di riduzione della spesa per consumi intermedi e per gli interventi realizzati rispetto alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 31 bis del D.L. 78 del 2010 convertito nella Legge 122 del 2010. Nel 2017 l'attività economica nelle Marche è cresciuta in misura modesta, meno che in Italia, con un indebolimento nel secondo semestre dell'anno. Vi ha influito anche una devastante serie di eventi sismici susseguitisi dall'agosto 2016 per molte zone soprattutto dell'entroterra maceratese che ha coinvolto un'ampia porzione del territorio regionale; come primo impatto sull'economia, la sequenza sismica ha sottratto flussi turistici al territorio colpito e ha ostacolato le attività economiche dei luoghi più vicini agli epicentri, caratterizzati da una prevalente specializzazione nell'agricoltura e nelle attività manifatturiere e commerciali a essa maggiormente legate.

Hanno invece continuato a sostenere l'attività produttiva le imprese industriali di medie e grandi dimensioni, che hanno anche intensificato gli investimenti.

La lenta crescita dell'economia è proseguita nei primi mesi del 2017. Per il resto dell'anno, secondo le valutazioni formulate dalle imprese, le prospettive relative agli ordini interni ed esteri e le intenzioni di investimento rimarrebbero moderatamente favorevoli. Un sostegno alla ripresa economica, in particolare nel settore delle costruzioni, potrebbe venire dall'avvio delle opere di ricostruzione post-sisma.

LE IMPRESE *

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto. – Nel 2017 l'attività dell'industria regionale ha proseguito a espandersi in misura modesta. Secondo l'indagine della Banca d'Italia (Invind), condotta su un campione di circa 220 imprese industriali marchigiane con almeno 20 addetti, il fatturato è aumentato dell'1,2 per cento a prezzi costanti, decelerando rispetto al 2016 (tav. a2.1).

Disaggregando per dimensione d'impresa, si osserva che gli andamenti sono divenuti maggiormente omogenei rispetto agli anni precedenti: per le aziende medio-grandi (con almeno 50 addetti) il saldo tra i casi di fatturato in crescita e quelli di calo è rimasto positivo ma si è assottigliato; la performance delle imprese piccole (20-49 addetti) è progressivamente migliorata. Anche per le imprese con meno di 20 addetti, i risultati della rilevazione Trend Marche promossa da CNA e Confartigianato Marche mostrano lievi miglioramenti delle vendite. Tra i settori di specializzazione, la crescita si è manifestata soprattutto nell'industria meccanica (circa il 60 per cento delle imprese ha registrato un incremento delle vendite), che ha beneficiato del sostegno congiunto della domanda nazionale ed estera. Nel calzaturiero, invece, le imprese con fatturato in calo hanno continuato a prevalere su quelle che lo hanno incrementato; anche nel legno e mobile, dopo una fase di modesta crescita, il saldo tra casi di aumento e diminuzione è divenuto negativo.

Secondo l'indagine di Confindustria Marche, in parallelo con l'andamento delle vendite, la produzione è lievemente aumentata, dello 0,9 per cento nella media del 2017 (una dinamica non dissimile da quella del 2016 al netto della correzione per i fattori stagionali, la crescita ha mostrato un'accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno, per poi tornare ad affievolirsi nel primo trimestre del 2018. L'analisi a livello settoriale mostra, in particolare, che si è arrestato il calo nel comparto dei minerali non metalliferi, maggiormente legato all'edilizia.

La crescita degli investimenti che aveva caratterizzato il triennio precedente si è interrotta; nei principali settori di specializzazione regionale i casi di espansione della spesa per investimenti sopravanzano comunque quelli di riduzione. Nel 2017 le imprese che hanno investito hanno fatto un ricorso diffuso agli incentivi e in particolare al super ammortamento (di cui si è avvalsa circa la metà delle aziende del campione che hanno effettuato investimenti), sebbene per la maggior parte degli operatori intervistati tale misura non avrebbe influenzato le decisioni di investimento. Il tasso di accumulazione, misurato dal rapporto tra gli investimenti dell'anno e

l'attivo immobilizzato di inizio periodo, resta ben al di sopra del livello minimo del 2013; risulta inoltre nettamente più elevato per le aziende medio-grandi. Le imprese programmano una nuova intensificazione dell'accumulazione di capitale nel 2018.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nel 2017 la produzione edile è tornata a crescere (2,2 per cento, secondo Confindustria Marche) dopo un calo che si era protratto per sei anni. I dati forniti dal sistema delle Casse edili marchigiane (riferiti ai cantieri aperti in regione, a prescindere dalla provenienza geografica dell'azienda) evidenziano la crescita delle ore lavorate e del numero di addetti di circa il 4 per cento; i segnali di vivacità sono però concentrati nella parte meridionale della regione, dove si stanno avviando le operazioni di ricostruzione post-sisma. Il volume degli scambi immobiliari è aumentato, benché risulti ancora inferiore rispetto ai livelli degli anni precedenti la crisi del debito sovrano, ma l'elevata consistenza di abitazioni invendute costituisce ancora un freno per l'attività edile.

Sul versante delle opere pubbliche, secondo l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, l'importo dei lavori appaltati è diminuito di circa il 40 per cento, accompagnandosi a una riduzione del numero dei progetti di circa il 25 per cento. È invece cresciuto fortemente l'importo delle gare bandite (di circa l'80 per cento, secondo il Cresme).

I servizi privati non finanziari. – Secondo le stime di Prometeia, nel 2017 il valore aggiunto del settore dei servizi è lievemente aumentato, beneficiando dell'incremento della spesa per consumi delle famiglie. L'indagine della Banca d'Italia su un campione di quasi 60 imprese marchigiane dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti conferma una prevalenza dei casi di crescita del fatturato su quelli di riduzione. Anche per le aziende più piccole, l'indagine di CNA-Confartigianato rileva un contenuto incremento delle vendite nel 2017 nel complesso della regione. Nostre stime basate sui dati di bilancio del 2016, anno in cui si è manifestato lo sciame sismico che ha colpito le Marche, mostrano che in conseguenza del terremoto le difficoltà sono state particolarmente marcate per le piccole aziende del terziario insediate all'interno del cratere.

Nel lungo periodo l'effetto di un terremoto sull'attività economica dei territori colpiti è ambiguo: da un lato, la distruzione di capitale fisico e umano riduce il potenziale di crescita dell'area interessata; dall'altro, si registra l'effetto espansivo della ricostruzione, finanziata con tasse prevalentemente non locali¹.

Nel breve periodo, tuttavia, prevale l'impatto negativo. Un'indicazione sull'impatto di breve termine sull'attività delle imprese delle quattro regioni coinvolte (Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo) è fornita da nostre stime econometriche, basate sul confronto tra l'andamento di fatturato e produzione di un campione di circa 5.000 imprese (in maggioranza marchigiane) situate all'interno del cratere con altre imprese delle medesime regioni coinvolte, aventi caratteristiche simili ma insediate all'esterno del cratere.

La valutazione è stata condotta sui bilanci aziendali del 2016, l'esercizio più recente per cui i dati sono disponibili, che coincide con l'anno stesso in cui il terremoto si è manifestato. L'analisi effettuata suggerisce che per le imprese del cratere il terremoto ha comportato un calo del fatturato

e del valore della produzione nel bilancio 2016 di circa il 7 per cento rispetto al controfattuale (figura). Si tratta di un impatto rilevante, specie se si tiene conto che la fase sismica ha prodotto i suoi effetti solo nei quattro mesi finali dell'anno.

Il terremoto ostacola l'attività produttiva dal lato dell'offerta e da quello della domanda. Dal lato dell'offerta, il sisma riduce la capacità produttiva delle imprese, sia attraverso i danni agli impianti e agli edifici dove ha luogo l'attività, sia a causa dei danni alle infrastrutture pubbliche che le imprese utilizzano (come la rete viaria), sia per effetto dei disagi arrecati agli addetti aziendali, che possono risultare evacuati dalla propria residenza. Dal lato della domanda, il sisma può indebolire la

domanda rivolta alle imprese, specialmente quella proveniente dal medesimo territorio anche in ragione di tali difficoltà, in base alle indicazioni fornite dall'Osservatorio del turismo della Regione Marche, gli operatori turistici hanno registrato un calo degli arrivi e delle presenze imputabile sia alla componente dei turisti italiani sia a quella degli stranieri. Anche l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale conferma per il 2017 un ridimensionamento dei flussi turistici dei viaggiatori stranieri nelle Marche e della loro spesa sul territorio regionale, in controtendenza rispetto all'andamento osservato nel Paese.

Nel comparto dei trasporti si è osservata una flessione del traffico di merci nel porto di Ancona (-3,3 per cento nel 2017; tav. a2.4), riconducibile principalmente alla componente del petrolio greggio movimentata presso la raffineria di Falconara; sono in calo anche le merci trasportate nei container, il cui traffico è sceso per la prima volta dopo un decennio di sviluppo ininterrotto.

È ancora aumentato, invece, per il terzo anno consecutivo, il traffico sulle cosiddette autostrade del mare (merci su tir e trailer), che riguarda per oltre l'80 per cento la direttrice greca. Sulla stessa rotta si concentrano anche i tre quarti dei movimenti di passeggeri a bordo dei traghetti: il buon risultato su queste tratte ha determinato un sensibile aumento del traffico complessivo di passeggeri nel porto (8,0 per cento), a fronte di una riduzione sulle altre direttrici e del contestuale calo dell'attività crocieristica. Il numero di passeggeri è moderatamente aumentato

(*) testo liberamente tratto da studio banca d'Italia economia Regione marche e dal Sole 24 ore)

LA PROVINCIA DI MACERATA

Il Comune di Matelica si colloca nella parte occidentale della provincia di Macerata, a confine con la provincia di Ancona ed è l'11.mo Comune della Provincia per numero di abitanti. La provincia di Macerata è una provincia italiana di 318.921 abitanti (al 31/12/2016- ISTAT) della regione Marche. Con i suoi 2 774 km² di superficie la provincia di Macerata è la più estesa delle Marche.

La provincia è bagnata a est dal mare Adriatico e confina a ovest con la regione Umbria (provincia di Perugia). Dal 2004 (anno di istituzione della confinante provincia di Fermo) è inoltre l'unica provincia delle Marche a confinare con altre tre della stessa regione: Ancona a nord, Ascoli Piceno a sud ovest e Fermo a sud.

I Comuni della Provincia sono elencati nella tabella che segue con i dati della popolazione residente aggiornati al 01/01/2018:

dente. I dati sono aggiornati al 01/01/2018 (ISTAT).

	Comune	<u>Popolazione residenti</u>	<u>Superficie km²</u>	<u>Densità abitanti/ km²</u>	<u>Altitudine m s.l.m.</u>
1	Apiro	2.234	53,78	42	516
2	Appignano	4.195	22,67	185	199
3	Belforte del Chienti	1.913	16,05	119	347
4	Bolognola	136	25,87	5,26	1.070
5	Caldarola	1.758	29,22	60	314

6.	Camerino	6.956	129,88	54	661
7.	Camporotondo di F.	533	8,81	61	335
8.	Castelraimondo	4.510	44,85	101	307
9.	Castelsantangelo SN	260	70,67	3,68	780
10.	Cessapalombo	491	27,58	18	434
11.	Cingoli	10.119	148,20	68	631
12.	Civitanova Marche	42.353	46,07	919	3
13.	Colmurano	1.244	11,20	111	414
14.	Corridonia	15.362	61,97	248	255
15.	Esanatoglia	1.963	47,91	41	446
16.	Fiastra	656	84,48	7,77	732
17.	Fiuminata	1.332	76,22	17	479
18.	Gagliole	597	24,05	25	484
19.	Gualdo	786	22,22	35	652
20.	Loro Piceno	2.357	32,58	72	436
21.	MACERATA	41.776	92,53	452	315
22.	Matelica	9.665	81,10	119	354
23.	Mogliano	4.576	29,26	156	313
24.	Monte Cavallo	129	38,51	3,35	648
25.	Monte San Giusto	7.984	20,04	398	236

2 6.	Monte San Martino	745	18,47	40	603
2 7.	Montecassiano	7.080	33,36	212	215
2 8.	Montecosaro	7.206	21,88	329	252
2 9.	Montefano	3.458	33,94	102	242
3 0.	Montelupone	3.575	32,67	109	272
3 1.	Morrovalle	10.056	42,58	236	245
3 2.	Muccia	899	25,91	35	454
3 3.	Penna San Giovanni	1.065	28,08	38	630
3 4.	Petriolo	1.957	15,65	125	271
3 5.	Pieve Torina	1.389	74,80	19	470
3 6.	Pioraco	1.106	19,45	57	441
3 7.	Poggio San Vicino	244	13,03	19	509
3 8.	Pollenza	6.549	39,55	166	341
3 9.	Porto Recanati	12.609	17,25	731	6
4 0.	Potenza Picena	15.827	48,55	326	237
4 1.	Recanati	21.186	103,46	205	293
4 2.	Ripe San Ginesio	848	10,17	83	430
4 3.	San Ginesio	3.376	78,02	43	680
4 4.	San Severino Marche	12.456	194,26	64	235
4 5.	Sant'Angelo in Pontano	1.377	27,38	50	473

4 6.	Sarnano	3.220	63,17	51	539
4 7.	Sefro	407	42,54	9,57	497
4 8.	Serrapetrona	929	37,65	25	490
4 9.	Serravalle di Chienti	1.056	95,99	11	647
5 0.	Tolentino	19.409	95,12	204	228
5 1.	Treia	9.309	93,54	100	342
5 2.	Urbisaglia	2.577	22,86	113	310
5 3.	Ussita	419	55,30	7,58	744
5 4.	Valfornace	1.015	48,61	21	441
5 5.	Visso	1.076	100,40	11	607

CONTESTO TERRITORIALE COMUNE DI MATELICA

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il profilo istituzionale e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. I confini geografici che delimitano la superficie del territorio attribuito al Comune definiscono la circoscrizione sulla quale lo stesso esercita le sue funzioni ed i suoi poteri. Matelica è un comune di 10.062 abitanti al 31/12/2014; esso si estende con una superficie di all'interno

SUPERFICIE Km². 102,77

STRADE

Provinciali km 1463,16 Comunali Km 90 circa

la sede del Comune di Matelica è posta nella piazza intitolata a Enrico Mattei, nel centro storico della Città.

POPOLAZIONE

Quadro generale e andamento della popolazione.

Gli indicatori demografici misurano l'evoluzione e la struttura della popolazione. Le trasformazioni demografiche degli ultimi anni hanno messo in evidenza fenomeni di indubbia rilevanza per il nostro Paese, come la diminuzione della fecondità, l'aumento delle migrazioni, l'innalzamento della vita media e il tendenziale invecchiamento della popolazione.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 9.665 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 9.981 abitanti.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento (2011) n. 10.157

Popolazione residente al 31 dicembre 2017 n. 9.870 di cui:

- 4.698 maschi

- 4.967 femmine

Per quanto riguarda la **dinamica naturale** della popolazione, essa è determinata dalla differenza tra il numero di nati vivi ed il numero di morti nell'anno.

Andamento della popolazione straniera e analisi dei paesi di provenienza

Il progressivo radicamento dei cittadini stranieri nel nostro Paese, in funzione della giovane età media della popolazione e della maggiore propensione a spostarsi sul territorio, comporta ricadute rilevanti in termini di integrazione. La conoscenza approfondita delle caratteristiche delle comunità di stranieri presenti sul territorio fornisce un ausilio importante per programmare le relative politiche di accesso ai servizi e ai sistemi di welfare.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Al 1° gennaio 2018 sono regolarmente presenti a Matelica cittadini stranieri comunitari e extracomunitari che rappresentano il 9% circa della popolazione residente.

I paesi di cittadinanza più rappresentati sono Albania (189) , Romania (82), Repubblica di Macedonia (135) ,Nigeria (33) e Ucraina (39) Nel 2018 si è registrata una diminuzione dei cittadini stranieri residenti dovuta in parte alla diminuzione delle immigrazioni ma principalmente all'aumento considerevole delle acquisizioni della cittadinanza italiana. Vi è da segnalare , comunque che gli eventi sismici dell'ottobre 2016 e ss hanno creato movimenti di popolazione da e verso altri Comuni che fanno sì che i dati sono soggetti a continue variazioni giornaliere.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019 - 2020 - 2021

ANALISI
DI
CONTESTO

Comune di Matelica

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco, e trasmessa al revisore in data 22/04/2015.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE , DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

ANALISI DELLE CONDIZIONE ESTERNE QUADRO MACROECONOMICO(*)

Come emerge dallo studio *dell'economia nelle Marche* (*)- a cura della Banca d'Italia .

Nell'area dell'euro aumentano i rischi per la stabilità finanziaria derivanti dalla perdita di vigore della crescita e dai persistenti bassi livelli di inflazione. Il protrarsi della fase di stagnazione avrebbe ripercussioni negative sul sistema finanziario e sui conti pubblici.

Valori eccessivamente ridotti dell'inflazione rendono più difficoltoso il processo di riassorbimento del debito, pubblico e privato, e implicano un inasprimento delle condizioni monetarie, con effetti negativi su consumi e investimenti. Le prospettive di crescita dell'area **dell'**euro sono rese più incerte dalla fragilità e dall'eterogeneità della ripresa economica mondiale. In Italia prosegue la fase di debolezza del mercato delle abitazioni, in linea con le condizioni dell'economia.

Il peggioramento del quadro congiunturale e la necessità di non gravare sulla modesta ripresa della domanda interna hanno indotto il Governo italiano a rendere più graduale il riequilibrio delle finanze pubbliche. In prospettiva, alla sostenibilità del debito contribuisce la dinamica delle principali voci di spesa, che rimane contenuta; la velocità di aggiustamento del rapporto tra debito pubblico e PIL dipenderà soprattutto dal ritmo di crescita del prodotto nominale.

I bassi tassi di interesse contribuiscono a mantenere contenuta la vulnerabilità delle famiglie indebitate.

Il protrarsi della debolezza dell'economia costituisce il principale fattore di rischio per le imprese. È in atto un graduale riequilibrio della struttura finanziaria: si riduce il debito e aumenta il ricorso al mercato.

Tra le aziende più grandi e tra quelle maggiormente orientate ai mercati esteri sono inoltre emersi segnali di miglioramento delle condizioni economiche. Le piccole imprese, in media meno patrimonializzate, restano più esposte ai rischi derivanti dalla congiuntura e dalle difficoltà di accesso al credito.

L'indebolimento delle prospettive di crescita dell'economia mondiale, con forti differenze tra le principali aree, ha aumentato i rischi per la stabilità finanziaria.

L'attività economica ha perso vigore nell'area dell'euro.

Il protrarsi delle difficoltà dell'economia, eccezionali per durata e profondità, e l'esigenza di evitare una spirale recessiva della domanda hanno indotto il Governo a rivedere il profilo temporale del riequilibrio delle finanze pubbliche: il pareggio di bilancio in termini strutturali, approvato dall'aula della Camera a fine 2015, sarebbe raggiunto.

In calo, dopo il recente record di maggio 2018, il dato sul debito pubblico italiano. Dal Bollettino Statistico mensile elaborato da Bankitalia si apprende che a giugno 2018 il debito pubblico si è attestato a 2.323,3 miliardi di euro, rispetto ai circa 2.327 miliardi del mese precedente e ai 2.263.000,00 euro

L'avanzo primario, uno dei più elevati tra i paesi dell'area, è rimasto stabile nel 2015 e aumenterebbe poi significativamente, raggiungendo il 3,9 per cento nel 2018. Alla sostenibilità delle finanze pubbliche italiane contribuisce una dinamica contenuta delle principali voci di spesa, soprattutto in seguito alle significative riforme del sistema previdenziale realizzate negli scorsi anni che hanno aumentato l'età effettiva di **pensionamento e legato le erogazioni ai contributi versati**; ciò si riflette sugli indicatori di sostenibilità. L'aggiustamento del rapporto tra debito e PIL presuppone la capacità di mantenere nel tempo avanzamenti primari adeguati, come programmato dal Governo; la sua velocità dipenderà soprattutto dalla crescita del prodotto nominale. I debiti delle famiglie e delle imprese italiane, valutati in rapporto al PIL, restano tra i più contenuti nei paesi dell'area dell'euro, insieme a quelli di imprese e famiglie tedesche.

Nell'area dell'euro i rischi per la stabilità finanziaria sono aumentati a causa della perdita di vigore dell'attività economica e della persistenza di tassi di crescita dei prezzi molto inferiori al 2 per cento. Un'inflazione eccessivamente bassa comporta forti rischi sia per il sistema finanziario sia per la sostenibilità del debito pubblico e privato, di cui rende più difficile il riassorbimento.

Le prospettive dell'area dell'euro sono rese più incerte dai rischi a cui è esposta l'attività economica globale.

La debolezza della crescita mondiale e le frequenti revisioni al ribasso delle previsioni sulla dinamica del prodotto potrebbero preludere a una prolungata fase di stagnazione economica, che avrebbe ripercussioni negative sul sistema finanziario e sui conti pubblici.

Il rischio è più elevato per l'area dell'euro, dove i livelli di occupazione e produzione sono ancora al di sotto di quelli del 2008.

I MERCATI IMMOBILIARI

In Italia i prezzi delle case sono lievemente diminuiti in questo ultimo periodo, ma il calo si è interrotto per quelli delle nuove abitazioni.

Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio sul mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, il numero delle compravendite, valutato al netto delle oscillazioni indotte dalla riduzione delle imposte catastali e di registro introdotta all'inizio dell'anno, si è stabilizzato sui livelli assai modesti della prima metà del 2013.

Nel comparto degli edifici non residenziali il numero delle transazioni e i prezzi hanno proseguito la moderata tendenza al ribasso.

Il calo dei prezzi delle abitazioni in Italia è in linea con la debolezza del reddito disponibile delle famiglie, con le condizioni del mercato del credito e con gli effetti negativi dell'incertezza circa la struttura della tassazione a carico della proprietà immobiliare.

I rischi di sopravvalutazione delle case sono modesti anche sulla base della capacità di accesso al mercato da parte delle famiglie. Il rapporto tra prezzi e affitti è sceso ai valori minimi da oltre un decennio.

Gli indicatori anticipatori, dopo una fase di miglioramento, si sono indeboliti. In ottobre dell'anno precedente l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione ha solo in parte recuperato il calo subito nell'estate, collocandosi tuttavia su livelli più elevati rispetto a quelli della fine dello scorso anno. L'attività nei settori industriali che forniscono i principali prodotti intermedi all'edilizia è tornata a diminuire. Secondo il sondaggio trimestrale condotto in ottobre dalla Banca d'Italia insieme a Tecnoborsa e all'Agenzia delle Entrate, il pessimismo degli operatori sulle prospettive a breve del proprio mercato si è attenuato, nonostante le attese di un nuovo calo dei prezzi.

Emergono indicazioni di un minor divario tra i prezzi richiesti dai venditori e quelli offerti dagli acquirenti.

Le valutazioni delle tendenze del mercato nazionale hanno tuttavia segnato un lieve peggioramento sull'orizzonte di medio periodo. La discesa dei prezzi delle case, comporta per il complesso dell'anno una nuova flessione, pur se inferiore a quella registrata nel 2013; i prezzi sono tornati a salire moderatamente nel corso del primo semestre 2018 in uno scenario, coerente con quello prospettato dalle previsioni, di graduale crescita del reddito disponibile e di miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

L'incertezza circa il trattamento fiscale della proprietà immobiliare potrebbe aumentare lo squilibrio tra offerta e domanda di abitazioni, con effetti negativi sui prezzi di mercato.

I servizi privati non finanziari. – Secondo le stime di Prometeia, nel 2017 il valore aggiunto del settore dei servizi è lievemente aumentato, beneficiando dell'incremento della spesa per consumi delle famiglie). L'indagine della Banca d'Italia su un campione di quasi 60 imprese marchigiane dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti conferma una prevalenza dei casi di crescita del fatturato su quelli di riduzione. Anche per le aziende più piccole, l'indagine di CNA-Confartigianato rileva un contenuto incremento delle vendite nel 2017 nel complesso della regione. Nostre stime basate sui dati di bilancio del 2016, anno in cui si è manifestato lo sciame sismico che ha colpito le Marche, mostrano che in conseguenza del terremoto le difficoltà sono state particolarmente marcate per le piccole aziende del terziario insediate all'interno del cratere .

Nel lungo periodo l'effetto di un terremoto sull'attività economica dei territori colpiti è ambiguo: da un lato, la distruzione di capitale fisico e umano riduce il potenziale di crescita dell'area interessata; dall'altro, si registra l'effetto espansivo della ricostruzione, finanziata con tasse prevalentemente non locali¹.

Nel breve periodo, tuttavia, prevale l'impatto negativo. Un'indicazione sull'impatto di breve termine sull'attività delle imprese delle quattro regioni coinvolte (Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo) è fornita da nostre stime econometriche, basate sul confronto tra l'andamento di fatturato e produzione di un campione di circa 5.000 imprese (in maggioranza marchigiane) situate all'interno del cratere con altre imprese delle medesime regioni coinvolte, aventi caratteristiche simili ma insediate all'esterno del cratere.

La valutazione è stata condotta sui bilanci aziendali del 2016, l'esercizio più recente per cui i dati sono disponibili, che coincide con l'anno stesso in cui il terremoto si è manifestato. L'analisi effettuata suggerisce che per le imprese del cratere il terremoto ha comportato un calo del fatturato e del valore della produzione nel bilancio 2016 di circa il 7 per cento rispetto al controfattuale (figura). Si tratta di un impatto rilevante, specie se si tiene conto che la fase sismica ha prodotto i suoi effetti solo nei quattro mesi finali dell'anno.

Il terremoto ostacola l'attività produttiva dal lato dell'offerta e da quello della domanda. Dal lato dell'offerta, il sisma riduce la capacità produttiva delle imprese, sia attraverso i danni agli impianti e agli edifici dove ha luogo l'attività, sia a causa dei danni alle infrastrutture pubbliche che le imprese utilizzano (come la rete viaria), sia per effetto dei disagi arrecati agli addetti aziendali, che possono risultare evacuati dalla propria residenza. Dal lato della domanda, il sisma può indebolire la domanda rivolta alle imprese, specialmente quella proveniente dal medesimo territorio di insediamento (Domanda locale) svantaggiato da fenomeni di spopolamento e ridotta attività turistica . Sotto tali aspetti gli effetti del terremoto possono essere eterogenei tra le imprese .

In base alle indicazioni fornite dell'Osservatorio Turismo della Regione Marche, gli operatori turistici hanno registrato un calo degli arrivi e delle presenze, imputabile sia alla componente dei turisti italiani sia a quella degli stranieri. Anche l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale conferma per il 2017 un ridimensionamento dei flussi turistici dei viaggiatori stranieri nelle Marche e della loro spesa sul territorio regionale, in controtendenza rispetto all'andamento osservato nel Paese.

Nel comparto dei trasporti si è osservata una flessione del traffico di merci nel porto di Ancona (-3,3 per cento nel 2017; tav. a2.4), riconducibile principalmente alla componente del petrolio greggio movimentata presso la raffineria di Falconara; sono in calo anche le merci trasportate nei container, il cui traffico è sceso per la prima volta dopo un decennio di sviluppo ininterrotto. È ancora aumentato, invece, per il terzo anno consecutivo, il traffico sulle cosiddette autostrade del mare (merci su tir e trailer), che riguarda per oltre l'80 per cento la direttrice greca. Sulla stessa rotta si concentrano anche i tre quarti dei movimenti di passeggeri a bordo dei traghetti: il buon risultato su queste tratte ha determinato un sensibile aumento del traffico complessivo di passeggeri nel porto (8,0 per cento), a fronte di una riduzione sulle altre direttrici e del contestuale calo dell'attività crocieristica. Il numero di passeggeri è moderatamente cresciuto nello scalo aeroportuale di

Ancona-Falconara (0,5 per cento;), sostenuto dalla componente internazionale .

LE FAMIGLIE

Nel primo semestre di quest'anno , a fronte della debole dinamica del reddito, i consumi sono tornati, seppur di poco, a crescere dopo due anni di riduzione; ciò ha comportato una flessione del risparmio. La ricchezza finanziaria è aumentata principalmente per effetto dell'incremento dei prezzi delle attività mobiliari in portafoglio.

Il debito è rimasto sostanzialmente stabile, in rapporto al reddito disponibile, Le famiglie hanno tratto vantaggio dal livello particolarmente contenuto dei tassi di interesse, domandando nuovi mutui e rinegoziando condizioni più favorevoli per quelli già in essere.

Le modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito). L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto , intesa come insieme di persone coabitanti legate da vincoli di parentela o affettivi e che compartecipano alla spesa familiare e/o condividono il reddito familiare. Nel 2017 sono state rilevate circa 4.042 famiglie sul territorio comunale .

La ricchezza delle famiglie

Sulla base degli ultimi dati disponibili, alla fine del 2016 la ricchezza netta delle famiglie marchigiane ammontava a 225 miliardi di euro 7,7 volte il reddito disponibile lordo (8,5 in Italia;).

Tra il 2008 e il 2016 il valore corrente della ricchezza netta regionale è cresciuto dell'1,5 per cento (-8,2 per cento a prezzi costanti), un andamento simile a quello del Paese: l'aumento delle attività finanziarie ha più che compensato la caduta di valore delle attività reali .

In termini pro capite, la ricchezza netta è rimasta invariata tra il 2008 e il 2016, a fronte di un calo in Italia e soprattutto nel Centro; in regione, tuttavia, la ricchezza pro capite si mantiene inferiore rispetto alle aree di confronto. All'interno del periodo in esame, la ricchezza netta pro capite è lievemente salita tra il 2008 e il 2013, sostenuta dall'incremento di valore delle attività reali, per poi ridursi tra il 2014 e il 2016, quando la crescita della ricchezza finanziaria non è stata sufficiente a compensare la caduta della componente reale .

La ricchezza reale. – Il valore delle attività reali detenute dalle famiglie marchigiane, sceso dell'1 ,3 per cento tra il 2008 e il 2016, rappresenta circa il 62 per cento della ricchezza lorda, a fronte del 60 in Italia.

La quota della componente abitativa sulla ricchezza reale (81 per cento) è lievemente diminuita nel periodo in esame e risulta inferiore di tre punti percentuali alla media nazionale. Il valore dei terreni rappresenta circa il 4 per cento della ricchezza reale, mentre la quota restante è costituita dallo stock di capitale delle famiglie produttrici (fabbricati non residenziali, impianti, macchinari, attrezzature e altro capitale fisso).

La ricchezza finanziaria. – Il valore corrente delle attività finanziarie, che rappresentano il 38 per cento della ricchezza delle famiglie marchigiane, è cresciuto di oltre il 6 per cento tra il 2008 e il 2016, un incremento più modesto di quello verificatosi nel Centro e in Italia . Il valore delle attività finanziarie pro capite si è ridotto fino al 2011, per poi risalire progressivamente negli anni successivi . Al netto delle passività (mutui, prestiti personali, ecc.), nel 2016 la ricchezza finanziaria era pari a 2,5 volte il reddito disponibile.

Circa il 40 per cento del portafoglio finanziario delle famiglie marchigiane è costituito da attività liquide (circolante e depositi bancari e postali), un valore su-

periore alla media italiana e più alto rispetto all'avvio della crisi . La quota di titoli obbligazionari si è sensibilmente ridotta nel periodo in esame (portandosi al 6 per cento a fine 2016), così come nelle aree di confronto, riflettendo una minore preferenza delle famiglie sia per i titoli pubblici sia per le obbligazioni private. Il peso del controvalore delle azioni detenute dalle famiglie marchigiane sul portafoglio finanziario è rimasto pressoché invariato rispetto al 2008 (al 12 per cento), mentre l'incidenza delle quote del risparmio gestito è salita significativamente, attestandosi a oltre il 30 per cento nel 2016.

Nel 2017 le scelte di allocazione del risparmio finanziario da parte delle famiglie consumatrici hanno ancora privilegiato i depositi in conto corrente e le quote di fondi comuni di investimento, a scapito dei depositi a risparmio, delle obbligazioni bancarie e dei titoli di Stato .

L'INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE

La crescita dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie marchigiane si è moderatamente rafforzata nel corso del 2017 (2,5 per cento a dicembre, da 1,9 di fine 2016); l'accresciuta domanda di finanziamenti, in particolare per finalità di consumo, ha continuato a incontrare distese condizioni di offerta ([cfr. il riquadro: L'andamento della domanda e dell'offerta di credito](#)). È così proseguita la decisa espansione del credito al consumo (9,1 per cento a dicembre); i mutui per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano quasi il 60 per cento dell'indebitamento delle famiglie, sono cresciuti in misura più contenuta (1,7 per cento a dicembre, da 0,9 di fine 2016).

Nelle Marche il peso del debito delle famiglie consumatrici verso banche e società finanziarie si colloca su un livello lievemente inferiore alla media nazionale: nel 2017 il rapporto tra debito e reddito disponibile si è attestato al 49,2 per cento, a fronte del 50,3 in Italia .

Nel 2017 le nuove erogazioni di mutui sono lievemente diminuite rispetto all'anno precedente, calando del 2,4 per cento al netto di surroghe e sostituzioni (dopo il forte aumento, del 25,4 per cento, nel 2016), ma si mantengono su livelli ben superiori a quelli registrati negli anni della crisi del debito sovrano. I tassi di interesse sui nuovi mutui sono rimasti su livelli molto contenuti e il basso differenziale tra tassi fissi e variabili ha continuato a orientare le preferenze delle famiglie verso i contratti a tasso fisso, la cui incidenza sul totale delle nuove erogazioni è salita al 64 per cento (dal 62 nel 2016). La quota di contratti con importo superiore ai 150.000 euro si è leggermente ridotta rispetto al 2016, attestandosi al 20 per cento, un valore inferiore di circa 8 punti percentuali al dato nazionale.

La distribuzione dei nuovi mutui per classe di età dei contraenti è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2016; nel confronto con il 2007, invece, l'età media dei prenditori di nuovi mutui è nettamente aumentata: la quota di mutui sottoscritti da clientela di età superiore ai 45 anni è cresciuta di 7 punti percentuali, al 30 per cento, mentre quella di prenditori di età inferiore ai 35 anni è scesa di 10 punti percentuali (al 32 per cento).

La spesa pubblica locale

La composizione della spesa. – In base alle informazioni tratte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), la spesa primaria delle Amministrazioni locali nelle Marche nel triennio 2014-16 è diminuita dell'1,7 per cento in media all'anno; in termini pro capite è stata pari a 3.137 euro, un dato inferiore alla media delle Regioni a statuto ordinario di circa il 3 per cento .

La spesa corrente è calata dell'1,4 per cento annuo. Una quota significativa di tali spese è rappresentata dalle retribuzioni per il personale dipendente, che in base alle elaborazioni della Ragioneria generale dello Stato sono diminuite dello 0,7 per cento in media l'anno, principalmente per effetto della contrazione del numero degli addetti nelle Province e nei Comuni . Nonostante la flessione nell'ultimo triennio, il costo del personale delle Amministrazioni locali delle Marche continua ad

attestarsi a un livello superiore a quello del complesso delle RSO (rispettivamente 1.131 e 1.005 euro per abitante), per effetto di una dotazione organica significativamente più ampia.

La spesa in conto capitale è diminuita nel triennio in esame, in media del 3,8 per cento l'anno. Tale voce è in gran parte costituita da investimenti fissi; in rapporto al PIL regionale gli investimenti fissi delle Amministrazioni locali marchigiane si sono mantenuti in linea con la media delle RSO (0,8 per cento). Sulla base di informazioni più aggiornate, la spesa per investimenti sarebbe rimasta sostanzialmente stabile nel 2017, a fronte del calo di circa dieci punti percentuali registrato per le RSO. Nel comparto dei Comuni si è avuto un calo di oltre il 5 per cento, nonostante la sostituzione del Patto di stabilità interno con un nuovo sistema di regole di bilancio più favorevole alla spesa per investimenti ([cfr. il riquadro: Le nuove regole di bilancio degli enti territoriali](#)).

Sotto il profilo degli enti erogatori, circa il 60 per cento della spesa pubblica locale è di competenza della Regione e delle Aziende sanitarie locali (ASL), per il rilievo della sanità; quasi il 30 per cento è invece erogato dai Comuni, per il ruolo significativo di tali enti nell'ambito degli investimenti fissi.

LE IMPRESE

Il persistere di bassi livelli di attività economica accentua le differenze tra le imprese in relazione a prospettive di crescita, redditività e condizioni di accesso al credito. Le aziende di maggiore dimensione stanno aumentando fatturato e redditività, mentre tra quelle più piccole le condizioni economiche e finanziarie restano difficili pur in presenza di una graduale, anche se minima, riduzione del debito.

Il protrarsi della debolezza dell'attività economica costituisce il principale fattore di rischio per le imprese nei prossimi mesi; in assenza di una ripresa, un netto miglioramento delle condizioni finanziarie, soprattutto delle imprese più piccole e che producono per il mercato interno, appare assai difficile.

È tuttavia in corso un graduale riequilibrio della struttura finanziaria, sia per effetto della riduzione dell'indebitamento sia per il maggior ricorso al mercato da parte delle società di media e grande dimensione; si tratta di tendenze che riducono la vulnerabilità finanziaria delle imprese e le pongono in una condizione migliore per cogliere future opportunità di investimento.

Le difficoltà nell'accesso al credito continuano a rappresentare un vincolo rilevante principalmente per le società di minore dimensione e per quelle meno patrimonializzate.

LA CONDIZIONE REGIONALE

La spesa pubblica locale

La composizione della spesa. – In base alle informazioni tratte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), la spesa primaria delle Amministrazioni locali nelle Marche nel triennio 2014-16 è diminuita dell'1,7 per cento in media all'anno; in termini pro capite è stata pari a 3.137 euro, un dato inferiore alla media delle Regioni a statuto ordinario di circa il 3 per cento (RSO).

La spesa corrente è calata dell'1,4 per cento annuo. Una quota significativa di tali spese è rappresentata dalle retribuzioni per il personale dipendente, che in base alle elaborazioni della Ragioneria generale dello Stato sono diminuite dello 0,7 per cento in media l'anno, principalmente per effetto della contrazione del numero degli addetti nelle Province e nei Comuni. Nonostante la flessione nell'ultimo triennio, il costo del personale delle Amministrazioni locali delle Marche continua ad attestarsi a un livello superiore a quello del complesso delle RSO (rispettivamente 1.131 e 1.005 euro per abitante), per effetto di una dotazione organica significativamente più ampia.

La spesa in conto capitale è diminuita nel triennio in esame, in media del 3,8 per cento l'anno. Tale voce è in gran parte costituita da investimenti fissi; in rapporto al PIL regionale gli investimenti fissi delle Amministrazioni locali marchigiane si sono mantenuti in linea con la media delle RSO (0,8 per cento). Sulla base

di informazioni più aggiornate, la spesa per investimenti sarebbe rimasta sostanzialmente stabile nel 2017, a fronte del calo di circa dieci punti percentuali registrato per le RSO. Nel comparto dei Comuni si è avuto un calo di oltre il 5 per cento, nonostante la sostituzione del Patto di stabilità interno con un nuovo sistema di regole di bilancio più favorevole alla spesa per investimenti

Le nuove regole di bilancio degli enti territoriali).

Sotto il profilo degli enti erogatori, circa il 60 per cento della spesa pubblica locale è di competenza della Regione e delle Aziende sanitarie locali (ASL), per il rilievo della sanità; quasi il 30 per cento è invece erogato dai Comuni, per il ruolo significativo di tali enti nell'ambito degli investimenti fissi.

degli investimenti e riguardano la tardiva stabilizzazione del quadro normativo, le problematiche applicative del nuovo Codice degli appalti, nonché l'avvio del nuovo ciclo di programmazione delle risorse comunitarie. Tra i fattori di carattere strutturale, vanno indicati i ritardi con cui le risorse relative a trasferimenti statali o regionali vengono effettivamente erogate (spesso a ridosso della chiusura dell'esercizio) e i vincoli al pieno utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Nel 2017 al calo dell'obiettivo richiesto ai Comuni (un saldo negativo di circa 7 milioni), favorito anche da una maggiore disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto verticale regionale e nazionale, si è associato un aumento del saldo effettivamente conseguito (positivo per 127 milioni).

Nell'ultimo biennio per una quota rilevante di Comuni marchigiani (circa un quinto) l'azione di bilancio è stata ostacolata dalla necessità di ripianare disavanzi di bilancio che, almeno in parte, si erano formati a seguito dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata nel 2015⁶. Tra questi Comuni, nel 2017, il disavanzo da ripianare si commisurava a quasi il 19 per cento delle entrate correnti, un valore significativamente più basso della media nazionale (circa il 36 per cento).

La sanità.

– Sulla base dei conti consolidati di ASL e Aziende ospedaliere (AO) rilevati dal Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), la spesa complessiva per prestazioni sanitarie a favore dei residenti in regione è aumentata nel triennio 2014-16 dell'1,3 per cento in media l'anno (1,0 per cento nella media delle RSO); in termini pro capite è stata pari a 1.891 euro (contro 1.908 per le RSO).

Nel 2016, ultimo anno per il quale sono disponibili dati consuntivi dettagliati, i costi della gestione diretta sono aumentati dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente (1,4 nella media delle RSO). A fronte della stazionarietà della spesa per il personale, su cui hanno influito le politiche di contenimento dell'organico, è risultata in crescita quella per beni, in cui rientra la spesa farmaceutica ospedaliera. L'aumento di quest'ultima può aver risentito sia dell'introduzione di farmaci innovativi caratterizzati da prezzi elevati sia del maggiore ricorso alla distribuzione diretta dei farmaci.

I costi dell'assistenza fornita da enti convenzionati e accreditati sono cresciuti del 3,3 per cento (0,5 nella media delle RSO). Incrementi significativi sono stati registrati nella spesa specialistica e ospedaliera; di contro si è osservato un calo nella medicina di base.

In base a dati ancora provvisori, nel 2017 i costi della gestione diretta risulterebbero in aumento (2,4 per cento); proseguirebbe, in misura meno intensa, l'incremento di quelli relativi all'assistenza fornita da enti convenzionati e accreditati (0,8 per cento).

Il personale del servizio sanitario. –

Il personale dipendente del Servizio sanitario nazionale (SSN) si è ridotto nel periodo 2014-16 dello 0,3 per cento in media l'anno (-1,2 per cento a livello

nazionale), con contributi sostanzialmente analoghi tra ruolo sanitario, tecnico e amministrativo . Poco più del 30 per cento del personale ha un'età di almeno 55 anni, a fronte di quasi il 36 per cento a livello nazionale. La più bassa incidenza di tale classe di età, comune ai tre ruoli del personale, è più accentuata tra il personale amministrativo e meno per quello tecnico.

La dotazione di personale dipendente del SSN, in rapporto alla popolazione, risultava a fine 2016 superiore in regione rispetto alla media delle RSO e nazionale, soprattutto per il personale del ruolo sanitario. Nel confronto territoriale occorre tuttavia tenere conto che la dotazione di personale risente di modelli di offerta del servizio sanitario diversi, sui quali può incidere in modo significativo l'entità del ricorso a enti convenzionati e accreditati.

La qualità delle prestazioni sanitarie.

– Accanto ai dati di natura economica è importante analizzare gli aspetti qualitativi connessi con la fornitura dei Livelli essenziali di assistenza (LEA); a tal fine è possibile fare riferimento alle valutazioni del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA. Nell'ultimo rapporto, relativo all'anno 2015, il Comitato ha valutato la Regione adempiente. L'analisi per tipo di prestazione rivela che l'assistenza collettiva riceve una valutazione inferiore alla media delle RSO; per contro, l'assistenza distrettuale e ancor più quella ospedaliera evidenziano punteggi più elevati .

L'industria

Nel corso dell' ultimo anno la domanda rivolta all'industria marchigiana si è ulteriormente indebolita, seppure in misura più attenuata rispetto a quanto osservato nel 2014. Secondo l'indagine condotta da Unioncamere Marche su un campione di imprese manifatturiere con meno di 500 addetti, nella media del primo semestre gli ordini sono scesi dell'1,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il calo della domanda è stato più intenso per le imprese di minori dimensioni ; gli ordini sono invece tornati a crescere per le imprese con almeno 50 addetti, anche se in misura lieve.

È proseguita la flessione della domanda interna, mentre gli ordini provenienti dall'estero hanno continuato a fornire un contributo positivo.

Non si sono osservate significative differenze tra i settori.

La dinamica del fatturato è risultata differenziata a livello settoriale: il saldo tra le imprese che hanno incrementato le vendite e quelle che le hanno ridotte rimane elevato nel comparto della meccanica, mentre risulta ampiamente negativo e in ulteriore calo per le aziende calzaturiere; i casi di aumento sono tornati a prevalere su quelli di diminuzione nell'industria del legno e del mobile, la cui performance appare in lento miglioramento dopo la brusca caduta del fatturato occorsa nella prima fase della crisi iniziata nel 2008.

Le imprese industriali rimangono ottimiste sull'evoluzione economica di breve termine, pur con alcuni segnali di cautela dovuti specialmente alle prospettive del commercio internazionale, e si attendono un'accelerazione delle vendite per l'esercizio 2017.

Per quanto riguarda le aziende manifatturiere con meno di 20 addetti, le stime dell'Osservatorio Trend Marche sull'artigianato e la piccola impresa segnalano una crescita del fatturato nel 2015, più accentuata nel secondo semestre, dopo la stazionarietà del 2014.

Il settore del mobile è uno dei principali della tradizione manifatturiera marchigiana ed è caratterizzato da un'organizzazione sul territorio di tipo distrettuale. In base ai dati dell'Istat, nel 2013 il comparto contava nelle Marche circa 1.130 imprese e impiegava 14.800 addetti il 60 per cento dei quali concentrati nella provincia di Pesaro e Urbino.

Gli addetti alla fabbricazione di mobili rappresentavano il 10 per cento del totale del settore a livello nazionale e una quota simile rispetto a quelli dell'intera industria manifatturiera della regione, pur senza comprendere nel conteggio le aziende del settore dell'indotto (come ad esempio quelle che producono macchine per la lavorazione del legno). Tra le regioni italiane, solo in Friuli-Venezia Giulia si registrava una maggiore incidenza di addetti, mentre in termini assoluti il numero di occupati era superiore solo in Veneto e in Lombardia.

Le imprese marchigiane del settore risultavano mediamente più grandi di una generica impresa manifatturiera regionale (13,1 addetti a fronte di 9,3) e il 30 per cento di esse aveva almeno 10 addetti (contro il 20 per cento delle imprese della manifattura).

La dimensione media delle imprese mobiliere regionali era più elevata anche nel confronto con le aziende italiane del settore (7,6 addetti); considerando

specificamente la classe dimensionale oltre i 250 addetti, la quota di occupati nel comparto mobiliario era pari al 17,5 per cento nelle Marche e al 7,9 in Italia. Negli anni della crisi le vendite dell'industria marchigiana del mobile hanno subito una marcata flessione. In base alle stime dell'Istat, nel periodo 2008-2013 la variazione media annua del fatturato (valutato a prezzi correnti) è stata negativa per 6,4 punti percentuali, un calo più accentuato di quello dell'industria manifatturiera regionale.

Il mercato del lavoro

L'occupazione

Nella media del 2017, secondo i dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, nelle Marche l'occupazione complessiva è diminuita dello 0,6 per cento (circa 3.500 occupati in meno), ancora in controtendenza rispetto alla crescita del Paese (1,2 per cento). Nel confronto con il picco del 2008, a fronte di un recupero quasi completo in Italia, l'occupazione in regione resta inferiore di oltre il 5 per cento, anche per effetto di una più debole dinamica della popolazione. Nel 2017 il calo si è concentrato nel primo semestre, mentre nell'ultima parte dell'anno l'occupazione è tornata a crescere.

Nella media del 2017 il calo è stato più marcato per la componente femminile (-0,8 per cento; -0,3 per quella maschile). Tra i settori, la crescita degli addetti nell'industria e, in minore misura, nell'edilizia è stata più che controbilanciata dal calo nei servizi, dove invece a livello nazionale l'occupazione è aumentata (tav. a3.1).

Il calo dell'occupazione è interamente riconducibile alla nuova diminuzione dei lavoratori autonomi (-4,0 per cento), su cui ha in parte influito anche la minore diffusione dei contratti di collaborazione. I lavoratori dipendenti sono invece aumentati (0,7 per cento), così come le ore da essi mediamente lavorate (1,1 per cento). Alla crescita delle ore lavorate si sono associati una ricomposizione degli impieghi a favore di quelli a tempo pieno (3,2 per cento; -8,7 per il part-time) e un minor ricorso alla Cassa integrazione guadagni. La crescita dell'occupazione alle dipendenze è stata sospinta dalla componente a tempo determinato, che ha più che compensato il calo dei lavoratori a tempo indeterminato; la quota degli addetti meno stabili è così salita al 19,0 per cento dell'occupazione dipendente, un valore superiore a quello italiano (15,5).

Tali andamenti sono coerenti con i dati dell'INPS sulle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo, secondo cui il saldo positivo tra le posizioni avviate e quelle cessate è riconducibile ai contratti a termine. Considerando le assunzioni e le trasformazioni da altre forme contrattuali al netto delle cessazioni, le posizioni a tempo indeterminato sono invece tornate a diminuire, dopo la forte espansione del 2015 e la sostanziale stabilità del 2016, anche in connessione con la progressiva riduzione degli sgravi contributivi. Gli avviamenti di nuovi rapporti a tempo indeterminato sono calati in modo più intenso che in Italia: le assunzioni sono diminuite del 14 per cento e le trasformazioni da precedenti rapporti di lavoro a termine del 32 per cento, variazioni doppie in entrambi i casi rispetto a quelle nazionali. Come nel complesso del Paese, nel 2017 è aumentato significativamente il lavoro intermittente (o a chiamata), anche a seguito degli interventi legislativi che hanno fortemente limitato il ricorso al lavoro accessorio.

La disoccupazione e l'offerta di lavoro

In parallelo con la flessione degli occupati, si è ridotto anche il numero delle persone in cerca di occupazione, calato dell'1,1 per cento nella media del 2017. L'offerta di lavoro è così complessivamente diminuita, dello 0,6

per cento, contro una crescita nel Paese (0,6 per cento). Il tasso di attività delle persone tra i 15 e i 64 anni è lievemente sceso, al 69,6 per cento, restando però superiore di oltre quattro punti percentuali a quello italiano. Il calo dell'offerta di lavoro è riconducibile alla componente maschile, mentre per quella femminile la

partecipazione al mercato del lavoro è aumentata.

Come riflesso dei cali di analoga intensità del numero di occupati e della forza lavoro, il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 10,6 per cento.

In seguito al miglioramento osservato nella media del Paese, il vantaggio del tasso di disoccupazione marchigiano rispetto a quello italiano si è ridotto su valori storicamente contenuti . Il tasso di disoccupazione femminile è salito al 12,4 per cento, allineandosi alla media italiana .

Tra le persone in cerca di occupazione sono aumentate quelle che lo sono da più tempo: l'incidenza dei disoccupati da almeno un anno è cresciuta di quasi sei punti percentuali, a circa il 56 per cento, riducendo a soli due punti il vantaggio rispetto alla media italiana; il tasso di disoccupazione di lunga durata, definito come la loro quota sul totale della forza lavoro, è salito al 5,9 per cento (6,5 nel Paese).

Si sono però riscontrati miglioramenti relativamente alla disoccupazione giovanile; in particolare, per le persone con meno di 25 anni il tasso di disoccupazione è sceso al 24,2 per cento (34,7 nella media italiana), un livello che è peraltro ancora significativamente più elevato di quello pre-crisi.

Con riferimento agli ammortizzatori sociali, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite del 37 per cento, un calo in linea con quello italiano .

La contrazione della CIG ha interessato tutte le componenti (ordinaria, straordinaria, in deroga) ed è stata diffusa tra i principali comparti produttivi regionali . La componente straordinaria, che nel 2017 ha rappresentato il 60 per cento delle ore complessivamente autorizzate, è per circa due terzi riconducibile alla meccanica, in cui sono ricompresi gli elettrodomestici. In termini di occupati equivalenti, l'incidenza della CIG sul totale del lavoro alle dipendenze è scesa di due decimi di punto, allo 0,4 per cento.

Nel confronto con i rispettivi valori pre-crisi, le ore autorizzate di CIG restano su livelli più elevati nelle Marche che in Italia . Alla riduzione della CIG si è accompagnata l'espansione della Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI): secondo i dati della Direzione Regionale dell'INPS, nel 2017 le domande pervenute sono aumentate di oltre il 7 per cento, con un tasso di accoglimento di circa il 90 per cento.

LA CONDIZIONE INTERNA

La situazione socio-economica del territorio

Matelica è una città di piccole dimensioni la cui popolazione residente al 31/12/2016 pari a 9.870 abitanti. Il calo demografico, non particolarmente rilevante in termini percentuali è l'effetto di un saldo naturale negativo: i decessi sono cioè superiori alle nascite. Questa dinamica demografica, tipica di molte realtà urbane italiane, è l'effetto del calo delle nascite e del progressivo invecchiamento della popolazione.

LE FAMIGLIE

Condizione socio-economica famiglie Comune di Matelica.

Negli ultimi anni la crisi economica, causata maggiormente dalla chiusura delle aziende del settore metalmeccanico, particolarmente nel territorio fabrianese di cui quello di Matelica risulta satellite, ha contribuito ad aumentare il tasso di disoccupazione dei matelicesi. Spesso infatti la cittadinanza, come conseguenza a tale condizione, usufruisce di incentivi a breve termine (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione) ai quali, sottraendo il canone di locazione mensile o il mutuo per la prima casa, le utenze domestiche, le spese alimentari e farmaceutiche, non riuscendo a sostenere un minimo vitale.

La popolazione straniera residente rappresenta da sola più del 10 per cento del totale ed è piuttosto variegata. Le prime quattro nazionalità per consistenza interessano gli albanesi, rumeni, marocchini e macedoni e tra le comunità presenti, negli ultimi anni sono cresciute maggiormente quelle dell'Europa dell'Est (rumeni e macedoni *in primis*). Le famiglie che chiedono un aiuto economico mediamente hanno dai 2 ai 3 figli minori e all'interno del nucleo solo il capofamiglia ha un'entrata economica.

Economia turistica

L'Amministrazione, nonostante il forte blocco delle attività dovuto agli eventi sismici dell'ottobre 2016 e seguenti, si è particolarmente spesa in questi anni puntando a rinnovare l'immagine della Città e trasformandola in un attrattore culturale e turistico. Si è puntato su una forte programmazione culturale e sulla partecipazione dell'associazionismo civico per migliorare la percezione turistica e culturale della città, in favore di residenti e visitatori. Risultato di quest'azione è la riappropriazione degli spazi da parte della cittadinanza per eventi e manifestazioni culturali capaci di rendere Matelica un centro di aggregazione non solo in occasione di eventi specifici (Mostre, Festival del Folklore internazionale, ecc...) ma in più occasioni durante l'anno.

Sono state poste in essere iniziative per valorizzare "il Verdicchio" prodotto tipico della zona che ha ottenuto riconoscimenti a livello internazionale. Le azioni sopra descritte si sono affiancate ad un calendario di eventi molto ricco con manifestazioni di varia natura.

Un denso calendario di eventi favorisce l'attrattiva turistica della città che purtroppo non ha strutture ricettive in alcuni casi adeguate al flusso turistico movimentato in zona. Più complesso il confronto sulla domanda turistica dove i dati ufficiali disponibili per il confronto sono solo a scala provinciale, cosa che induce a confrontare evidentemente anche fenomeni turistici totalmente estranei alle città,

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

POPOLAZIONE RESIDENTE al 31-12-2017: n.9.665 (secondo la LAC – Lista Anagrafica Comunale)

ORGANI POLITICI

GIUNTA: SINDACO Delpriori Alessandro proclamato il 28/05/2014

Deleghe -

AnnaGrazia Ruggeri .- VICE SINDACO con delega: infanzia, istruzione, tutela del territorio, politiche giovanili.

Assessore Montesi Massimo con delega : lavori pubblici, urbanistica, viabilità, rapporti con le istituzioni.

Assessore Potentini Roberto con delega : agricoltura, lavoro, artigianato, commercio, innovazione.

Assessore Pennesi Cinzia con delega : cultura, spettacolo, sport, associazionismo, turismo.

Assessore Valeriani Pietro con delega: sanità, salute, polizia municipale, nettezza urbana, servizi sociali, aree protette.

Presidente del Consiglio : Medici Maria Laura

Consiglieri Comunali:

Mosciatti Filippo

De Leo Pietro

Medici Maria Laura

Sorci Sara

Ferracuti Marco

Sparvoli Paolo

Montemezzo Egidio

Boldrini Francesca

Baldini Massimo

Mori Leonardo

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario Generale: Dott. Alessandro Valentini

Responsabili di settore n. 4

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 63 (di cui 6 part-time) al 30/12/2017

DOTAZIONE MACROSTRUTTURA APPROVATA n. 227 del 29/12/2017

MACROSTRUTTURA

Settore Servizi Amministrativi

Settore Servizi Finanziari

Settore Servizio Ufficio Tecnico

Settore Servizio Polizia Municipale

SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATE DEL COMUNE DI MATELICA

La **legge di stabilità del 2015** (legge 190/2014) dapprima e la Legge 175/2016 articolo 24 come corretta dalla Legge 100/2017, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 251 /2016 hanno introdotto i piani operativi di razionalizzazione delle Società partecipate . Tali disposizioni si saldano con quelle della legge di

stabilità 2014, poiché sono volte ad una maggiore responsabilizzazione degli enti nella gestione delle esternalizzazioni.

In particolare, l'art.1, comma 611 della legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) conferma l'operatività della Legge n.244/2007 (Legge finanziaria 2008) per cui le partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali dell'ente pubblico partecipante, evitando di produrre beni e servizi che il settore privato può offrire. In particolare il richiamato comma 611 stabilisce la riduzione delle società partecipate dell'Ente pubblico sulla base di cinque criteri, riduzione da operarsi essenzialmente tramite liquidazione o cessione, nell'ottica della razionalizzazione delle proprie partecipazioni, sia dirette che indirette:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società' di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Nel mese di Settembre 2017 , a seguito dell'entrata in vigore della Riforma Madia (Legge 175/2016 come corretta dalla Legge n. 100/2017 a seguito dei rilievi mossi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 251 /2016 , in ottemperanza alla citata normativa e sulla base delle indicazioni di massima fornite dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa, Carlo Cottarelli a seguito di una ricognizione delle società partecipate dell'Ente e ad un'attenta valutazione circa la natura dei servizi dalle stesse erogati, se di interesse generale o meno, e se strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Matelica approvato con delibera di consiglio comunale n. 41 del 28/09/2017,

In tale contesto, L'Amministrazione comunale , sarà impegnata, come previsto nel citato programma in un importante processo di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni al fine di ottimizzare la gestione sulla base dei criteri di cui alla Legge 190 del 2014 e quelli di efficacia efficienza ed economicità nonché migliorando le azioni di coordinamento strategico dell'Ente .Nel rispetto di questo obiettivo prioritario e delle disposizioni normative in materia è stato avviato un percorso che permetterà di raggiungere una serie di obiettivi di governance integrata tra la struttura interna dell'Ente ed il sistema delle partecipazioni.

Elenco delle società partecipate dal Comune di Matelica

Denominazione Sede legale Codice fiscale e P.IVA % di partecipazione

Multiservizi S.p.A.	02191980420	1,50%
Colli Esini San Vicino srl	01119560439	1,24%
Task srl	01369040439	0,02%
Farmacentro Serv.e Log. srl	03048300549	0,04%
O.P. Asilo Invalidi	83001870431	0,01%
Cosmari srl	00899570436	3,48%

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Nel 2017 si prevede un aumento del prodotto interno lordo (Pil) pari all'1,3% in termini reali . Il tasso di crescita è in accelerazione rispetto a quello registrato nel 2016 (+0,9%, Prospetto 1).

< In entrambi gli anni la domanda interna al netto delle scorte contribuirebbe positivamente alla crescita del Pil per 1,5 punti percentuali; l'apporto della domanda estera netta sarebbe marginalmente negativo (-0,1 punti percentuali in entrambi gli anni) e la variazione delle scorte lievemente positiva nel 2017 (+0,1 punti percentuali) e nulla nell'anno successivo.

< L'aumento della spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimato in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti, La crescita dei consumi

continuerebbe ad essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo.

< L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca centrale europea.

< Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione sia nell'anno corrente (+1,2% in termini di unità di lavoro) sia nel 2018 (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione (rispettivamente 11,2% e 10,9% nei due anni).

< Le prospettive di crescita riportate nell'attuale quadro previsivo potrebbero ulteriormente rafforzarsi qualora il processo di accumulazione del capitale prosegua ad un ritmo più elevato, sostenuto da un ulteriore e più diffuso miglioramento delle aspettative delle imprese sull'evoluzione della produzione. I rischi al ribasso sono costituiti da una più moderata evoluzione del commercio internazionale e dall'eventuale ripresa dei tassi di interesse.

Condizione socio-economica famiglie Comune di Matelica.

Negli ultimi anni la crisi economica, causata maggiormente dalla chiusura delle aziende del settore metalmeccanico, particolarmente nel territorio fabianese di cui quello di Matelica risulta satellite, ha contribuito ad aumentare il tasso di disoccupazione dei matelicesi.

Spesso infatti la cittadinanza, come conseguenza a tale condizione, usufruisce di incentivi a breve termine (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione) ai quali, sottraendo il canone di locazione mensile o il mutuo per la prima casa, le utenze domestiche, le spese alimentari e farmaceutiche, non riuscendo a sostenere a sostenere un minimo vitale.

Il profilo della cittadinanza matelicese che si rivolge al Servizio sociale comunale per difficoltà socio-economiche, attualmente è il seguente:

La popolazione straniera residente rappresenta da sola più del 50 per cento del totale ed è piuttosto variegata.

Le prime quattro nazionalità per consistenza interessano gli albanesi, rumeni, marocchini e macedoni e tra le comunità presenti, negli ultimi anni sono cresciute maggiormente quelle dell'Europa dell'Est (rumeni e macedoni *in primis*).

Le famiglie che chiedono un aiuto economico mediamente hanno dai 2 ai 3 figli minori e all'interno del nucleo solo il capofamiglia ha un'entrata.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario Generale: Dott. Alessandro Valentini

Responsabili di settore n. 4

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 63 (di cui 9 part-time) al 31/12/2017

MACROSTRUTTURA APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA n. 227 del 29/12/2017

MACROSTRUTTURA

Settore Servizi Amministrativi

Settore Servizi Finanziari

Settore Servizio Ufficio Tecnico

Settore Servizio Polizia Municipale

SETTORE DIPENDENTE

Responsabile Settore Affari Generali **dott.Piras Giampiero**

Responsabile Settore Personale e Organizzazione **dott.Piras Giampiero**

Responsabile Settore Informatico **dott.Ing.Roberto Ronci**

Responsabile Settore Economico Finanziario **dott.ssa Pelucchini Antonella**

Responsabile Settore LL.PP. **dott.Ing.Roberto Ronci**

Responsabile Settore Urbanistica **dott.Ing.Roberto Ronci**

Responsabile Settore Edilizia **dott.Ing.Roberto Ronci**

Responsabile Settore Sociale **dott.Piras Giampiero**

Responsabile Settore Cultura **dott.Piras Giampiero**

Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive **dott.Giuseppe Corfeo**

Responsabile Settore Demografico e Statistico **dott.Piras Giampiero**

Responsabile Settore Tributi **dott.ssa Pelucchini Antonella**

Responsabile Settore Farmacia **dott.Piras Giampiero**

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				10.157
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	9.870
	di cui:	maschi	n.	4.787
		femmine	n.	5.083
	nuclei familiari		n.	4.112
	comunità/convivenze		n.	5
Popolazione al 1 gennaio 2017			n.	9.870
Nati nell'anno	n.	0		
Deceduti nell'anno	n.	0		
		saldo naturale	n.	0
Immigrati nell'anno	n.	0		
Emigrati nell'anno	n.	0		
		saldo migratorio	n.	0
Popolazione al 31-12-2017			n.	9.870
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	540
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	651
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1.306
In età adulta (30/65 anni)			n.	4.874
In età senile (oltre 65 anni)			n.	2.499

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,83 %
	2014	0,83 %
	2015	0,83 %
	2016	0,83 %
	2017	0,83 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,22 %
	2014	1,22 %
	2015	1,22 %
	2016	1,22 %
	2017	1,22 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	10.500
		entro il
		31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic. Elementare	0,00 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Nel 2017 si prevede un aumento del prodotto interno lordo (Pil) pari all'1,5% in termini reali. Il tasso di crescita è in accelerazione rispetto a quello registrato nel 2016 (+0,9%, Prospetto 1). Il miglioramento del Pil è atteso proseguire su ritmi analoghi anche nel 2018 (+1,4%).

■ In entrambi gli anni la domanda interna al netto delle scorte contribuirebbe positivamente alla crescita del Pil per 1,5 punti percentuali; l'apporto della domanda estera netta sarebbe marginalmente negativo (-0,1 punti percentuali in entrambi gli anni) e la variazione delle scorte lievemente positiva nel 2017 (+0,1 punti percentuali) e nulla nell'anno successivo.

■ L'aumento della spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimato in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti, con un incremento dell'1,4% nel 2017 e dell'1,3% nel 2018. La crescita dei consumi continuerebbe ad essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo.

■ L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca centrale europea. Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere del 3,0% nel 2017 e del 3,3% nel 2018.

■ Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione sia nell'anno corrente (+1,2% in termini di unità di lavoro) sia nel 2018 (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione (rispettivamente 11,2% e 10,9% nei due anni).

■ Le prospettive di crescita riportate nell'attuale quadro previsivo potrebbero ulteriormente rafforzarsi qualora il processo di accumulazione del capitale prosegua ad un ritmo più elevato, sostenuto da un ulteriore e più diffuso miglioramento delle aspettative delle imprese sull'evoluzione della produzione. I rischi al ribasso sono costituiti da una più moderata evoluzione del commercio internazionale e dall'eventuale ripresa dei tassi di interesse. Le previsioni incorporano le misure descritte nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza diffusa a settembre 2017.

TREND STORICO DEL TASSO DI CRESCITA ECONOMICA

TASSO CRESCITA ECONOMICA (STIME)	2013	2014	2015	2016	2017 Stima ISTAT	2018 Stima ISTAT
STIMA NAZIONALE	- 1,7%	- 0,4%	1,0%	0,9%	1,5%	1,4%

Condizione socio-economica famiglie Comune di Matelica.

Negli ultimi anni la crisi economica, causata maggiormente dalla chiusura delle aziende del settore metalmeccanico, particolarmente nel territorio fabrianese di cui quello di Matelica risulta satellite, ha contribuito ad aumentare il tasso di disoccupazione dei matelicesi.

Spesso infatti la cittadinanza, come conseguenza a tale condizione, usufruisce di incentivi a breve termine (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione) ai quali, sottraendo il canone di locazione mensile o il mutuo per la prima casa, le utenze domestiche, le spese alimentari e farmaceutiche, non riuscendo a sostenere a sostenere un minimo vitale.

Il profilo della cittadinanza matelicese che si rivolge al Servizio sociale comunale per difficoltà socio-economiche, attualmente è il seguente:

La popolazione straniera residente rappresenta da sola più del 50 per cento del totale ed è piuttosto variegata.

Le prime quattro nazionalità per consistenza interessano gli albanesi, rumeni, marocchini e macedoni e tra le comunità presenti, negli ultimi anni sono cresciute maggiormente quelle dell'Europa dell'Est (rumeni e macedoni *in primis*).

Le famiglie che chiedono un aiuto economico mediamente hanno dai 2 ai 3 figli minori e all'interno del nucleo solo il capofamiglia ha un'entrata economica

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		81,44
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		3
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	40,00
* Comunali	Km.	60,00
* Vicinali	Km.	143,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	VAR.PARZ. D.C.C. N.33 DEL 22/04/09
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	FEBBRAIO 1999
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	P.E.E.P. ZEFIRO D.C.C. N.15 DEL 12/03/1993
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	P.I.P. CAVALIERI D.C.C. N. 69 DEL 28/9/1994
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	P.I.P.A. DI S.TA TERESOLA D.C.C. N. 100 DEL 4/11/1996
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CENTRO DIREZ. (ISOBURG) D.C.C. N.19 DEL 20/02/2004
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CENTRO COMM.LE BRECCE D.C.C. N. 83 DEL 30/11/99
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	4.000,00
P.I.P.	mq.	275.000,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 4.000,00
		mq. 9.500,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	4	1	C.1	3	2
A.2	0	0	C.2	9	9
A.3	2	1	C.3	1	1
A.4	0	0	C.4	4	4
A.5	0	0	C.5	13	23
B.1	1	0	D.1	9	4
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	5	0	D.3	2	2
B.4	2	2	D.4	4	4
B.5	7	7	D.5	1	1
B.6	9	9	D.6	1	0
B.7	2	2	Dirigente	0	0
TOTALE	32	22	TOTALE	48	51

Totale personale al 31-12-2017:

di ruolo n.	59
fuori ruolo n.	6

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	14	9	B	0	0
C	8	6	C	5	5
D	5	3	D	3	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	1	1
C	8	5	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	6	3	A	6	3
B	10	9	B	26	20
C	8	7	C	30	24
D	7	5	D	17	12
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	79	59

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10 ° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario Generale: Dott. Alessandro Valentini

Responsabili di settore n. 4

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 60 (di cui 6 part-time) al 31/12/2017

MACROSTRUTTURA APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA n. 296 del 31/12/2016

MACROSTRUTTURA

Settore Servizi Amministrativi

Settore Servizi Finanziari

Settore Servizio Ufficio Tecnico

Settore Servizio Polizia Municipale

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	dott.Piras Giampiero
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	dott.Piras Giampiero
Responsabile Settore Informatico	dott.Ing.Roberto Ronci
Responsabile Settore Economico Finanziario	dott.ssa Pelucchini Antonella
Responsabile Settore LL.PP.	dott.Ing.Roberto Ronci
Responsabile Settore Urbanistica	dott.Ing.Roberto Ronci
Responsabile Settore Edilizia	dott.Ing.Roberto Ronci
Responsabile Settore Sociale	dott.Piras Giampiero
Responsabile Settore Cultura	dott.Piras Giampiero
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	dott.Giuseppe Corfeo
Responsabile Settore Demografico e Statistico	dott.Piras Giampiero
Responsabile Settore Tributi	dott.ssa Pelucchini Antonella
Responsabile Settore Farmacia	dott.Piras Giampiero

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi	nr.	4	4	4	4
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	5	5	5	5
Concessioni	nr.	1	1	1	1
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
COSMARI	3,500
COLLI ESINI	1,240
CONSORZIO GORGOVIVO	2,000
MULTISERVIZI	1,500
AATO 2	3,140
FARMACENTRO	0,030
OPERA PIA ASILO INVALIDI	0,010

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
COSMARI	www.cosmarimc.it/	3,500	SERVIZI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI		915.000,00	902.000,00	902.000,00	902.000,00
COLLI ESINI	www.colliesini.it	1,240	Progetto per il marketing e la promozione dei borghi rurali e dei beni architettonici delle aree interne delle Marche ...		0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO GORGOVIVO	www.gorgovivo.it/	2,000	Il Consorzio, composto da venti Comuni di cui diciotto in provincia di Ancona e due in provincia di Macerata, è l'Ente proprietario, e quindi ne cura l'esercizio e l'amministrazione, dei beni del complesso sorgentizio di "Gorgovivo" sito in Comune di Serra San Quirico e delle relative reti di adduzione ai serbatoi comunali.		0,00	0,00	0,00	0,00
MULTISERVIZI	www.multiservizi-spa.it	1,500	Fornisce il servizio idrico integrato in 44 Comuni ed gestore unico dell'Ambito 2 Marche-Centro.		10.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
AATO 2	www.aato2.marche.it	3,140	Le competenze della Autorità di Ambito riguardano la programmazione, l'organizzazione e il controllo del servizio idrico integrato, con esclusione di ogni compito di natura gestionale. Nel suo ruolo di controllo il Consorzio rappresenta i soggetti consorziati (i Comuni) e l'utenza (i cittadini consumatori della risorsa idrica).		17.937,00	17.937,00	17.937,00	17.937,00
FARMACENTRO	www.farmacentro.it	0,030	Farmacentro Servizi e Logistica opera nel campo della distribuzione intermedia, rispettando in pieno i valori fondanti del Cooperativismo		360.000,00	360.688,00	360.688,00	360.688,00

OPERA PIA ASILO INVALIDI	www.casadiriposomatelica.it	0,010	Nella Casa di Riposo, vengono ospitate le persone dichiarate non idonee a essere ospitate nella Residenza Protetta dall'Unità Valutativa Distrettuale, oppure quei ospiti dichiarati idonei, ma che temporaneamente non fanno parte della convezione con l'ASUR regionale e sono in attesa di farne parte, secondo la graduatoria della segreteria domiciliari. Gli dovranno avere l'assistenza minima stabilita dalla legge regionale 20/02 e suoi regolamenti attuativi, secondo i criteri di valutazione della scale A.D.L..		40.000,00	38.965,00	38.965,00	38.965,00

SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATE DEL COMUNE DI MATELICA

SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATE DEL COMUNE DI MATELICA

La **legge di stabilità del 2015** (legge 190/2014) ha introdotto con l'art.1, commi 609 e ss., i piani operativi di razionalizzazione delle Società partecipate . Tali disposizioni si saldano con quelle della legge di stabilità 2014, poiché sono volte ad una maggiore responsabilizzazione degli enti nella gestione delle esternalizzazioni.

In particolare, l'art.1, comma 611 della legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) conferma l'operatività della Legge n.244/2007 (Legge finanziaria 2008) per cui le partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali dell'ente pubblico partecipante, evitando di produrre beni e servizi che il settore privato può offrire. In particolare il richiamato comma 611 stabilisce la riduzione delle società partecipate dell'Ente pubblico sulla base di cinque criteri, riduzione da operarsi essenzialmente tramite liquidazione o cessione, nell'ottica della razionalizzazione delle proprie partecipazioni, sia dirette che indirette:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società' di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Nel mese di marzo 2015, in ottemperanza alla citata normativa e sulla base delle indicazioni di massima fornite dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa, Carlo Cottarelli a seguito di una ricognizione delle società partecipate dell'Ente e ad un'attenta valutazione circa la natura dei servizi dalle stesse erogati, se di interesse generale o meno, e se strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Matelica approvato con delibera di consiglio comunale n. 20 del 30/03/2015,

e con comunicazione delle misure adottate al Supremo Consesso con successiva delibera n. 17 del 21/04/2016

In tale contesto, L'Amministrazione comunale, sarà impegnata, come previsto nel citato programma in un importante processo di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni al fine di ottimizzare la gestione

sulla base dei criteri di cui alla Legge 190 del 2014 e quelli di efficacia efficienza ed economicità nonché

migliorando le azioni di coordinamento strategico dell'Ente .Nel rispetto di questo obiettivo prioritario e delle disposizioni normative in materia è stato avviato un

percorso che permetterà di raggiungere una serie di

obiettivi di governance integrata tra la struttura interna dell'Ente ed il sistema delle partecipazioni.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

PATTO TERRITORIALE

Oggetto:

Obiettivo:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Patto territoriale:

Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:**
- **Funzioni o servizi:**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**
- **Unità di personale trasferito:**

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- **Riferimenti normativi:** Legge R.M. 43/1988- 39/1997-53/1997-8/1992-18/1996-30/1998-45/1998.
- **Funzioni o servizi:** assistenza scolastica per portatori di handicap; trasporto per minori logopedia e fisioterapia e tragitto casa- scuola; assistenza domiciliare, borse lavori verso soggetti con disabilità mentali, servizio educativo domiciliare; centro pomeridiano “La Coccinella” per bambini con varie difficoltà; accoglienza in comunità dei bambini con difficoltà, contributi a parenti entro il quarto grado per bambini in affido.
- **Funzioni o servizi:**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** 52.805,02
- **Unità di personale trasferito:**

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 / 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA` DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA` FINANZIARIA			
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	100.000,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 / 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2019)	Secondo anno (2020)	Terzo anno (2021)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1							RECUPERO OO.UU. PATRIMONIO COMUNALE '19	0	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
2	22						interventi rivolti al miglioramento energetico degli impianti di pubblica illuminazione	0	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
3	1						I lavori di manutenzione straordinaria della viabilita' comunale	1	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
4	23						i lavori riguarderanno la riqualificazione degli impianti sportivi	3	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
5							COMPLETAMENTO AREA VERDE VIA ALDO MORO	3	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
6	33						asilo nido	1	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
7	111						lavori centro storico	1	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
8							REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE TRINITA' - CASSETTE S. DOMENICO	1	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
9	17						I lavori riguarderanno il restauro dell'ultimo tratto di mura castellane non ancora recuperato posto	2	0,0	0,0	0,0	0,00	No	0,00		
									0,00	0,00	0,00	0,00				

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le prioritari' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima prioritari' 3=minima prioritari').
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	SPESE DI PROGETTAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE	2008	3.000,00	0,00	3.000,00	FIN. COM.
2	REALIZZAZIONE IMPIANTI AD ENERGIE RINNOVABILI PER STRUTTURE PUBBLICHE	2010	50.000,00	46.608,71	3.391,29	MUTUO
3	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E SERVIZI COMUNALI	2015	56.590,00	53.568,84	3.021,16	FIN. COM.
4	LAVORI DI RECUPERO OO. UU. CENTRO STORICO 2^ INTERVENTO	2008	200.000,00	194.300,00	5.700,00	
5	RECUPERO OO. UU. DIVERSE PATRIMONIO COMUNALE	2015	60.000,00	44.742,28	15.257,72	FIN. COM.
6	LAVORI SISTEMAZIONE FRANA COLLI	2015	90.000,00	89.648,46	351,54	PROV. VEND. AREE
7	REALIZZAZIONE NIDO D' INFANZIA	2005	310.000,00	284.845,51	25.154,49	TRASF. DA PRIV.
8	COSTRUZIONE COLOMBARIO CIMITERO CAPOLUOGO	2013	495.000,00	490.808,83	4.191,17	TRASF. DA PRIV.
9	REALIZZAZIONE VIABILITA' VALCHE- 1^ STRALCIO	2008	3.200.000,00	3.188.436,13	11.563,87	MUTUO
10	LAVORI DI RECUPERO OO.UU. VIABILITA' COMUNALE 2014	2014	100.000,00	98.002,12	1.997,88	CONTR. R.M.
11	LAVORI DI RECUPERO OO.UU. VIABILITA' COMUNALE 2015	2015	100.000,00	98.537,08	1.462,92	PROV. VEND. AREE
12	RECUPERO OO. UU. PUBBLICA ILLUMINAZIONE 11^ STRALCIO	2012	40.000,00	36.440,16	3.559,84	PROV. OO.UU.
13	REALIZZAZIONE MATTATOIO COMUNALE 1^ STRALCIO	2007	330.000,00	324.103,28	5.896,72	MUTUO
14	REALIZZAZIONE MATTATOIO COMUNALE 2^ STRALCIO	2010	699.600,00	671.510,59	28.089,41	MUTUO
15	OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA PIP CAVALIERI - 8^ STRALCIO	2008	350.000,00	313.419,74	36.580,26	PROV. VEND. AREE
16	COMPLETAMENTO OO. UU. ZONA PEEP ZEFIRO	2007	500.000,00	497.633,55	2.366,45	PROV. VEND. AREE
17	SP. INTERV. DEMOLIZ. OPERE (10% ENTR. CONDONO EDILIZIO)	2005	20.000,00	10.625,06	9.374,94	PROV. OO. UU.
18	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO LOGGIA DEL MERCATO	2016	291.957,00	33.085,00	258.872,00	MEZZI PROPRI + MUTUO
19	PRONTO INTERVENTO RICONVERSIONE SCUOLA ELEMENTARE A SEDE COMUNALE POST-SISMA 2016	2016	250.000,00	231.343,82	18.656,18	REGIONE MARCHE
20	LAVORI DI RECUPERO OO.UU. VIABILITA' COMUNALE 2016	2016	70.000,00	55.085,56	14.914,44	REGIONE MARCHE

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	5.760.667,88	5.334.991,51	5.463.552,63	6.047.399,48	6.047.399,48	6.047.399,48	10,686
Contributi e trasferimenti correnti	437.382,22	430.016,57	449.062,11	354.062,11	354.062,11	354.062,11	- 21,155
Extratributarie	3.613.363,80	3.516.351,58	3.391.682,00	3.358.918,00	3.358.918,00	3.358.918,00	- 0,966
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.811.413,90	9.281.359,66	9.304.296,74	9.760.379,59	9.760.379,59	9.760.379,59	4,901
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	47.535,50	27.927,15	63.477,67	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.858.949,40	9.309.286,81	9.367.774,41	9.760.379,59	9.760.379,59	9.760.379,59	4,191
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	574.535,03	168.684,27	11.910.120,00	335.000,00	85.000,00	85.000,00	- 97,187
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	433.370,00	70.000,00	640.000,00	890.000,00	500.000,00	500.000,00	39,062
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	660.472,73	208.022,63	219.970,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.668.377,76	446.706,90	12.770.090,00	1.225.000,00	585.000,00	585.000,00	- 90,407
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.949.236,42	3.173.719,94	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.949.236,42	3.173.719,94	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.476.563,58	12.929.713,65	36.137.864,41	24.985.379,59	24.345.379,59	24.345.379,59	- 30,860

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	5.291.446,35	5.164.169,56	8.335.254,14	8.633.985,63	3,583
Contributi e trasferimenti correnti	408.080,33	410.690,88	759.364,77	733.937,62	- 3,348
Extratributarie	3.512.886,71	3.203.210,67	4.482.368,95	5.425.966,38	21,051
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.212.413,39	8.778.071,11	13.576.987,86	14.793.889,63	8,962
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.212.413,39	8.778.071,11	13.576.987,86	14.793.889,63	8,962
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	434.564,64	308.916,18	12.083.393,77	528.743,09	- 95,624
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	263.651,10	85.568,07	1.036.899,17	1.348.817,89	30,081
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	698.215,74	394.484,25	13.120.292,94	1.877.560,98	- 85,689
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.949.236,42	3.173.719,94	15.826.280,06	19.000.000,00	20,053
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.949.236,42	3.173.719,94	15.826.280,06	19.000.000,00	20,053
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.859.865,55	12.346.275,30	42.523.560,86	35.671.450,61	- 16,113

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.760.667,88	5.334.991,51	5.463.552,63	6.047.399,48	6.047.399,48	6.047.399,48	10,686

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.291.446,35	5.164.169,56	8.335.254,14	8.633.985,63	3,583

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,3000	0,3000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,8000	0,8000	1.300.000,00	1.300.000,00
Altri fabbricati non residenziali	0,8000	0,8000	500.000,00	500.000,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,8000	0,8000	100.000,00	100.000,00
TOTALE			1.900.000,00	1.900.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

I.U.C.: Con l'art. 639 della Legge 27 Dicembre 2013, n.17 è stata istituita l'imposta unica comunale (I.U.C.). Essa non rappresenta un tributo unico bensì l'insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le loro connotazioni, pur con sostanziali differenze rispetto al passato.

La I.U.C. è costituita;

1. dalla componente patrimoniale (IMU) dovuta dal possessore di immobili, ad esclusione dell'abitazione principale;
2. dalla componente riferita ai servizi (TRISE) a sua volta articolata in:
 - a. T.A.R.I., TASSA SUL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI. Tale tributo è dovuto dall'occupante (utilizzatore) dell'immobile.
 - b. T.A.S.I., è il tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore dell'immobile ma anche sull'utilizzatore.

IMU:

L'art.13 del D.L. 6 Dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'imposta municipale unica (I.M.U.) di cui all'art. 8 del D.Lgs 14 marzo 2011, n.23. Tale regime "sperimentale" viene meno con la cancellazione del termine finale dell'applicazione dell'imposta(2015) ad opera della Legge n. 102/2013, comma 1 art.13.

Molte sono le altre modifiche apportate dal 2012 ad oggi in primis l'abolizione dell'imposta sulla prima casa non di lusso. nonché numerose altre questioni riguardanti l'imposizione per i fabbricati posseduti da soggetti iscritti all'A.I.R.E. (che non possono con regolamento avere l'esenzione dall'imposta nel 2015) e la possibilità dall'anno 2015 di equiparare le prime case dei contribuenti ricoverati presso strutture per anziani, ad abitazione principale.

Il gettito stimato, per l'anno 2019 nel comune di Matelica è complessivamente di € 1.730.000 tale importo rappresenta la somma tra quanto comunicato dal dipartimento delle finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze e il cosiddetto "sforzo fiscale" ovvero quanto si presume aumenterà tale gettito in funzione delle aliquote stabilite dal Consiglio Comunale.

La normativa conseguente allo stato di emergenza per il sisma del 2016 ha posticipato la riscossione di questo e gli altri tributi comunali al 2019 (per ora) anche se siamo in attesa dell'uscita di un nuovo decreto che dovrebbe rivedere tali scadenze. Tali annualità (2019 e seguenti, si parla infatti di diluire il mancato versamento in 24 rate) beneficeranno di un gettito atteso più alto rispetto al 2016, 2017 e 2018 per questa motivazione. Anche per l'anno 2019 le aliquote base saranno dell'8 per mille per la categoria "altri fabbricati" e per 3 per mille per l'abitazione principale. Questo per permettere l'applicazione della T.A.S.I. su tutti gli immobili all'aliquota del 2,5 per mille.

Infatti la somma tra le aliquote della TASI e quelle dell'IMU non può superare il massimo applicabile per la sola I.M.U. l'anno precedente, cioè rispettivamente il 10, 6 per mille e il 6.

Per il 2019 andrà al Comune il gettito dovuto su tutti gli immobili tranne quelli derivanti dall'importa dovuta sul gruppo "D" che confluirà, solo per parte derivante da aliquota ordinaria, direttamente nelle casse dello stato.

TASI- La tasi, come detto poc'anzi, è il nuovo tributo destinato alla copertura dei servizi indivisibili erogati dai comuni, che la legge di stabilità ha istituito a partire dal 1° gennaio 2015 in sostituzione della maggiorazione TARES.

Per il Comune di Matelica il relativo gettito stimato con le aliquote del 2,5 per mille su tutti i fabbricati escluse le abitazioni principali esentate dall'anno 2015, per l'anno 2019 ammonta ad € 719.000,00.

La sostituzione del relativo mancato gettito sarà effettuato con trasferimenti aggiuntivi sul fondo di solidarietà.

TARI – l'ultima delle tre componenti I.U.C. è, dunque, la TASSA SUI RIFIUTI ora denominata T.A.R.I. in sostituzione della T.A.R.E.S..

I presupposti impositivi e i soggetti passivi sono dettati dai commi 641 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n.147.

L'ottica con la quale verrà applicata la tassa sarà quella della continuità con la disciplina della T.A.R.E.S. sfruttando le modifiche normative che, attraverso un'apposita regolamentazione comunale, permettono maggiore flessibilità nella gestione, anche per l'anno 2019 in base alla normativa in corso di approvazione la conferma per due anni delle deroghe ai criteri standard per il calcolo della Tari.

Illustrazione delle aliquote applicate:

I.M.U.

REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.....8 per mille

Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (solo per le categorie non esenti ovvero A1, A8 e A9).....3 per mille

Detrazioni d'imposta IMU, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.....200 €

Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.....200 €

Ulteriore detrazione per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni che dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (fino ad un massimo di 400 € di ulteriore

detrazione).....50 €

T.A.S.I.

REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni2,5

Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenzeesente
in base alla legge n.208/2015

Fabbricati rurali ad uso strumentaleesenti

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Resp.Tributi: Dott.ssa Antonella Pelucchini

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	437.382,22	430.016,57	449.062,11	354.062,11	354.062,11	354.062,11	- 21,155

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	408.080,33	410.690,88	759.364,77	733.937,62	- 3,348

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Tra questi trasferimenti per il triennio troviamo solo il fondo sviluppo investimenti.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I contributi regionali per funzioni delegate, (asili nido e servizi di assistenza scolastica e sociale) sono stati previsti per ora complessivamente pari all'anno scorso poiché si attendono ancora indicazioni chiare in merito da parte della Regione.

Poiché i costi di gestione dell'Asilo Nido e la spesa per assistenza sociale e scolastica sono notevolmente aumentati, si sottolinea che il maggior costo va comunque ad incidere sempre più fortemente sul bilancio comunale.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Oltre ai trasferimenti sopracitati, figurano in bilancio alcuni contributi regionali consolidati nonché altri vincolati da specifica destinazione

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	3.613.363,80	3.516.351,58	3.391.682,00	3.358.918,00	3.358.918,00	3.358.918,00	- 0,966

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	3.512.886,71	3.203.210,67	4.482.368,95	5.425.966,38	21,051

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Peril triennio l'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere le aliquote fisse; per quanto riguarda l'Asilo Nido con delibera 100 del 18 maggio 2012 si è stabilita una differenziazione per fasce di reddito in base all'ISEE delle rette di frequenza si prevede, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie, di aumentare i posti disponibili per altri 7 bambini.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

In merito ai proventi dei vari beni di proprietà di questo Ente si precisa che questi sono dati esclusivamente dai fitti dei fabbricati. Il gettito previsto per il triennio è di Euro 63.645,19, a cui va sommato l'importo € 5.119,00 per Lacchè Luca per Fondi Rustici.

A maggior conforto del provento fornito dai suddetti cespiti si forniscono i dati al ruolo approvato con determina del responsabile con gli importi rivalutati ai sensi dell'art.32 – 2° comma della Legge 392/78);

NEGOZIO P.ZZA E.MATTEI – (“Bar Centrale”).....	EURO...20.213,15
NEGOZIO P.ZZA E.MATTEI – (Agenzia PRISMA).....	EURO...4.651,54
NEGOZIO P.ZZA E.MATTEI – (Tavolini E.).....	EURO...7.803,55
NEGOZIO P.ZZA E.MATTEI – (L'IDEA E LA FORMA).....	EURO...8.041,26
CRUCIANI BARBARA.....	EURO....1.701,90
TWIST AND SHOUT.....	EURO.....120,02
I.S.A.V. s.a.s.....	EURO....1.928,64
PECCHIA GIANLUCA.....	EURO....2.728,24
LAZZARI GIANFRANCO.....	EURO....1.890,39
MULTISERVIZI S.P.A.....	EURO....1.800,00
TRABALLONI SILVANO.....	EURO....2.184,00
BOUMAD AI KHANIAN.....	EURO... 2.088,00
ROMANO MARIA.....	EURO... 2.592,00
GENTILUCCI MATTEO.....	EURO....3.601,00
BOSONI ALESSANDRO.....	EURO...3.665,62

Altre considerazioni e vincoli:

Alcuni locali, compresa la caserma dei carabinieri, sono inagibili a causa del sisma del 26 ottobre e seguenti

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	574.535,03	168.684,27	11.910.120,00	335.000,00	85.000,00	85.000,00	- 97,187
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	433.370,00	70.000,00	640.000,00	890.000,00	500.000,00	500.000,00	39,062
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.007.905,03	238.684,27	12.550.120,00	1.225.000,00	585.000,00	585.000,00	- 90,239

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	434.564,64	308.916,18	12.083.393,77	528.743,09	- 95,624
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	263.651,10	85.568,07	1.036.899,17	1.348.817,89	30,081
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	698.215,74	394.484,25	13.120.292,94	1.877.560,98	- 85,689

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio è prevista l'alienazione dei seguenti immobili:

N .	Descrizione beni immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzaz. attuale	Fg.	Part.	Sup. (mq)	Interv. previsto	Destinaz. urban. o d'uso in variante
1	Lotti P.I.P. Cavalieri nn. 26, 28, 30 e 35	Zona DI – art. 23 NTA del PRG	Lotti industriali	31	369, 373, 360, 363, 358, 359, 378, 382, 531, 397, 395, 400, 399, 356, 144, 550, 5, 528, 189, 537, 545	31'307	alienazione	no

Altre considerazioni e illustrazioni:

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi		403.492,04	367.230,07	329.604,48
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		403.492,04	367.230,07	329.604,48

	Accertamenti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate correnti	9.281.359,66	9.304.296,74	9.760.379,59

	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,347	3,946	3,376

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.949.236,42	3.173.719,94	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,000
TOTALE	5.949.236,42	3.173.719,94	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.949.236,42	3.173.719,94	15.826.280,06	19.000.000,00	20,053
TOTALE	5.949.236,42	3.173.719,94	15.826.280,06	19.000.000,00	20,053

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Il limite del ricorso alla anticipazione di tesoreria previsto nei 5/12 delle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
ASILO NIDO	183.121,44	92.000,00	50,239
MENSA SCUOLA MATERNA	139.635,75	101.000,00	72,331
MENSA SCUOLA ELEMENTARE	179.769,63	158.000,00	87,890
CIMITERIALI E TRASPORTI FUNEBRI	113.428,65	94.800,00	83,576
CONCESSIONE SALE ATTREZZATE	2.931,45	2.500,00	85,282
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	618.886,92	448.300,00	72,436

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
AGENZIA PR.I.S.MA.	PIAZZA E.MATTEI, 15	4662,24	REP.4869 DELL'8-7-1995
ISAV S.A.S. DI INNOCENZI SILVIO	PIAZZA MATTEI, 17	1933,08	REP. 6380 DEL 19.12.2012
LA FENICE SRL	PIAZZA MATTEI, 18	20259,64	REP.5722 DELL'1-1-2012
L'IDEA E LA FORMA	PIAZZA MATTEI, 16	8059,75	REP.4907 DEL 17-12-1995 E SUCC.MODIFICHE
PECCHIA GIANLUCA	PIAZZA MATTEI, 17	1367,26	REP.6319 DEL 29/12/2011
TAVOLINI ERACLIO	PIAZZA MATTEI, 15	7821,5	REP.4854 DEL 17-5-1995
BOSONI ALESSANDRO	PIAZZA MATTEI, 17	3674,05	REP.5950 DEL 7-1-2008
CRUCIANI BARBARA	PIAZZA MATTEI, 17	1705,81	REP.5985 DEL 10-4-2008
TWIST AND SHOUT	VOC.PIANE, 68	120,30	REP.5759 DEL 29.10.2005
LAZZARI GIANFRANCO	PIAZZA MATTEI, 17	1894,74	REP.6146 DEL 16.12.2009
MULTISERVIZI S.P.A.	PIAZZA MATTEI, 17	1804,14	REP.6437 DEL 7-5-2014
TRABALLONI SILVANO	VIC.ORTO, 15	2189,02	REP.6415 DELL'1-1-2013
BOUMAD ALI KHANIAN	VIC.ORTO, 7	2092,80	REP.6423 DELL'1-11-2013
ROMANO MARIA	VIC.ORTO, 17	2597,96	REP.6432 DEL 3-3-2014
GENTILUCCI MATTEO	C.SO VITTORIO EMANUELE, 64	3609,28	REP.6443 DEL 15-9-2014
LACCHE' LUCA	VIA VINANO,10	5130,77	
COLONNELLI FERDINANDO	LOC.LA ROTA - FRAZ. BRACCANO	65,35	

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2019	Provento 2020	Provento 2021
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	40.050,00	40.050,00	40.050,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.760.379,59 0,00	9.760.379,59 0,00	9.760.379,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	8.903.063,03 0,00 587.000,00	8.875.518,98 0,00 587.000,00	8.885.561,34 0,00 587.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	852.266,56 0,00 0,00	879.810,61 0,00 0,00	869.768,25 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.225.000,00	585.000,00	585.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.190.000,00 0,00	550.000,00 0,00	550.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		35.000,00	35.000,00	35.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1 ° gennaio del 2016 il patto di Stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di Stabilità), alle Province e città metropolitane e alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni. Un saldo non negativo Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Ai fini del calcolo del saldo del pareggio le esclusioni sono limitate ai contributi ricevuti a valere sul fondo Imu -Tasi di 390 milioni (comma 20) e alle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica (480 milioni di euro, comma 713). Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto sarà allegato al bilancio di previsione mediante delibera di variazione approvata dal Consiglio entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il cui contenuto sarà definito da Arconet. Monitoraggio e certificazione finale Con decreto del Mef saranno definite le modalità di monitoraggio e di certificazione finale. Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale. Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con meno di mille abitanti e dai comuni istituiti per fusione dopo il 2011. Gli enti locali dovranno inviare le richieste all'Anci, all'Upi, alle Regioni e alle Province autonome, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre; le Regioni e le Province autonome definiranno i saldi obiettivo rideterminati entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre. Le "code" dei vecchi patti Le "code" dei vecchi patti entreranno a far parte del prospetto del pareggio degli anni 2016 -2018, con effetti di riduzione o di aumento del saldo (in caso di spazi ricevuti o ceduti nei due anni precedenti). Per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite l'aiuto regionale gli enti locali potranno contare sullo scambio a livello nazionale: per cui gli enti che prevedono di conseguire un differenziale negativo (o positivo) rispetto al saldo "zero" fra entrate e spese finali, avranno la possibilità di richiedere (o cedere), gli spazi necessari (o eccedenti) per impegni di spesa in conto capitale. I dati andranno comunicati alla Ragioneria generale dello stato entro il termine perentorio del 15 giugno; dopo di che è la Rgs, entro il 10 luglio, aggiorna gli obiettivi degli enti interessati dalla acquisizione e cessione di spazi finanziari per l'anno in corso e per il biennio successivo. L'acquisizione (o cessione) di spazi finanziari comporta il peggioramento (o miglioramento) dell'obiettivo dei due anni successivi per il 50% di quanto ricevuto (o ceduto). Il sistema sanzionatorio In caso di inadempimento alle regole sul pareggio di bilancio si rilevano alcune modifiche rispetto al sistema sanzionatorio vigente per il patto di Stabilità: l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente (e non del triennio precedente); la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori è operata in riferimento agli importi per indennità di funzione e gettoni di presenza al 30 giugno 2014 anziché al 30 giugno 2010; scatta il blocco totale delle assunzioni del personale e il taglio dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori (queste ultime si applicano anche nel caso in cui la certificazione finale, pur attestando il conseguimento del saldo, risulta trasmessa dal commissario ad

acta entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto). Inoltre in caso di elusioni, la sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali (oltre a quella che riguarda gli amministratori, pari fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione) riguarda il responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti (non più quindi solo il responsabile del servizio economicofinanziario). Le fattispecie elusive dal 1° gennaio 2016 saranno accertate rispetto alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per i Comuni sotto i mille abitanti, non soggetti al patto di Stabilità, infine, il comma 762 ha risolto il coordinamento con le norme in materia di personale, confermando che restano ferme le norme riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di Stabilità (riferimento al 2008 come tetto di spesa e 100% turn over).

Anche per gli anni 2018 e 2019 in fase di conversione del decreto sul terremoto è stata prevista l'attribuzione degli spazi finanziari, ai comuni appartenenti al cratere sismico, per le opere connesse alla ricostruzione, nel caso siano finanziate da mutui e/o da avanzo di amministrazione, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 44 del 05/09/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente attengono alla delibera di giunta di approvazione del piano delle performance.

Codice	Descrizione
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione
56	Ordine pubblico e sicurezza
57	Istruzione e diritto allo studio
58	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
59	Politiche giovanili, sport e tempo libero
60	Turismo
61	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
63	Trasporti e diritto alla mobilità
64	Soccorso civile
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
66	Sviluppo economico e competitività
67	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
68	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
69	Fondi e accantonamenti
70	Debito pubblico
71	Anticipazioni finanziarie
72	Servizi per conto terzi
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione
74	Ordine pubblico e sicurezza
75	Istruzione e diritto allo studio
76	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
77	Politiche giovanili, sport e tempo libero
78	Turismo
79	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
81	Trasporti e diritto alla mobilità
82	Soccorso civile
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

84	Sviluppo economico e competitività
85	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
86	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
87	Fondi e accantonamenti
88	Debito pubblico
89	Anticipazioni finanziarie
90	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Matelica è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2018, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2019 - 2021**

Linea programmatica: 55 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	VEDI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 68 DEL 27/11/2015
	Segreteria generale	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	Ufficio tecnico	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	Statistica e sistemi informativi	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	Risorse umane	
	Altri servizi generali	

Linea programmatica: 56 Ordine pubblico e sicurezza

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	
	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 57 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	
	Altri ordini di istruzione	
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Istruzione universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	

	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	
--	---	--

Linea programmatica: 58 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 59 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	
	Giovani	
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 60 Turismo

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 61 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 62 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
--------------------------	-------------------------	----------------------------

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Rifiuti	
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 63 Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 64 Soccorso civile

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 65 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Interventi per la disabilità	

	Interventi per gli anziani	
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Interventi per le famiglie	
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Cooperazione e associazionismo	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 66 Sviluppo economico e competitività

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	Ricerca e innovazione	
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 67 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Caccia e pesca	
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 68 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	
	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 69 Fondi e accantonamenti

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	Altri fondi	

Linea programmatica: 70 Debito pubblico

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Linea programmatica: 71 Anticipazioni finanziarie

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	

Linea programmatica: 72 Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

Linea programmatica: 73 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	VEDI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 68 DEL 27/11/2015
	Segreteria generale	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	Ufficio tecnico	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	

	Statistica e sistemi informativi	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	Risorse umane	
	Altri servizi generali	

Linea programmatica: 74 Ordine pubblico e sicurezza

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	
	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 75 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	
	Altri ordini di istruzione	
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Istruzione universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 76 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 77 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	
	Giovani	
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 78 Turismo

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 79 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 80 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Rifiuti	
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 81 Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 82 Soccorso civile

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 83 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Interventi per la disabilità	
	Interventi per gli anziani	
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Interventi per le famiglie	
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Cooperazione e associazionismo	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 84 Sviluppo economico e competitività

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	Ricerca e innovazione	
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 85 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Caccia e pesca	
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 86 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	
	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 87 Fondi e accantonamenti

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	Altri fondi	

Linea programmatica: 88 Debito pubblico

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Linea programmatica: 89 Anticipazioni finanziarie

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	

Linea programmatica: 90 Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.242.869,10	290.000,00	0,00	2.532.869,10	2.226.869,10	0,00	0,00	2.226.869,10	2.225.369,10	0,00	0,00	2.225.369,10
3	404.010,73	0,00	0,00	404.010,73	404.010,73	0,00	0,00	404.010,73	404.010,73	0,00	0,00	404.010,73
4	628.450,00	100.000,00	0,00	728.450,00	628.450,00	0,00	0,00	628.450,00	628.450,00	0,00	0,00	628.450,00
5	108.460,34	0,00	0,00	108.460,34	108.460,34	0,00	0,00	108.460,34	128.460,34	0,00	0,00	128.460,34
6	110.845,00	300.000,00	0,00	410.845,00	110.845,00	300.000,00	0,00	410.845,00	110.845,00	300.000,00	0,00	410.845,00
7	1.850,00	0,00	0,00	1.850,00	1.850,00	0,00	0,00	1.850,00	1.850,00	0,00	0,00	1.850,00
8	124.186,46	50.000,00	0,00	174.186,46	124.186,46	50.000,00	0,00	174.186,46	124.186,46	50.000,00	0,00	174.186,46
9	1.261.602,70	50.000,00	0,00	1.311.602,70	1.286.320,62	0,00	0,00	1.286.320,62	1.286.320,62	0,00	0,00	1.286.320,62
10	306.200,32	400.000,00	0,00	706.200,32	306.200,32	200.000,00	0,00	506.200,32	306.200,32	200.000,00	0,00	506.200,32
11	2.579,61	0,00	0,00	2.579,61	2.579,61	0,00	0,00	2.579,61	2.579,61	0,00	0,00	2.579,61
12	872.272,95	0,00	0,00	872.272,95	872.272,95	0,00	0,00	872.272,95	901.440,90	0,00	0,00	901.440,90
14	1.773.764,83	0,00	0,00	1.773.764,83	1.773.764,83	0,00	0,00	1.773.764,83	1.773.764,83	0,00	0,00	1.773.764,83
16	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00
18	8.078,00	0,00	0,00	8.078,00	8.078,00	0,00	0,00	8.078,00	8.078,00	0,00	0,00	8.078,00
20	644.700,95	0,00	0,00	644.700,95	644.700,95	0,00	0,00	644.700,95	644.700,95	0,00	0,00	644.700,95
50	403.492,04	0,00	852.266,56	1.255.758,60	367.230,07	0,00	879.810,61	1.247.040,68	329.604,48	0,00	869.768,25	1.199.372,73
60	0,00	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,00	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,00	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00
99	0,00	0,00	7.246.656,00	7.246.656,00	0,00	0,00	7.246.656,00	7.246.656,00	0,00	0,00	7.246.656,00	7.246.656,00
TOTALI:	8.903.063,03	1.190.000,00	22.098.922,56	32.191.985,59	8.875.518,98	550.000,00	22.126.466,61	31.551.985,59	8.885.561,34	550.000,00	22.116.424,25	31.551.985,59

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.248.585,28	584.605,24	0,00	3.833.190,52
3	449.679,65	0,00	0,00	449.679,65
4	980.871,88	156.779,35	0,00	1.137.651,23
5	305.944,12	30.699,16	0,00	336.643,28
6	216.509,35	360.000,00	0,00	576.509,35
7	31.305,31	0,00	0,00	31.305,31
8	129.651,06	73.547,50	0,00	203.198,56
9	2.276.941,97	50.382,14	0,00	2.327.324,11
10	357.215,05	742.136,54	0,00	1.099.351,59
11	2.579,61	0,00	0,00	2.579,61
12	1.433.003,86	12.846,50	0,00	1.445.850,36
14	2.138.908,16	70.566,39	0,00	2.209.474,55
16	10.700,92	0,00	0,00	10.700,92
18	32.134,00	0,00	0,00	32.134,00
20	57.700,95	0,00	0,00	57.700,95
50	408.073,00	0,00	868.264,48	1.276.337,48
60	0,00	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00
99	0,00	0,00	8.419.760,90	8.419.760,90
TOTALI:	12.079.804,17	2.081.562,82	23.288.025,38	37.449.392,37

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		BILANCIO PREVISIONE 2019
PROGRAMMA 1	ORGANI ISTITUZIONALI	10
PROGRAMMA 2	SEGRETERIA GENERALE	20
PROGRAMMA 3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	30
PROGRAMMA 4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	40
PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	10
PROGRAMMA 6	UFFICIO TECNICO	20
PROGRAMMA 7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	30
PROGRAMMA 8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI	40
PROGRAMMA 9	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	50
PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE	10
PROGRAMMA 11	ALTRI SERVIZI GENERALI	20
PROGRAMMA 12	(solo per le Regioni)	30

TABSeO_1P01-0000

Il programma comprende diversi servizi erogati nell'ambito del Settore Servizi Amministrativi e riferiti in particolare all'ufficio segreteria e Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Al programma fanno capo i seguenti servizi riferiti a:

1. Organi Istituzionali di Partecipazione con le attività di assistenza agli Organi di Governo nelle loro funzioni e nei rapporti con la cittadinanza e con l'esterno (U.R.P., comitati di quartiere).
2. Personale, con il compito di predisporre agli atti relativi alla gestione giuridica del personale (contratto collettivo decentrato integrativo, regolamento degli uffici e servizi, dotazione organica, programmi occupazionali, gestione presenze/assenze), di gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali e le procedure di reclutamento.
3. Gare-contratti, con i compiti di predisporre tutti i contratti dell'Ente e provvedere a tutti i conseguenti adempimenti (tenuta repertorio, registrazione, trascrizione).
4. Protocollo- archivio, con il compito della registrazione di tutti i documenti in entrata ed uscita ed il relativo smistamento ai vari uffici e con l'incombenza della tenuta degli archivi correnti e di deposito.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

le finalità previste nel programma triennale tendono ad un miglioramento e ad una maggiore incisività dell'azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE ESTERNA.

Il conferimento di incarichi di collaborazione esterna è strettamente limitato ai casi in cui effettivamente mancano le professionalità all'interno dell'Ente e viene attivato con una procedura comparativa, come previsto dal vigente Regolamento disciplinante tale conferimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 04/09/2010. Devono inoltre essere rispettati i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

-l'attuale situazione economica, sia nazionale che locale , non è certamente favorevole e per superarla bisogna mettere in atto tutte le iniziative necessarie, cercando soluzioni idonee e la collaborazione di tutte le forze politiche, sociali ed economiche. Per poter rientrare in certi parametri più consoni ai tempi ed alle esigenze reali si è dovuto riorganizzare il bilancio comunale alla luce di quanto richiedono gli eventi. Anche il bilancio di previsione 2019 è molto rigido, proprio per riportare un equilibrio su tutte le attività comunali: l'obiettivo è quello di dare organicità , concretezza, collegialità e linearità negli interventi.

- Ottimizzazione della gestione delle risorse (sia esse umane che strumentali) , al fine di fornire il necessario supporto all'attività del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri e degli altri organismi del Comune.

- Consolidamento del funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), affinché continui ad essere il punto di riferimento per il cittadino, dove siano svolte tutte quelle funzioni per le quali, con i mezzi informatici disponibili, è possibile dare immediate risposte (certificazioni, istanze, autorizzazioni , ecc.....) alle esigenze rappresentate dal cittadino. Continueranno ad essere effettuate le visure e certificazioni della CCIAA. L'Ufficio garantirà anche il servizio Informagiovani. Inoltre è da alcuni anni attivo lo sportello ENEL energia.

- Miglioramento della gestione del protocollo informatico ed effettivo coinvolgimento di tutto il personale per l'inserimento dei dati riguardanti i procedimenti amministrativi e per la conseguente gestione di flussi documentali.

-L'albo Pretorio on-line è attivo dal 1 ^ gennaio 2011 ed ora si sta organizzando la gestione dei flussi documentali interni, che comporterà una diminuzione dell'uso del cartaceo anche movimentale.

-Miglioramento della gestione della corrispondenza, soprattutto quella di partenza, per rendere più snello e veloce il protocollo dei documenti e riorganizzazione del servizio per adeguarlo alle nuove modalità di funzionamento dell'Ufficio postale. A tal fine è già iniziata per alcuni uffici (es. Uff. Urbanistica) la gestione diretta dei movimenti in partenza del Protocollo, effettuati on-line senza utilizzo del cartaceo.

-Coinvolgimento dei responsabili dei servizi e di tutto il personale sugli obiettivi previsti nella presente relazione per renderli protagonisti dell'auspicato miglioramento in termini di organizzazione ed operatività della struttura.

-Collaborazione con gli altri settori e supporto nelle materie di competenza (soprattutto per quanto concerne la gestione del personale e delle procedure di gara riguardanti, ad esempio, i cottimi fiduciari ecc...).

-sara' curata anche l'attività di rappresentanza realizzando iniziative per la promozione dell'Ente e della Città'.

INFORMATICA

Continuerà anche nel 2019 l'impegno per attivare ulteriori servizi al cittadino tramite Internet come previsto nel progetto di e-government. Come sopra evidenziato è in fase di studio ed organizzazione, in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, la gestione interna dei flussi documentali, al fine di eliminare, per quanto possibile, l'uso del cartaceo.

GLI OBIETTIVI

Tramite Internet ed attraverso profili personalizzati, il Comune in alcuni casi ha reso fruibili a vari utenti i molteplici dati gestiti nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'obiettivo finale è quello di dare:

1. accesso al data-base comunale da parte dei cittadini direttamente dalla propria abitazione:

- disponibilità di un portale standard con news, informazioni turistiche, informazioni sugli organi comunali e sull'iter dei procedimenti amministrativi;
- possibilità di comunicazione diretta con gli Uffici e gli Amministratori tramite @mail;
- consultazione dei propri dati anagrafici (scadenza passaporto, carta identità, permessi soggiorno, patente, ecc...);
- elaborazione automatica ed immediata di autocertificazioni (stato di famiglia, residenza, ecc...);
- consultazione dei testi delle delibere/determine comunali;
- consultazione del P.E.G. e del bilancio comunale;
- consultazione estratto conto dei pagamenti ai creditori dell'ente;
- consultazione al pagamento "on -line" di rette , contravvenzioni, imposte e tributi;
- consultazione e verifica stato concessioni edilizie;
- consultazione grafica dello stradario comunale;
- consultazione, nella sezione servizi scolastici, dell'estratto conto dei versamenti effettuati per la fruizione della mensa scolastica e relative presenze ed assenze riguardanti la fruizione della stessa nell'anno scolastico;
- completa attuazione sul sito della sezione Amministrazione trasparente.

Accesso ad data-base comunale da parte degli altri Enti centrali e periferici, che potranno effettuare:

- consultazione delle schede anagrafiche da parte delle forze dell'ordine;
- consultazione dati anagrafici da parte della Prefettura, INPS, Ministeri, A.S.U.R. , ecc..

Accesso al data-base comunale da parte degli Amministratori e degli uffici del Comune, che potranno effettuare tramite Internet:

- consultazioni, anche dalla propria abitazione, delle delibere, degli ordini del giorno delle Giunte, dei bilanci, ecc...;
- modifica dello Statuto e dei regolamenti comunali al fine di aggiornarli alle nuove esigenze.

INVESTIMENTO:

per l'anno 2019 non sono previsti specifici investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

provvedimenti di autorizzazione, concessioni ecc..... previsti dalla legge, dai regolamenti o da atti generali di indirizzo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 5 unità per la segreteria (di cui 1 part-time che dal 12/03/2018 è in comando presso il Comune di Sal Gregorio di Catania);
n. 2 unità per l'URP.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

- sistema informativo generale;
- ogni unità operativa è dotata di personal computer;
- una fiat panda .

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE:

Si rinvia alla relazione al punto 6.1 "valutazioni finali della programmazione".

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
56	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No
74	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

DESCRIZIONE

Le funzioni esercitate dal comune in ossequio alla normativa nazionale (L. 65/1986) e regionale (L.R. n.01/2014 ed attuazione della DGM n. 145 del 14/08/2014 , in prospettiva del rispetto dei parametri regionali: 1 unità ogni 1000 abitanti) sono organizzate in un apposito servizio e corpo di Polizia Locale.

Le competenze sono quelle attribuite dalla disciplina di settore con riguardo

Ai servizi di Polizia Stradale (controllo della Viabilità)

Ai servizi di Polizia Giudiziaria (prevenzioni ed accertamento dei reati)

Ai compiti ausiliari di Pubblica Sicurezza (in assistenza alle FFPP dello stato)

Le attività della Polizia Locale prevalentemente sono incentrate su controlli- di carattere amministrativo – legati al rispetto delle norme della circolazione stradale e dei regolamenti comunali.

Sono incombenze della Polizia Locale accertamenti e notificazioni per conto dell'ente , ovvero di altri enti.

Sono gestite dall'ufficio di Polizia locale le attività e gli investimenti dell'assessorato competente nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sicurezza urbana integrata.

Parte dei servizi sono gestiti in forma associata.-

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PROGRAMMA 2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)
PROGRAMMA 4	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
PROGRAMMA 5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
PROGRAMMA 6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
PROGRAMMA 7	DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 8	(solo per le Regioni)

SCUOLA MATERNA

Progetti specifici:

- attivazione durante il mese di luglio di un servizio alle famiglie con apertura di un centro di accoglienza estivo.

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

Progetti specifici:

- per le scuole elementari e medie sara' attivato il centro di accoglienza estivo durante il mese di luglio;
- per le scuole medie verra' dato un sostegno particolare al Consiglio comunale dei Ragazzi;
- gestione dei fondi attribuiti dalla Regione per la erogazione di contributi per l'acquisto libri di testo per le scuole medie e superiori.

Per gli interventi di assistenza scolastica e di aiuti alle famiglie sarà posta la massima attenzione per la concessione di agevolazioni solo in casi di effettiva e documentata necessità'.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Saranno prese iniziative per far conoscere le potenzialità e l'offerta formativa degli Istituti Superiori con sede a Matelica, in modo da assicurare maggiori iscrizioni.

-Saranno intraprese tutte le azioni possibili a supporto del corso universitario a Matelica, in continuazione di quanto già adottato dal mese di ottobre 2017 con il distacco di un dipendente presso l'Università di Camerino per la realizzazione del percorso collaborativo di cui alla convenzione stipulata tra il Comune di Matelica e la stessa Università ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990;

- Devono essere incentivati i rapporti con l'Università e gli studenti residenti, agevolandone la partecipazione alla vita cittadina, affinché l'istruzione universitaria si consolidi come una stabile e fiorente risorsa culturale ed economica per la comunità.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le finalità previste nel programma tendono ad un miglioramento e ad una maggiore incisività dell'azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA:

Il conferimento di incarichi di collaborazione esterna è strettamente limitato ai casi in cui effettivamente mancano le professionalità all'interno dell'Ente e viene attivato con una procedura comparativa, come previsto dal vigente Regolamento disciplinante tale conferimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 04/09/2010. Devono inoltre essere rispettati i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

INVESTIMENTO:

Per l'anno in corso non sono previsti specifici investimenti.

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

- servizio di mensa scolastica;
- servizio di trasporto scolastico.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 2 unità .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

tutte le strutture sono dotate di idonei strumenti specifici ai loro fini.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE:

si rinvia alla relazione al punto 6.1 "Valutazioni finali della programmazione".

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
58	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No
76	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
PROGRAMMA 2	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)

TABS_eO_1P05-0000

Ideazione , coordinamento e realizzazione di MATELICA FESTIVAL , grande contenitore culturale della durata perpetua , che evidenzia la inconfutabile vocazione della città individuata su caratteristiche di eccellenze culturali e artistiche e coinvolge tutte le strutture di patrimonio artistico e naturale.

Oltre alla necessaria offerta di incontri, convegni, mostre e spettacoli che il Comune intende organizzare in quanto offerta di un servizio necessario alla cittadinanza, MATELICA FESTIVAL interagisce con altri settori per realizzare una prospettiva concreta di sviluppo economico.

L'Amministrazione comunale è intenzionata a creare un "polo museale", nel quale far confluire tutti i siti museali e gli spazi espositivi presenti nel Comune, al fine di valorizzarli come giustamente meritano, mettendo a disposizione dei turisti e in generale dei visitatori un unico centro culturale, con evidenti vantaggi dal punto di vista del costo degli ingressi, degli orari di apertura e della facilità di fruizione.

I luoghi della bellezza e della cultura saranno utilizzati in modo di far vivere il Centro storico e rivitalizzarlo: Teatro Piermarini, Corte Palazzo Ottoni, sala Convegni "M. Boldrini", sotterranei Palazzo Ottoni - sagrato di santa Maria e anche luoghi come Museo e Corte Piersanti.

Ricollocare il Comune come punto di riferimento per le associazioni che costituiscono il motore delle attività di formazione e produzione culturale. Il Comune raccorda il loro calendario di eventi e manifestazioni ma al tempo stesso stimola le produzioni e le collaborazioni tra di esse con finalità sia sociali che di gestione attenta di risorse economiche.

Rivedere il rapporto con la Pro Loco di Matelica, al fine di ottimizzare risorse economiche e finanziare in molte manifestazioni di eventi.

PROGETTI SPECIFICI TEATRO PIERMARINI

Restituire al Teatro Piermarini il ruolo di centralità della vita culturale e sociale ovvero la "piazza d'inverno" dei cittadini attraverso non solo la produzione e organizzazione di una stagione teatrale che contenga concerti, opera, balletto e prosa di alto livello, ma rendendolo un luogo di aggregazione e incontro anche attraverso l'utilizzo del Foyer. Un chiaro e definito progetto di gestione per averlo non solo visitabile da turisti ma fruibile dalla città. Predisposizione di un regolamento per disciplinarne il corretto utilizzo.

Per la realizzazione delle Stagioni Teatrali riattivare le collaborazioni con Enti e circuiti regionali come FORM; AMAT e ARENA SFERISTERIO e con rassegne itineranti come Non a voce sola , Cantar lontano.

Particolare attenzione sarà dedicata alle Stagioni per le scuole: concerti e spettacoli teatrali per bambini e ragazzi saranno presenti sia in orari scolastici che pomeridiani.

Collaborazioni con altri comuni per creare circuiti di concerti, spettacoli e rappresentazioni al fine di ottimizzare le risorse.

PROGETTI SPECIFICI PATRIMONIO ARTISTICO:

MUSEO ARCHEOLOGICO: attualmente risulta inagibile a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016.

PINACOTECA CIVICA: attualmente risulta inagibile a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016.

PROGETTI SPECIFICI (BIBLIOTECA):

A seguito di due pensionamenti, il servizio bibliotecario comunale è stato affidato ad una cooperativa specializzata alla organizzazione e gestione biblioteche.

E' stato approvato lo schema di convenzione tra l'universita' di Macerata ed il Comune di Matelica per la fornitura dei servizi connessi all'implementazione e alla gestione in rete del polo bibliotecario maceratese in collegamento con il servizio bibliotecario nazionale (SBN).

Continuera' anche nel 2019 il progetto di incentivazione e promozione della lettura (sara' un progetto permanente, anche perchè è parte del manifesto UNESCO sulle bibiloteche) che garantisce l'accesso all'utenza di tutte le età e a tutti i presenti nel territorio che vogliono usufruirne. Siamo entrati nel sistema Bibliotecario della Provincia di Macerata a zero implementi ed è stato previsto un nuovo programma di catalogazione. implementati tra nuovi e vecchi titoli , con un programma di catalogazione completamente nuovo. On- line anche da casa, consultando l'opac di Macerata, si può sapere se un libro si trova nella nostra biblioteca. A tal fine si cerca di informare sulla consultazione da casa il maggior numero di utenti possibili.

Il prestito interbibliotecario è sempre più richiesto dalla nostra utenza, i cui servizi sono richiesti anche fuori Matelica , inoltre sempre di più sono le biblioteche che richiedono le nostre pubblicazioni, sia dal territorio del polo che da fuori regione.

Anche nel 2019 continuerà l'attività , iniziata nei lontani anni '80 , di incentivazione della biblioteca da parte di un pubblico giovanissimo, sia con la collaborazione con le scuole elementari e materne (creazione di biblioteche di classe, legate a progetti specificidelle scuole e alla lettura per diletto e con la "settimana culturale") , sia con giornate di lettura settimanali durante l'estate e con la creazione di laboratori manuali.

Anche nel 2019 verranno presentati alcuni libri con la presenza di autori, proposte scambi di libri fra lettori e mostre varie. Con la collaborazione dell'assessorato all'infanzia e all'istruzione miglioreremo la nostra raccolta di libri specifici per alcune categorie svantaggiate come i dislessici, con una serie di attività da prevedere con quell'assessorato.

INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA:

Il conferimento di incarichi di collaborazione esterna è strettamente limitato ai casi in cui effettivamente mancano le professionalità all'interno dell'Ente e viene attivato con una procedura comparativa, come previsto dal vigente Regolamento disciplinante tale conferimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 04/09/2010. Devono inoltre essere rispettati i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Creazione di un polo museale nel quale far confluire tutti i siti museali e gli spazi espositivi presenti nel Comune, al fine di valorizzarli come giustamente meritano, mettendo a disposizione dei turisti e in generale dei visitatori un unico centro culturale, con evidenti vantaggi dal punto di vista del costo degli ingressi, degli orari di apertura e della facilità di fruizione.

INVESTIMENTO:

Non è previsto nessun investimento

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

gestione della Biblioteca Comunale.

Trasferimenti e prestazioni dirette ad accrescere la cultura della cittadinanza.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

nessuna

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

sistema informativo generale.

n. 2 personal computer e programmi specifici per la gestione biblioteca.

n. 1 PC per la consultazione di Internet da parte dell'utenza della biblioteca.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE:

SI RINVIA AL PUNTO 6.1 "VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE".

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
59	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No
77	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 1	SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2	GIOVANI
PROGRAMMA 3	(solo per le Regioni)

TABSeO_1P06-0000

SPORT

Lo sport costituisce sempre più, un fenomeno socialmente rilevante, perchè assolve a primarie funzioni nei processi di crescita degli individui. In particolare, lo sport costituisce un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che esso svolge nella formazione dei giovani.

Lo sport inoltre svolge una preziosa funzione sanitaria in quanto tutela la salute, è fattore di prevenzione contro le malattie e contribuisce allo sviluppo fisico del ragazzo.

Negli ultimi anni, la nostra città ha visto una costante ed importante crescita del numero di ragazzi che praticano l'attività sportiva e la nascita di società che hanno introdotto nuove discipline, un ulteriore stimolo per questa Amministrazione ad accrescere la promozione ed il sostegno della pratica dello Sport.

Alla luce di quanto sopra, pur nelle ristrettezze di fondi disponibili a bilancio, verrà confermato il massimo sostegno economico alle Associazioni Sportive, che grazie alla loro opera di volontariato, con grande passione e con sacrifici si adoperano per organizzare l'attività dei ragazzi.

Oltre a garantire l'utilizzo gratuito e semigratuito degli impianti sportivi, per quanto possibile verranno concessi contributi economici a sostegno prioritariamente per lo sviluppo del settore giovanile e per l'organizzazione di manifestazioni sportive di rilievo.

L'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali continua a dare buoni risultati. Si ritiene pertanto di continuare su questa strada. Infatti con una recente procedura di evidenza pubblica è stata affidata la gestione dei campi di calcio comunali ad una società sportiva dilettantistica locale con la quale è stata sottoscritta la relativa convenzione, approvata con delibera di Giunta Municipale n. 127 del 11/06/2016. La convenzione prevede anche la realizzazione da parte della stessa società affidataria della gestione di importanti lavori di sistemazione degli stessi impianti.

Partendo dal presupposto che per molti ragazzi, l'unica opportunità di avvicinarsi allo sport è quello che hanno all'interno della scuola, è stata confermata la collaborazione con la scuola media sostenendo ed incentivando l'attività sportiva svolta all'interno dell'Istituto e contribuendo ai costi per la partecipazione dei ragazzi ai Giochi studenteschi.

Dal mese di gennaio-giugno 2019, come di consueto, è stata riattivata la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e con il CONI, il progetto "gioco sport" è riservato agli alunni della scuola dell'infanzia .

Lo scopo di queste iniziative è quello di affiancare agli insegnamenti tecnici in grado di avviare i ragazzi allo sport con una preparazione generica e quindi non specialistica, cercando di far scoprire ai giovanissimi le proprie attitudini sportive dando anche l'opportunità di provare sport diversi.

Visti i positivi risultati del "Campus Estivo" (sia per il crescente numero di partecipanti, che per i contenuti) , l'iniziativa è in corso di realizzazione anche nel 2019. L'organizzazione è stata affidata all'ormai gruppo di società sportive , che in stretta collaborazione portano avanti la suddetta manifestazione ormai da svariati anni.

Nel periodo primaverile verrà organizzata la ventesima edizione della "Festa dello Sport" , in collaborazione con la scuola media, che nell'arco di una settimana ha visto protagonisti, in attività e competizioni varie, gli studenti delle scuole locali, anche con il coinvolgimento dei genitori, e le società sportive.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le finalità previste nel programma triennale tendono ad un miglioramento e ad una maggiore incisività dell'azione amministrativa in termini di efficienza ed efficacia .

INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA:

Il conferimento di incarichi di collaborazione esterna è strettamente limitato ai casi in cui effettivamente mancano le professionalità all'interno dell'Ente e viene attivato con una procedura comparativa, come previsto dal vigente Regolamento disciplinante tale conferimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 04/09/2010. Devono inoltre essere rispettati i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti.

INVESTIMENTO:

per l'anno 2019 l'investimento previsto è riportato nel programma 2.

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

concessione a societa' dei seguenti impianti sportivi:

piscina, campi di calcio, centro tennis, palazzetto dello sport, palestre scolastiche.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 1 addetto custode del palazzetto dello sport.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

non si rilevano particolari risorse strumentali per la gestione dei servizi previsti nel programma.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE:

si rinvia alla relazione al punto 6.1 "valutazioni finali della programmazione".

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
60	Turismo	Turismo			No	No
78	Turismo	Turismo			No	No

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 7 TURISMO	
PROGRAMMA 1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PROGRAMMA 2	(solo per le Regioni)

TABSeO_1P07-0000

Il programma prevede interventi nel campo della promozione turistica della città, della predisposizione di servizi per il turismo, l'erogazione di informazioni attraverso materiale descrittivo riguardante Matelica ed il suo territorio, l'offerta culturale e ricreativa e quant'altro di interesse turistico, tale attività quest'anno potrà essere svolta anche in forma diretta.

L'attività è su più livelli, ovvero:

- mantenimento di punto informativo in collaborazione con la locale Associazione "Pro Matelica", presso l'Ufficio P.L. in Via Cuoio, con lo scopo di svolgere attività di informazione sulla recettività, sugli orari di apertura di mostre e musei, orario trasporti, percorsi ed eccellenze del territorio;
- attività interna dal servizio per l'invio di materiale turistico in occasione di manifestazioni nazionali od estere, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni turistiche in collaborazione con le associazioni cittadine.

Il nostro Comune sosterrà altre iniziative intraprese con Comuni e Associazioni, quali:

Federculture**Città del miele**

Paesi dipinti

Amat

Associazione italiana per la promozione della Festa della Musica Europea

Attraverso l'associazione "Matelica Incoming" , alla quale il Comune ha aderito, l'Assessorato proseguirà nella collaborazione con le strutture ricettive. Gli scopi fondamentali della suddetta associazione sono infatti la promozione e commercializzazione delle eccellenze locali e dell'offerta ricettiva del nostro territorio nell'ambito del mercato turistico nazionale ed internazionale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le finalità previste nel programma tendono ad un miglioramento ed una maggiore incisività dell'azione amministrativa in termini di efficienza ed efficacia volta a migliorare i servizi di accoglienza , ad aumentare il flusso turistico, le strutture di accoglienza ed il flusso economico che il settore può portare.

INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA:

Il conferimento di incarichi di collaborazione esterna è strettamente limitato ai casi in cui effettivamente mancano le professionalità all'interno dell'Ente e viene attivato con una procedura comparativa, come previsto dal vigente Regolamento disciplinante tale conferimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 04/09/2010. Devono inoltre essere rispettati i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

viene confermato l'impegno dell'Amministrazione per il servizio di Informazione Turistica con il mantenimento dello IAT presso gli uffici dell'Associazione Pro Matelica, che dovrà assicurare il servizio per un periodo più lungo. Inoltre , saranno sostenute iniziative rilevanti, al fine di attrarre turisti nel territorio, come ad esempio la manifestazione estiva organizzata dall'Associazione Folklorica che ha un'importante valenza turistico - culturale;

- sarà mantenuta la collaborazione con strutture ricettive e tour operators;

- saranno messe in atto iniziative volte a promuovere il turismo enogastronomico, settore strategico per la nostra Città';

- verranno organizzate manifestazioni estive, anche in collaborazione con la Pro Loco ed i Comitati di Quartiere. Tutti i giovedì , dall'ultima settimana di Luglio all'ultima settimana di agosto ci sarà il mercatino dell'antiquariato Collezionismo e Modernariato. Inoltre un sabato al mese, anche nel periodo invernale, ci saranno i mercatini dell'antiquariato Collezionismo e Modernariato.

INVESTIMENTI:

per l'annualità corrente non sono previsti specifici investimenti.

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

trasferimenti e prestazioni tendenti allo sviluppo turistico.

COERENZA CON IL PIANO /I REGIONALE/I DI SETTORE:

si rinvia alla relazione al punto 6.1 "Valutazioni finali della programmazione".

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
61	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No
79	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 1 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PROGRAMMA 2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

Risorse strumentali da utilizzare:**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 9	
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 1	DIFESA DEL SUOLO
PROGRAMMA 2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PROGRAMMA 3	RIFIUTI
PROGRAMMA 4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
PROGRAMMA 5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
PROGRAMMA 6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
PROGRAMMA 7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
PROGRAMMA 8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
63	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No
81	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

Risorse strumentali da utilizzare:**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 1	TRASPORTO FERROVIARIO
PROGRAMMA 2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
PROGRAMMA 3	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
PROGRAMMA 4	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO
PROGRAMMA 5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
64	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No
82	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMA 2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
PROGRAMMA 2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PROGRAMMA 3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PROGRAMMA 4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PROGRAMMA 5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
PROGRAMMA 6	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
PROGRAMMA 7	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PROGRAMMA 8	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PROGRAMMA 9	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PROGRAMMA 10	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

TABSeO_1P12-0000

Il servizio comprende tutti gli interventi di natura socio/assistenziale atti ad alleviare le più diverse forme di disagio. Il sistema delle prestazioni, superato il concetto passivo e risarcitorio, è basato sull'ascolto dei bisogni ed offre a tutti le stesse opportunità di accesso infatti, è aperto alle più diverse situazioni di vita ma con priorità ai soggetti deboli. L'attività del settore sociale è in costante aumento anche per la crisi economica e la perdita di lavoro che si riflette immediatamente nella perdita di relazioni sociali e nel manifestarsi di difficoltà relazionali all'interno delle famiglie. Si intende incrementare con programmazioni condivise, il già consolidato lavoro di sinergia, sia con le associazioni di volontariato locale che con i servizi specialistici Asur per far fronte all'aumento esponenziale degli accessi al servizio.

In particolare vengono attuati i seguenti interventi:

- visto il perdurare della grave crisi socio-economica- lavorativa-sanitaria, il Comune , qualora necessario, nel corso dell'anno potrà incrementare le somme a disposizione per fronteggiare le situazioni dei nuclei familiari in maggiore difficoltà, attraverso forme di lavoro a tantum o erogazione di contributi.

-L'assistenza domiciliare è quel complesso di prestazioni erogate al fine di consentire alla persona la permanenza nel proprio ambiente di vita. tale servizio viene spesso svolto in collaborazione con i servizi sanitari per i soggetti bisognosi di cure che possono essere perstate a domicilio. Il servizio è svolto in forma associata con l'Ambito territoriale Sociale XVII.

- Si intende proseguire il servizio di assistenza domiciliare con particolare attenzione a quei cittadini affetti da gravi patologie psico-fisiche , privi di supporto familiare idoneo e in difficoltà nell'autogestione della casa e personale.

Sono in aumento i nuclei familiari (con presenza di minori) in situazioni multiproblematiche che richiedono un intervento del Comune (o per i quali è imposto dal Tribunale un intervento), non solo economico ma anche di sostegno familiare, in quanto l'utente vede il Comune come punto di più facile accesso ai servizi. Inoltre , la mancanza della figura dell'assistente sociale del Consultorio familiare Asur di Matelica da gennaio 2014, ha comportato la necessità di portare avanti l'attività consultoriale (per le necessità più pressanti) con le assistenti sociali dell'Ambito presenti per alcune ore settimanali nel nostro Comune.

A favore degli anziani proseguirà l'organizzazione nel periodo estivo di due soggiorni - vacanza, uno al mare ed uno in montagna con l'intenzione di mantenere l'alto livello raggiunto.

Proseguiremo delle attività relative all'Università degli Adulti, con inserimento di nuovi corsi, attività didattiche e momenti ricreativi.

Lo stabile sito in Via Bramante dopo il sisma del mese di ottobre 2016, è utilizzato dalla scuola dell'infanzia, pertanto i giovani matelicesi con il "CAG" , i centri " L'Argillario" e la "Coccinella", ed i gruppi guidati dal Dipartimento Salute Mentale hanno trovato diversa confortevole collocazione.

Prestazioni assistenziali ed educative, attività informative rivolte a favore di soggetti diversamente abili e sostegno al loro insediamento lavorativo attraverso tirocini socializzanti.

Trasporti sociali diretti a disabili (minori) impossibilitati all'utilizzo di altri mezzi o senza il supporto dei familiari in grado di provvedere per l'accesso ai servizi riabilitativi, ricreativi o scolastici.

Attivazione durante il mese di luglio, di un servizio a favore delle famiglie con apertura di centri di accoglienza estivi rivolti ai bambini frequentanti le scuole materne. Per i ragazzi delle scuole elementari e medie, il centro sarà attuato in collaborazione con le associazioni sportive presso il centro tennis.

Sono previsti sostegni economici per nuclei in particolare difficoltà.

Interventi a sostegno di famiglie di immigrati volti ad agevolarne l'integrazione sociale (inserimento scolastico, consulenza legislativa, aiuti economici ecc...) Proseguirà il servizio mensa scolastiche per i frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, con i monitoraggi periodici effettuati dalla commissione mensa. Relativamente alla gestione dell'asilo Nido Comunale, si prosegue nell'accoglienza delle richieste sopravvenute attraverso una graduatoria attuata con bando annuale. E' stato ampliato l'orario di apertura dell'asilo nido fino alle ore 18,30.

Si intende inoltre proporre un corso di formazione che si svolgerà in più incontri nell'arco dell'anno, rivolti a tutti gli operatori dei servizi sociali volto alla trattazione di tutte le problematiche politico-amministrative, nonché tecnico scientifiche che comunemente si affrontano nel lavoro quotidiano, mirando all'integrazione dei saperi per meglio incrementare il livello di tutte le professionalità finalizzato alla miglior risposta agli innumerevoli bisogni dei cittadini. Relativamente al declassamento del Polo Ospedaliero "E.Mattei" da parte della Regione Marche - delibera n. 735 del 20/05/2013, questa amministrazione intende difendere l'attuale impianto organizzativo della struttura ospedaliera implementando i posti letto, nelle more della trasformazione in Casa della Salute. Questo desiderio nasce anche dalla constatazione dell'alto indice di vecchiaia presente nella nostra realtà di ambito sociale con la conseguente crescente richiesta di ricoveri in lungodegenza e RSA per pazienti fragili, tenendo conto dell'elevato disagio e costo economico che deriverebbe alle famiglie, negli spostamenti in altre strutture nel caso venisse soppressa la lungodegenza. Appurato l'avvenuto declassamento del polo ospedaliero "E. Mattei", da parte della Regione Marche, si è operato per ottenere la trasformazione degli allora servizi di riabilitazione intensiva ed estensiva e per l'insediamento di nuovi servizi indispensabili al territorio, sulla base delle necessità degli stessi abitanti, perorando la collaborazione tra il pubblico ed il privato.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le finalità previste nel programma tendono ad un miglioramento e ad una maggiore incisività dell'azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA:

Il conferimento di incarichi di collaborazione esterna è strettamente limitato ai casi in cui effettivamente mancano le professionalità all'interno dell'Ente e viene attivato con una procedura comparativa, come previsto dal vigente Regolamento disciplinante tale conferimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 04/09/2010. Devono inoltre essere rispettati i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Mantenimento dei servizi di base con ampliamento degli interventi derivanti dalle funzioni delegate ai sensi della Legge 448/98 (finanziaria 99) prevedenti compiti dei Comuni in materia di aiuti alle famiglie (assegno per nucleo familiare e maternità).

Supportare famiglie vittime della grave crisi economico - lavorativa con erogazione di contributi anche attraverso forme di prestazioni occasionali.

Ulteriore estensione dei criteri introdotti con l'I.S.E.E. ai diversi servizi di carattere assistenziale erogati dall'Amministrazione.

E' sempre più sentita l'esigenza di affrontare, con interventi tempestivi, quelle situazioni di grave disagio e di rischio che si presentano sempre più frequentemente e che, spesso riguardano il disagio minorile, rafforzando la collaborazione con le figure professionali del distretto sanitario e coinvolgendo le realtà locali.

Incentivare l'erogazione di servizi a domicilio (assistenza domiciliare agli anziani e disabili, assistenza educativa a minori ecc) attraverso interventi integrati socio sanitari e gestioni associate, al fine di migliorare e mantenere l'autonomia degli assistiti e migliorarne la qualità della vita;

favorire il processo di integrazione dei cittadini stranieri regolari promuovendo iniziative rivolte a garantire agli immigrati ed alle loro famiglie condizioni di uguaglianza nel godimento dei diritti civili e rimuovere gli ostacoli di natura economica , sociale e culturale che ne impediscano il pieno inserimento.

INVESTIMENTI:

per l'anno corrente non sono previsti specifici investimenti.

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

gestione Asili Nido. Assistenza sociale diretta ai giovani, ai portatori di handicap e alle famiglie.

Servizi necroscopici e cimiteriali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 3 unita' operative all'Asilo Nido

n. 2 unita' operative Ufficio Servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

n. 1 fiat panda.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE:

si rinvia al punto 6.1 "valutazioni finali della programmazione".

lett

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
66	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No
84	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

nel programma triennale si tende ad un miglioramento e ad una maggiore incisività politica dell'azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza di tutti i programmi amministrativi, nonché a supportare le attività produttive nel cambiamento delle strategie necessarie in funzione delle mutate esigenze dei mercati. La crisi industriale e finanziaria che nel nostro territorio è stata marcata dalla situazione della A. Merloni, della Indesit di tutto il sistema manifatturiero, rende ancora più urgente una diversificazione dell'economia. La storia recente e l'involuzione del sistema industriale territoriale seguito alla globalizzazione dei mercati e delle produzioni, hanno dimostrato che questo territorio può essere competitivo e vincente solo nella realizzazione di beni di qualità e fortemente caratterizzati. L'applicazione di politiche territoriali che favoriscono questo passaggio storico non possono prescindere da una forte ed armonica sinergia di intenti tra Comuni limitrofi, fino a considerare almeno l'Alta Vallesina un unico sistema produttivo, e per questo si deve dare forza ed efficacia ai tavoli comuni che già sono esistenti quali la Consulta dei Comuni e tutte quelle forme di condivisione progettuale scaturite da finalità non direttamente ricadenti sulla costruzione del bene comune. La Consulta dei Comuni quindi rappresenta la migliore sintesi di tutte le realtà di gestione politica del territorio, è professionalmente coordinata dall'UNICAM di Camerino e ne fanno parte i comuni di Matelica, Camerino, Castelraimondo, Fabriano, San Severino Marche, Tolentino e le tre Comunità Montane dei Monti Azzurri, di Camerino e di San Severino Marche-Matelica.

L'eventuale conferimento di incarichi di collaborazione esterna è strettamente limitato ai casi in cui effettivamente mancano le professionalità all'interno dell'Ente e viene attivato con una procedura comparativa, come previsto dal vigente Regolamento disciplinante tale conferimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 04/09/2010. Il relativo compenso sarà comunque compreso entro la percentuale dell'1% del totale delle spese di personale previsto nel bilancio 2019 e, comunque, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 160/2010, nel 2011 è stato attivato ed è operativo il SUAP "Sportello Unico delle Attività Produttive". In questo modo si potranno concretizzare le azioni di promozione del territorio e delle aree a disposizione per attività produttive, ma soprattutto lo Sportello Unico dovrà continuare ad essere inteso come uno strumento per ridurre notevolmente le incombenze di carattere burocratico, che attualmente sono causa di gravi inefficienze organizzative per l'attività imprenditoriale, fino a divenire lesive per la stessa redditività aziendale. È stato realizzato un nuovo portale del Suap, in collaborazione con la Halley, e tutte le pratiche dovranno essere presentate tramite SUAP.

INDUSTRIA:

il ruolo della politica deve ritornare ad essere prioritario nel governare i progetti strategici che devono ipotizzare lo sviluppo industriale del territorio; anche in questo settore è imprescindibile relazionarsi in modo armonico con il resto del territorio limitrofo a Matelica per concordare le linee guida. Si è avviato un tavolo di lavoro formato da istituzioni pubbliche (Comune e Università, associazioni degli industriali, degli artigiani, dei commercianti, dell'agricoltura, imprenditori delle stesse categorie), che avrà lo scopo di verificare periodicamente la situazione della crisi economica, delle possibilità di interventi per superarla e ricercare soluzioni e mezzi quali leggi, decreti, finanziamenti e quanto altro per poter aiutare le realtà esistenti e farne crescere altre.

Il concetto di sviluppo armonico deve essere estrinsecato con una condivisione rispettosa tra industria tradizionale di qualità e agroalimentare, finanche a legare la realtà agricola con quella industriale tramite industrie agrarie, cioè opifici legati alla trasformazione di prodotti agricoli: ciò anche a seguito dei risultati esaltanti che hanno dimostrato aziende matelicesi ad esempio nel settore delle paste alimentari ed ai primi risultati visibile nel settore dolciario. Molta attenzione sarà rivolta al settore delle energie alternative, a cui saranno destinati investimenti e risorse purché scevre da speculazioni contingenti e realmente dannosa al resto dei settori produttivi.

In collaborazione con UNICAM verranno organizzati convegni di alto profilo rivolti agli operatori del settore imprenditoriale. La storica collaborazione con il polo universitario di Camerino, deve portare a studiare nuovi corsi di formazione che portino soggetti qualificati a formarsi ulteriormente a Matelica, con il plurimo risultato di migliorare il livello di performance culturale della città, fornire know-how specifico alle aziende, creare nuove figure professionali con livelli di specializzazione innovativi ed originali. In relazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma tra Stato, Regione Marche, Regione Umbria e Italia sono state messe a disposizione, di eventuali acquirenti, tutte le aree da destinare ad insediamenti produttivi, artigiani e commerciali.

Seguire, nella pianificazione della politica industriale dell'amministrazione comunale, il concetto di gemmazione, esaltando dove possibile l'industriadiffusa, cioè ottimizzando alcune produzioni che dimostrano nel mercato una efficacia che può, talvolta e con dei presupposti, creare un filone imprenditoriale che caratterizza il territorio. In tal senso il Comune di Matelica deve con forza ulteriormente accreditarsi in Italia e nel mondo come patria imprenditoriale, pedagogica, educativa, intellettuale di Enrico Mattei, la cui memoria non deve essere solo il racconto di un fenomeno imprenditoriale ma anche un concetto di come idee e uomini possono trasformare un territorio rendendolo idoneo alle richieste del mercato mondiale, "Enrico Mattei" come perla e strumento forte nella creazione del brand Matelica.

ARTIGIANATO:

Molte delle iniziative descritte nella sezione dell'Industria sono valide anche in questo settore. Inoltre:

- L'Amministrazione continuerà a partecipare , dopo un'attenta valutazione dell'efficacia ed efficienza dell'iniziativa, alla cooperativa di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle aziende artigiane.

-Saranno opportunamente promosse iniziative di artigianato artistico.

- sarà offerta un'adeguata informazione sui finanziamenti Regionali, Nazionali ed Europei per il settore.

COMMERCIO:

sarà creato un gruppo di lavoro con la partecipazione di titolari di attività commerciali ed artigianali in rappresentanza delle zone del comune al fine di un supposto di idee, iniziative per fronteggiare al meglio le problematiche che investono il settore.

Saranno organizzati incontri volti ad aumentare la collaborazione tra settori diversi, artigianato artistico, turismo, agricoltura e commercio e di conseguenza lo sviluppo del territorio. Si realizzeranno iniziative volte a potenziare le strutture anche al di fuori del centro storico.

Si realizzeranno manifestazioni estive e natalizie con la collaborazione della Pro-Matelica.

Proseguirà l'attività di partecipazione ai bandi regionali sul commercio. L'Amministrazione continuerà a partecipare , dopo un'attenta valutazione dell'efficacia ed efficienza dell'iniziativa, alla cooperativa di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle aziende commerciali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di forme commerciali originali o di particolare spessore qualitativo, allo scopo di creare attrattive commerciali a beneficio di tutto il settore in quanto il punto critico da risolvere è l'implementazione dei potenziali consumatori , quindi qualsiasi attrattiva che porti persone a frequentare Matelica, ha come causa diretta il miglioramento del fatturato commerciale complessivo. Il turismo sarà fortemente sinergico e consequenziale allo sviluppo di qualità dell'agroalimentare e quindi del miglioramento del contesto ambientale: la montagna dovrà essere un motivo di attrazione turistica con il Parco del San Vicino per il quale il Comune si impegnerà a implementare e gestire , così come gli sport della montagna, il ciclismo, l'equitazione, il volo a vela, il trekking e tutto ciò che è compreso nell'utilizzo turistico/sportivo del territorio e che in un metodo di "piccole tante dosi" generano una massa turistica interessante per le dimensioni del territorio matelicese.

INVESTIMENTI: nessun investimento previsto.

EROGAZIONE DI SERVIZI:

trasferimenti e prestazioni dirette allo sviluppo dell'industria , artigianato, commercio e agricoltura.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Dott. Giampiero Piras - Ing. Roberto Ronci- Dott. Giuseppe Corfeo.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

non si rilevano particolari risorse strumentali per la gestione dei servizi previsti nel programma.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE:

si rinvia alla realizzazione al punto 6.1 "Valutazioni finali della programmazione".

FARMACIA COMUNALE

Con i recenti tagli al personale e le pesanti limitazioni assunzioni e al turnover (negli anni 2011-2015, si sono verificati dieci pensionamenti) , al momento risulta difficoltoso , in generale , offrire ai cittadini maggiori servizi o anche migliorare quelli attualmente erogati.

Anche il servizio della farmacia comunale è stato interessato nel luglio 2011 da un pensionamento di un farmacista, e nell'anno 2015 si è verificato un licenziamento volontario di un'altro farmacista.

L'attuale Amministrazione vive di incertezza derivante dai recenti provvedimenti sulle liberalizzazioni che in questo Comune comportano la possibilità di apertura di una nuova farmacia . Questo fatto naturalmente, ha una notevole influenza sulle attuali e future scelte operative, sia dal punto di vista degli investimenti che di eventuali assunzioni, in quanto al momento, essendo ancora in corso le procedure volte appunto a tale nuova apertura, non si è in grado di valutare l'incidenza che la presenza di una ulteriore farmacia avrà sul "mercato" locale.

Tutto ciò quindi suggerisce di effettuare solo scelte indispensabili e improcrastinabili.

Nell'anno 2017 c'è stata la necessità di coprire un posto vacante con un'assunzione a tempo indeterminato , che concili le esigenze di garantire in ogni caso un buon servizio . Naturalmente si continuerà a portare avanti tutte le iniziative possibili volte al miglioramento la gestione degli ordini, del magazzino, dei resi, degli scaduti e della procedura informatizzata in uso. Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2011 sono state sostituite tutte le apparecchiature hadwer in dotazione (server, tre thin client e gruppo di continuità) con una spesa di una certa importanza, inoltre nell'anno 2015 è stato sostituito un computer. per l'anno 2019 si effettueranno alcuni modesti interventi di manutenzione dei locali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Ottimizzazione delle prestazioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

miglioramento del servizio ed incremento degli utili.

INVESTIMENTI:

sono previsti alcuni piccoli interventi di manutenzione e l'acquisto di una bilancia pesa persone.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 4 farmacisti (di cui 1 part-time) ed un magazziniere.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

computer, apparecchi misurazione pressione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE:

si rinvia alla relazione al punto n. 6.1 "Valutazioni finali della programmazione".

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
67	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			No	No
85	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			No	No

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

AGRICOLTURA:

il Comune di Matelica è fa parte delle seguenti associazioni:

Citta' del Miele; Citta' del Vino, in qualità di membro della Giunta Regionale dell'Associazione; Comitato locale per la DOC e la DOCG; Strada del Vino del Verdicchio di Matelica; Cooperativa Apicoltori Montani.

Questi rapporti , il cui scopo principale è quello di valorizzare i prodotti dell'agricoltura, tipici e di qualità, vanno ancora rafforzati e coordinati, anche con partecipazione diretta alla gestione delle Associazioni. Il nuovo concetto con cui deve essere valutata e gestita la produzione agricola, è che si deve dare sostegno politico e strategico alla creazione di industrie agrarie di qualità, direttamente dedite alla trasformazione dei prodotti a fini alimentari e comunque legate ad un forte incremento del valore delle materie prime coltivate sul territorio: esempi quali la cosmesi da piante officinali, prodotti dolciari, alimentari in genere (salumi, formaggi, paste carni), vini.... il tutto sempre in funzione del fatto inequivocabile che l'agroalimentare e l'agricoltura di qualità in genere, sono potenti moltiplicatori del valore assoluto del territorio, con immediate ricadute positive nei settori ambientali, turistici, commerciali, immobiliari e quindi nel concetto guida descrivibile come acquisizione di un grande "brand" Matelica.

L'agricoltura rimane la maggiore espressione della vocazionalità di un territorio: i prodotti tipici in quanto scientificamente tali, non sono delocalizzabili e quindi qualsiasi miglioramento del valore assoluto di questa produzioni rappresenta un investimento sicuro ed efficace nel valore e nella ricchezza del territorio sia nel tempo che nello spazio. Matelica insiste in un territorio che per configurazione orografica e climatica, ha delle peculiarità molto caratterizzate rispetto al panorama nazionale e mondiale: queste unicità da fatto geomorfologico, ambientale, storico, culturale, devono essere ulteriormente messe a frutto per divenire un'importante risorsa economica. Il vino in tal senso rappresenta lo stereotipo di questo concetto di "terroir" e certamente è l'attore principale di questo sviluppo armonico tra terra e industria.

sarà assicurato il sostegno all'Associazione Produttori del Verdicchio di Matelica" nella gestione dell'Enoteca e delle iniziative promozionali, in applicazione della strategia vino/territorio anzidetta. tale Associazione è stata voluta da tutte le cantine matelicesi che si sono unite sotto un unico progetto promozionale per lo sviluppo del brand "Matelica". Si auspica che la nuova gestione di questa struttura riesca a rafforzare la qualità dei rapporti imprenditoriali e quindi politici tra aziende e Comune, innescando progetti virtuosi di comunicazione e promozione che , nel cercare visibilità commerciale di qualità per il Verdicchio di matelica, causa inevitabilmente interesse turistico ed enogastronomico sull'intero territorio, coinvolgendo a

ricaduta tutte le altre nostre eccellenze come il miele, i salumi, i formaggi, la zootecnica e l'agroalimentare di qualità in genere. Quindi l'Enoteca del Verdicchio anche come vetrina della nostra città, dove ogni turista potrà degustare il territorio ed informarsi sul territorio.

Saranno sostenute iniziative finalizzate alla valorizzazione del settore, in particolare:

- Festa del Ringraziamento; Mostra Micologica; Matelica Festival.

Si continuerà a sostenere il settore dell'apicoltura, che negli ultimi anni è divenuta una realtà a cui va il nostro plauso, soprattutto grazie alla proficua attività condotta dalla Cooperativa Apicoltori Montani. La collaborazione da parte della Amministrazione Comunale è doverosa, specialmente dopo i recenti riconoscimenti nazionali. Il Comune di Matelica infatti oltre ad essere membro effettivo del CDA della Cooperativa fa parte anche del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale Città' del Miele. Quindi è evidente che per la nostra città l'apicoltura diviene un settore importante ed in forte crescita, il quale dovrà essere pertanto sempre incentivato, declinato nelle sue evoluzioni e tutelato.

saranno studiate possibilità di accedere a finanziamenti tramite P.S.R. e GAL per realizzare, verificata la fattibilità, manifestazioni a carattere promozionale nella nostra città o altrove.

Il portale dell'Agricoltura nel sito istituzionale del Comune, sta riscuotendo un buon successo in base agli accessi effettuati, quindi si continuerà a potenziare lo stesso con nuovi contenuti al fine di rendere più visibili agli imprenditori agricoli le notizie relative al mondo rurale, informarli sui bandi e piani di sviluppo. Esiste anche in progetto un sito dedicato al Verdicchio di Matelica che dovrà essere costruito nel modo più originale possibile e legato sia al sito comunale che ai singoli delle aziende vitivinicole.

Proseguirà l'impegno ad affiancare le cooperative "Carni del San Vicino" e "Apicoltori Montani", per il valore politico ed economico che rappresentano, sempre applicando il concetto di valorizzazione della vocazionalità del territorio e sempre cercando di chiudere la filiera con la produzione di beni derivati dall'elaborazione industriale della materia prima; questo anche con il reperimento di fondi a livello Regionale, nazionale ed Europeo. Come già avvenuto in passato, si sosterranno, anche con la partecipazione diretta del Comune, i progetti promossi dalle associazioni di categoria, in particolare:

- migliorare la conoscenza e la sensibilizzazione delle nuove generazioni all'uso di un'alimentazione di qualità;
- sostegno alla tracciabilità dei nostri prodotti in tutte le sedi nazionali ed internazionali;

uso anche della bandiera verde, di cui Matelica è stata insignita, come strumento di marketing dei nostri prodotti agricoli.

In questo ultimo anno sono stati impiantati nuovi vigneti, segno evidente quindi di una sensibilità dell'imprenditoria agricola matelicese verso la viticoltura. Pertanto va sottolineato il sostegno a questo comparto, fondamentale vettore dello sviluppo economico locale.

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
68	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			No	No
86	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			No	No

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 18	
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	
PROGRAMMA 1	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
PROGRAMMA 2	(solo per le Regioni)

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
69	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti			No	No
87	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti			No	No

Descrizione della missione: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Motivazione delle scelte: La tendenza è quella di accantonare quante più risorse possibili con il duplice obiettivo di gestire con più ampi margini di manovra le mandate entrate ovvero le spese impreviste e, in secondo luogo, nel caso di economie nella gestione degli stessi fondi, nel centrare più agevolmente gli obiettivi del patto.

Finalità da conseguire: Predisporre opportuni accantonamenti a fondi speciali previsti da leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio mantenere la gestione in equilibrio.

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
70	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No
88	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione:**ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:**

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 1	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
PROGRAMMA 2	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
71	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie			No	No
89	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie			No	No

Descrizione della missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 1	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

TABSeO_1P60-0000

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
72	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No
90	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

Descrizione della missione:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	
PROGRAMMA 1	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA 2	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e

ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Il piano triennale di razionalizzazione della spesa è stato approvato con delibera di giunta municipale n.215 del 13-09-2018.

ai sensi dell'art. 2, commi 594, 595, 596 e 597, della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), il piano per triennale 2019-2021 per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese per l'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

secondo quanto riportato nelle premesse, richiamate nella presente dispositivo per farne parte integrante e sostanziale, che prevede i seguenti interventi:

TELEFONIA MOBILE

Nessun telefono cellulare è in dotazione degli amministratori pubblici.

AUTO DI SERVIZIO

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata ha fatto dono al Comune di una Fiat Panda che va a sostituire la vecchia Fiat Punto della Segreteria la quale è stata rottamata. Pertanto le auto di servizio, a seguito degli interventi di razionalizzazione effettuati negli ultimi anni, che hanno comportato la rottamazione, senza sostituzione, dei veicoli più datati ed usurati, per i quali sarebbe stato inutile provvedere alla riparazione, rimangono sempre due (FIAT Panda, da destinare a tutti i servizi comunali, e FIAT 16 Servizi Tecnici). Le altre auto in dotazione sono utilizzate esclusivamente dalla Polizia Locale e dagli operai per la loro attività quotidiana.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Il comune di Matelica è proprietario di una quantità modesta di immobili, per lo più destinati a servizio pubblico. Per questi immobili sono da tempo in atto interventi mirati alla riduzione delle spese di riscaldamento, attraverso l'ottimizzazione degli orari di accensione e l'accorpamento delle strutture (es. Scuola Materna). Va segnalato che, a seguito del sisma di ottobre 2016, il Palazzo comunale e Palazzo Ottoni sono inagibili e gli uffici comunali sono stati trasferiti in parte presso l'edificio di Via Spontini n. 4, già sede della Scuola Elementare, e in parte presso l'edificio già sede del CIAS sito in prossimità di Piazza Enrico Mattei.

Per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione, i relativi canoni sono coerenti e in linea con i prezzi correnti, ed annualmente viene applicato l'adeguamento ISTAT.

DOTAZIONI STRUMENTALI

Da tempo il comune di Matelica ha avviato una razionalizzazione delle attrezzature presenti. Data la dotazione attuale, non si ritiene necessaria una eventuale razionalizzazione.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

E' iniziato un processo di razionalizzazione, compatibile con le risorse a disposizione, che a regime prevede l'implementazione di lampade al Led in tutti i punti luce del Comune.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

- Comprende le spese relative a:

- l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale;
- gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- il personale amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo;
- le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo e loro uffici di supporto;
- le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo .

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini.

Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato.

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche.

Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente.

Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali.

Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013 (pubblicazione dati riguardanti i componenti gli organi di indirizzo politico).

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3 (da D3 a D6)	0

D1 (da D1 a D6)	1
C1/C5	1
B3 (da B3 a B7)	
B1 (da B1 a B7)	
Totale	2
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	92.535,58	129.060,47	76.535,58	76.535,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	92.535,58	129.060,47	76.535,58	76.535,58

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021

1	Spese correnti	36.524,89	Previsione di competenza	76.535,58	92.535,58	76.535,58	76.535,58
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	86.619,61	129.060,47		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	36.524,89	Previsione di competenza	76.535,58	92.535,58	76.535,58	76.535,58
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	86.619,61	129.060,47		

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative.

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente.

Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa.

Aggiornamento del piano anticorruzione.

Predisposizione e aggiornamento del programma triennale della trasparenza.

Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni.

Verifica della pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web.

Progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi.

Revisione del sistema di protocollo e di gestione documentale.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	0
C1/C5	0
B3/B7	2
B1/BS4	0
Totale	3

Collaboratori esterni

0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	710.824,94	1.007.438,74	710.824,94	710.416,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	710.824,94	1.007.438,74	710.824,94	710.416,94

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	297.021,80	826.881,40	710.824,94	710.824,94	710.416,94
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	297.021,80	826.881,40	710.824,94	710.824,94	710.416,94

		Previsione di cassa	986.010,20	1.007.438,74	
--	--	----------------------------	------------	--------------	--

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica.

Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi

Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione

Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse

Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative

Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato

Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione e contenimento della spesa energetica

Applicazione della normativa in merito alla Centrale unica di committenza

Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile

Verifica dei risultati dell'azione amministrativa mediante l'implementazione del bilancio sociale dell'ente

Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente, ottimizzazione della loro efficienza, conseguimento di economie

Revisione della governance delle partecipate in relazione agli indirizzi programmatici dell'amministrazione

Dar corso a una revisione complessiva dei contratti di servizi delle società partecipate, con particolare riferimento al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e al servizio di trasporti pubblici

Predisporre un piano di cessione delle partecipazioni non strategiche

Pervenire alla redazione del bilancio consolidato dell'ente

Dematerializzazione di pratiche e documenti

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente	
D3/D6	1
D1/DS4	1
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	

TABSeO_1P01-0050

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 259 del 06/11/2015. Vedere inoltre, la delibera di Giunta Municipale n. 158 del 18/07/2016 relativa alla programmazione del fabbisogno di personale. 2017/2019 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2018-2020.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	468.382,44	628.561,84	468.382,44	467.290,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	468.382,44	628.561,84	468.382,44	467.290,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	160.179,40	Previsione di competenza	484.752,35	468.382,44	468.382,44	467.290,44
			di cui già impegnate		1.092,00	1.092,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	571.251,66	628.561,84		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	160.179,40	Previsione di competenza	484.752,35	468.382,44	468.382,44	467.290,44
			di cui già impegnate		1.092,00	1.092,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	571.251,66	628.561,84		

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività

Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale

Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili

Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati;

Implementare l'uso del programma "Gestione del Territorio" in sinergia con tutti gli uffici comunali potenzialmente coinvolti (in particolare Anagrafe, Tecnico, Polizia Municipale)

Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi

Definire un sistema sperimentale di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, a tutela dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale

Revisione dei regolamenti comunali dei tributi

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	2
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 259 del 06/11/2015. Vedere inoltre, la delibera di Giunta Municipale n. 158 del 18/07/2016 relativa alla programmazione del fabbisogno di personale. 2017/2019 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2018-2020.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	82.370,00	170.628,40	82.370,00	82.370,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	82.370,00	170.628,40	82.370,00	82.370,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	88.258,40	Previsione di competenza	82.370,00	82.370,00	82.370,00	82.370,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	167.203,89	170.628,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	88.258,40	Previsione di competenza	82.370,00	82.370,00	82.370,00	82.370,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	167.203,89	170.628,40		

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni

Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Riorganizzazione e aggiornamento degli inventari.

Razionalizzazione degli usi e nuove destinazioni del patrimonio dell'ente.

Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente

Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità.

Monitoraggio degli immobili in concessione a enti e associazioni.

Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	

B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	

TABSeO_1P01-0090

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 259 del 06/11/2015. Vedere inoltre, la delibera di Giunta Municipale n. 158 del 18/07/2016 relativa alla programmazione del fabbisogno di personale. 2017/2019 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2018-2020.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	655.354,49	1.259.551,62	365.354,49	365.354,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	655.354,49	1.259.551,62	365.354,49	365.354,49

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	326.203,68	Previsione di competenza di cui già impegnate	383.354,49	365.354,49	365.354,49

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	590.514,01	691.558,17		
2	Spese in conto capitale	277.993,45	Previsione di competenza	5.280.000,00	290.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.563.323,61	567.993,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	604.197,13	Previsione di competenza	5.663.354,49	655.354,49	365.354,49	365.354,49
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.153.837,62	1.259.551,62		

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi:

- agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
- alle connesse attività di vigilanza e controllo;
- alle certificazioni di agibilità;
- alla ricostruzione post-sisma 2016.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici ed infrastrutture di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) ed alla infrastrutture ed impianti di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale;
- Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al patto di stabilità interno.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Mantenimento del programma manutentivo sul patrimonio comunale costituito da:

- edifici pubblici,
- impianti sportivi,
- scuole,
- strutture museali,
- teatro comunale,
- cimiteri cittadini,
- chiese comunali
- farmacia comunale,
- viabilità comunale,
- giardini pubblici
- aree a verde attrezzato;
- automezzi
- mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze:
 - antincendio,
 - antisismica,
 - impiantistica,
 - energetica,
 - di accessibilità
- predisposizione e adozione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato
- mantenimento del sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	3

C1/C5	10 (di cui n. 1 part-time)
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	12
Collaboratori esterni	8

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017. Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 296 del 31/12/2016 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	377.605,55	435.226,00	377.605,55	377.605,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	377.605,55	435.226,00	377.605,55	377.605,55

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	57.478,66	Previsione di competenza	381.022,60	377.605,55	377.605,55	377.605,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	413.925,36	435.084,21		
2	Spese in conto capitale	141,79	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	141,79	141,79		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.620,45	Previsione di competenza	381.022,60	377.605,55	377.605,55	377.605,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	414.067,15	435.226,00		

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Accordo di separazione o di divorzio consensuale davanti all'ufficiale di stato civile previsto dal D.L. 132/2014 convertito con modificazioni dalla L. 162/2014.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini. Sviluppo delle connessioni di rete con gli altri uffici dell'ente e del comprensorio, per una migliore gestione del territorio.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Avvio/sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE).

Progressiva implementazione di quanto previsto da "Agenda e identità digitale", che dovrà portare, da parte dei Comuni, al "Documento digitale unificato" (in sostituzione della carta di identità elettronica).

Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0
C1/C5	1
B3/B7	1

			Previsione di cassa	122.423,74	124.686,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.690,58	Previsione di competenza	119.094,75	116.996,10	116.996,10	116.996,10
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	122.423,74	124.686,68		

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n°82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza.

Sviluppo delle potenzialità di governance dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza della città nei suoi aspetti demografici, economici, sociali.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente.

Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso.

Estensione della rete wi-fi sul territorio cittadino.

Sviluppo di servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente.

Realizzazione di una relazione annuale sull'evoluzione demografica, sociale ed economica del territorio.

Predisposizione / sviluppo del progetto "banda larga" per il territorio cittadino.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	1
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 259 del 06/11/2015. Vedere inoltre, la delibera di Giunta Municipale n. 158 del 18/07/2016 relativa alla programmazione del fabbisogno di personale. 2017/2019 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2018-2020.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.300,00	2.600,00	1.300,00	1.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.300,00	2.600,00	1.300,00	1.300,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.300,00	Previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.300,00	2.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.300,00	Previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.300,00	2.600,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.000,00	38.603,60	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.000,00	38.603,60	15.000,00	15.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	23.603,60	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	38.603,60	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			Previsione di cassa	44.024,25	38.603,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.603,60	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	38.603,60	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			Previsione di cassa	44.024,25	38.603,60		

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Prestazioni di attività socialmente utili da parte di lavoratori titolari di trattamenti previdenziali - D.Lgs. 468/1997 - D.L. n. 154/2015 coordinato con la legge di conversione n. 189/2015.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna.

Focalizzare l'acquisizione del personale sulle figure e gli ambiti organizzativi più strategici al fine di meglio rispondere alle esigenze del territorio.

Far fronte ai vincoli normativi e finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno mediante la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Adeguamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e dei relativi piani occupazionali annuali alle motivazioni sopra esplicitate.

Ricognizione periodica delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie, quali mobilità, riqualificazioni, etc.

Contenimento della spesa di personale.

Miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale nell'ottica dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dell'utenza.

Contrastare i comportamenti non corretti del personale.

Predisposizione di un programma di formazione del personale, volto alla sua valorizzazione e incentivazione professionale.

Revisione del sistema di valutazione del sistema premiale del personale, rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi

Prosecuzione del programma di aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	100,00	100,00	100,00	100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100,00	100,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100,00	100,00		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppo dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'ente attraverso l'adeguamento di servizi generali specifici quali ad es. le relazioni con il pubblico (URP).

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Potenziamento dell'URP.

Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni da parte dei cittadini.

Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto .

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	2
B1/BS4	
Totale	4
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
55	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali		No		
73	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.400,00	31.733,17	7.400,00	7.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.400,00	36.733,17	12.400,00	12.400,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	7.863,17	Previsione di competenza	61.400,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	79.119,63	20.263,17		
2	Spese in conto capitale	16.470,00	Previsione di competenza	21.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	43.455,92	16.470,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.333,17	Previsione di competenza	82.400,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	122.575,55	36.733,17		

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale operante nel sistema integrato della sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi e controlli relativi alle attività istituzionali.

In particolare Controllo della viabilità e Sistematico monitoraggio del traffico ed un'attività di controllo volta alla prevenzione e repressione degli eccessi di velocità con l'uso degli apparecchi in dotazione TELELASER ULTRALYTE e VELOMATIC 512-D, , con la presenza costante degli agenti alla postazione.-

Miglioramento dei livelli di controllo del territorio con particolare riferimento al monitoraggio dei sinistri stradali.

Miglioramento della mappatura della Segnaletica Orizzontale, Verticale e Luminosa

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il controllo del territorio rivolto soprattutto ai comportamenti umani illeciti ed alle attività economiche.-

Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, con particolare riferimento alle zone cittadine nelle quali la mobilità appare congestionata .-

Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alle istanze di controllo del territorio cittadino.-

Ricerca delle soluzioni ottimali per migliorare la mobilità urbana nel Centro Storico.-

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Ottimizzare le attività di controllo sul territorio ed eventualmente il numero delle unità del corpo.

Presidio del territorio, con particolare attenzione ai quartieri ed agli eventi in programma.

“Vigilanza di quartiere” volta a offrire ai cittadini una presenza qualificata di pattugliamento del territorio.

Garantire un costante aggiornamento del personale di polizia locale, anche “in house”, affinché possa sempre più sviluppare un’azione di prevenzione dell’ordine pubblico, accanto alla tradizionale azione di repressione dei reati

Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio, mediante l'implementamento del servizio associato di polizia locale gestito con altri comuni dell’Unione Montana

RISORSE UMANE

1 Istruttore Direttivo D1 - Comandante

6 Istruttore di Polizia Municipale C1 [n.2 posti vacanti (*)]

1 Collaboratore amministrativo – terminalista B3

1 Esecutore operativo – ausiliario del traffico B1

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con apposita Delibera di Giunta Municipale sulla DOTAZIONE ORGANICA e PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021.-

La ricomposizione del contingente numerico del personale della Polizia Locale come fissato dalla dotazione organica e come previsto dai parametri regionali: 1 unità ogni 1000 abitanti, rappresenta elemento essenziale nella organizzazione dei servizi.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

n.4 veicoli

n.4 PC in rete

n.1 PC per sistema di Video sorveglianza

n.2 rilevatore di infrazioni per eccesso di velocità

n.2 rilevatore di infrazioni per attraversamento con il rosso al semaforo

n.1 misuratore di tasso alcoolemico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
56	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa		No		
74	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	404.010,73	449.679,65	404.010,73	404.010,73
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	404.010,73	449.679,65	404.010,73	404.010,73

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	45.668,92	Previsione di competenza 385.273,47	404.010,73	404.010,73	404.010,73

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	420.435,64	449.679,65		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	45.668,92	Previsione di competenza	385.273,47	404.010,73	404.010,73	404.010,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	420.435,64	449.679,65		

Sistema integrato di sicurezza urbana strutturato secondo le indicazioni del Ministero Interno, fornite attraverso le Prefetture e in allineamento alle risorse destinate dai programmi regionali, comprende le spese per la promozione della legalità e del miglioramento della sicurezza cittadina , soprattutto tramite la videosorveglianza..

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

PROGETTO PER LA VIDEO SORVEGLIANZA CITTADINA _ D.L. 14/2017 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 48/2017 _ con RICHIESTA CO-FINANZIAMENTO EX D.M. INTERNO 31/01/2018

SICUREZZA URBANA

Esiste già dal 2008, un impianto di video-sorveglianza cittadina che in gran parte è stato ampliato , e che nel 2017/2018 è stato oggetto di uno strutturale adeguamento alle nuove tecnologia volte alla migliore cattura e conservazione delle immagini, alla integrazione con altre centri di operativi di controllo ed alla tutela della riservatezza dei dati.-

OBIETTIVI

_rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree territoriali e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose, come potenziali vittime o autori dei reati.

_riqualificazione urbanistica e la rivitalizzazione di parti del territorio e degli spazi pubblici con iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di maggiore libertà di movimento delle persone oltre che alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa;

_ prevenzione e la riduzione dei danni derivanti da atti vandalici;

_ sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali;

_ assistenza e l'aiuto alle vittime di reato;

_ potenziamento dell' attività della polizia locale ;

L'ATTUALE PROGETTO PREVEDE L'IMPLEMENTATO con

- **almeno 5 (CINQUE) nuove telecamere sulle direttrici di ingresso/uscita dalla città;**
- **almeno 4 (QUATTRO) nuove telecamere in zone interne della città**
- **l'apertura del sistema con in collegamento dedicato per la stazione dei Carabinieri**

Le nuove metodologie di ripresa devono consentire

- visione anche di notte
- Sufficiente definizione in movimento
- Resistenza all'abbagliamento da fonti luminose (fari veicoli, etc..)

- Archiviazione, gestione con sufficiente capacità di conservazione dei dati
- **LETTURA TARGHE;**
- **CONDIVISIONE DELL'IMPIANTO CON ALTRE FORZE DELL'ORDINE ;**

Il controllo capillare del territorio e quello delle “**vie d'uscita e di ingresso**” dalla città deve avere la funzione di prevenzione verso gli attentati alla “sicurezza cittadina” e deve servire nei casi di commissione di delitti a fornire alle FF.PP ed all'A.G. elementi e fonti di prova .-

L'assessorato Competente disporrà nel PEG di risorse da destinare alla implementazione del sistema di video sorveglianza cittadina già esistente.-

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un sistema integrato di sicurezza urbana, finalizzato a realizzare una città più sicura

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisposizione di un sistema integrato di sicurezza urbana, volto a promuovere il miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, anche attraverso la video sorveglianza e la presenza sul territorio.-
- Sviluppo dell'intervento nelle scuole per proporre e diffondere ai cittadini le norme attinenti alla civile convivenza, anche attraverso la realizzazione di interventi formativi di sensibilizzazione a una maggiore civiltà urbana
- Proposizione di azioni collegate quali campagne di comunicazione, informazione e percorsi formativi rivolti ai soggetti più esposti ai fenomeni di criminalità in aumento.

RISORSE UMANE

1 Istruttore Direttivo D1 - Comandante

6 Istruttore di Polizia Municipale C1 (2 vacanti)

1 Collaboratore amministrativo – terminalista B3

1 Esecutore operativo – ausiliario del traffico B1

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con apposita Delibera di Giunta Municipale relativa alla DOTAZIONE ORGANICA ed al PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente, oltre all'ampliamento dell'impianto di video-sorveglianza cittadina.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
56	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana		No		
74	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
56	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		No		
74	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ecc.).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	265.630,00	402.862,87	165.630,00	165.630,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	265.630,00	402.862,87	165.630,00	165.630,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	91.715,04	Previsione di competenza di cui già impegnate	165.630,00	165.630,00	165.630,00	165.630,00

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	208.102,68	257.345,04		
2	Spese in conto capitale	45.517,83	Previsione di competenza	8.000,00	100.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.517,83	145.517,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	137.232,87	Previsione di competenza	173.630,00	265.630,00	165.630,00	165.630,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	253.620,51	402.862,87		

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore .

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria e secondaria inferiore. (trasporto, refezione, ecc .).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Migliorare le strutture e gli edifici, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	94.720,00	169.514,71	94.720,00	94.720,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	94.720,00	169.514,71	94.720,00	94.720,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	63.533,19	Previsione di competenza	94.720,00	94.720,00	94.720,00	94.720,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	150.745,71	158.253,19		
2	Spese in conto capitale	11.261,52	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.308,88	11.261,52		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	74.794,71	Previsione di competenza	94.720,00	94.720,00	94.720,00	94.720,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	170.054,59	169.514,71		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 4 Istruzione universitaria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione tecnica superiore		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione tecnica superiore		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, compreso il trasporto per gli alunni portatori di handicap.
 Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
 Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto , refezione e **servizio pre-post scuola**.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati.

Potenziamento e miglioramento dei servizi di refezione e trasporto scolastico.

Mantenimento e miglioramento dei servizi dei centri estivi, con attività educative e ricreative.

Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà.

Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per

l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	368.100,00	565.273,65	368.100,00	368.100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	368.100,00	565.273,65	368.100,00	368.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	197.173,65	Previsione di competenza	368.600,00	368.100,00	368.100,00	368.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	517.533,98	565.273,65		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	197.173,65	Previsione di competenza	368.600,00	368.100,00	368.100,00	368.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	517.533,98	565.273,65		

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Migliorare le strutture dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sostegno delle attività volte a garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di specifici fondi alle scuole e agli studenti.

Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
57	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)		No		
75	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Potenziamento e ampliamento dell'azione amministrativa finalizzata al sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di interesse storico e artistico.

Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro.

Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti.

Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Programma di manutenzione e ristrutturazione degli edifici di interesse storico e artistico.

Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini.

Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture).

Valorizzazione del sistema museale cittadino, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti.

Verifica della possibilità di aperture straordinarie dei musei cittadini, durante il periodo estivo o in concomitanza di eventi particolari che possano accrescere l'afflusso di potenziali visitatori.

Mantenere e potenziare il programma di rassegne teatrali patrocinate dal comune.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0

D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
58	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico		No		
76	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.983,00	8.726,86	4.983,00	4.983,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.983,00	8.726,86	4.983,00	4.983,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021

1	Spese correnti	3.743,86	Previsione di competenza	4.983,00	4.983,00	4.983,00	4.983,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.728,84	8.726,86		
			TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.743,86	Previsione di competenza	4.983,00	4.983,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.728,84	8.726,86		

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni, ecc.).

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro.

Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti.

Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini.

Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture).

Valorizzazione del sistema museale cittadino, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti.

Verifica della possibilità di aperture straordinarie dei musei cittadini, durante il periodo estivo o in concomitanza di eventi particolari che possano accrescere l'afflusso di potenziali visitatori.

Mantenere e potenziare il programma di rassegne teatrali patrocinate dal comune.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	
B3/B7	1
B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	1

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
58	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		No		
76	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	103.477,34	327.916,42	103.477,34	123.477,34
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	103.477,34	327.916,42	103.477,34	123.477,34

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	193.739,92	Previsione di competenza	309.627,34	103.477,34	103.477,34	123.477,34
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	382.347,49	297.217,26		
2	Spese in conto capitale	30.699,16	Previsione di competenza	30.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	41.000,00	30.699,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	224.439,08	Previsione di competenza	339.627,34	103.477,34	103.477,34	123.477,34
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	423.347,49	327.916,42		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
58	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)		No		
76	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport, ecc.). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva.

Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Procedere a un programma di censimento, controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali.

Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico.

Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli.

Rivedere i criteri di assegnazione degli spazi degli impianti, individuando criteri univoci e volti a favorire la partecipazione.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
-----------	-------

Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
59	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero		No		
77	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	410.800,00	576.464,35	410.800,00	410.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	410.800,00	576.464,35	410.800,00	410.800,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	105.664,35	Previsione di competenza	175.450,00	110.800,00	110.800,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	306.455,53	216.464,35		
2	Spese in conto capitale	60.000,00	Previsione di competenza	260.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	260.003,63	360.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	165.664,35	Previsione di competenza	435.450,00	410.800,00	410.800,00	410.800,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	566.459,16	576.464,35		

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Creare una città attenta ai giovani, solidale e partecipata, inclusiva e multiculturale.

Contribuire a sviluppare politiche giovanili che sappiano valorizzare il lavoro, la ricerca, l'innovazione, la creazione di occupazione.

Consolidare e ampliare una strategia di informazione diffusa sul territorio finalizzata ad accrescere la partecipazione alle opportunità.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Offerta di attività di orientamento/formazione/lavoro, finalizzate a sviluppare maggiore consapevolezza, a riconoscere e potenziare risorse e competenze, a favorire scelte autonome.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	
B3/B7	
B1/BS4	1
Totale	2
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
59	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani		No		
77	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	45,00	45,00	45,00	45,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	45,00	45,00	45,00	45,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	45,00	45,00	45,00	45,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45,00	45,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	45,00	45,00	45,00	45,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45,00	45,00		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
59	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)		No		
77	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Aumento dell'attrattività e appetibilità complessiva dell'offerta turistica del territorio.

Coordinamento dei diversi attori dell'offerta turistica al fine di ridefinire l'identità complessiva della città e di presentare un'immagine forte del territorio.

Promozione dell'immagine e dell'attrattività del territorio presso il potenziale pubblico straniero.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Potenziamento del settore Turismo e realizzazione di un portale di promozione turistica.

Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere naturalistico, culturale, artistico, religioso, enogastronomico, sportivo.

Individuazione dei media tradizionali e informatici per un'efficace promozione. dell'immagine del territorio, nell'ottica di ottimizzazione delle risorse a disposizione

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	0

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	57.955,17	31.305,31		

Missione: 7 Turismo

Programma: 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
60	Turismo	Turismo	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)		No		
78	Turismo	Turismo	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per:

- la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate,
- la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività,
- la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana,
- la pianificazione delle opere di urbanizzazione;
- la ricostruzione post-sisma 2016.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rendere coerenti le scelte del Piano Regolatore Generale (PRG) con le linee programmatiche dell'amministrazione, fondate sul principio della sostenibilità ambientale e dello sviluppo;
- limitare il consumo di suolo e privilegiare la riqualificazione del suolo non urbanizzato quale bene pubblico capace di contribuire alla qualità ecologica e ambientale;
- rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica, sociale;
- ridefinizione delle politiche abitative al fine di favorire uno sviluppo intelligente della città di domani, agevolando al contempo le fasce più deboli della popolazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Gestione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) per dare piena attuazione alle linee programmatiche dell'amministrazione;
- definizione degli strumenti in grado di integrare interventi di residenza libera e che mirino, soprattutto, al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- definizione degli strumenti volti al rilancio del centro storico cittadino, che sappia temperare la tutela dell'aspetto architettonico e la valorizzazione dell'iniziativa commerciale;
- promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane;
- ampliamento della rete di piste ciclo-pedonale e promozione della mobilità sostenibile.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	2
C1/C5	8
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	11
Collaboratori esterni	

TABSeO_1P08-0010

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
61	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio		No		
79	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	169.186,46	198.184,05	169.186,46	169.186,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	174.186,46	203.184,05	174.186,46	174.186,46

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	5.464,60	Previsione di competenza	126.343,68	124.186,46	124.186,46	124.186,46
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.481,04	129.651,06		
2	Spese in conto capitale	23.532,99	Previsione di competenza	21.120,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	73.611,33	73.532,99		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.997,59	Previsione di competenza	147.463,68	174.186,46	174.186,46	174.186,46
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	201.092,37	203.184,05		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese per:

- la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi;
- gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata;
- l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni;
- la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Fornire una risposta efficace alla domanda di alloggio alle fasce di popolazione più deboli, attraverso un incremento della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edilizia convenzionata;
- adeguare l'attività del settore Edilizia alle esigenze di valorizzazione delle risorse disponibili, al recupero del patrimonio edilizio, alla sua riqualificazione sotto l'aspetto ecologico e al recupero delle zone a rischio di deterioramento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Controllo realizzazione dei programmi manutentivi da parte dell'ERAP

- riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico non più adeguato sotto l'aspetto funzionale e di consumi energetici
- riqualificazione delle aree di insediamento popolare più disagiate
- realizzazione di nuovi edifici secondo criteri di elevati livelli di comfort e di elevata qualità energetica, acustica e sismica
- potenziamento dell'attività di controllo territoriale sull'edilizia al fine dell'individuazione e prevenzione degli illeciti edilizi e per l'applicazione di un sistema coerente di sanzioni amministrative

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	2
C1/C5	8
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	11
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
61	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		No		
79	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		14,51		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		14,51		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2	Spese in conto capitale	14,51	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.541,04	14,51		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14,51	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.541,04	14,51		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
61	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)		No		
79	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici e delle acque sotterranee, finalizzate a:

- riduzione del rischio idraulico,
- stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico,
- gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico,
- difesa dei litorali,
- difesa dei versanti e delle aree a rischio frana,
- monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati

- prosecuzione del monitoraggio e valutazione costante della qualità delle acque destinate al consumo umano
- prosecuzione del programma di manutenzione e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi cittadine, anche al fine di accrescerne la fruibilità

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	1
C1/C5	3
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	5
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				

Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per:

- il recupero di miniere e cave abbandonate;
- le sovvenzioni, i prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente
- la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale;
- la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili);
- la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- la manutenzione e la tutela del verde urbano.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attivazione di un programma di monitoraggio e valutazione costante della qualità delle acque destinate al consumo umano
- Avvio di un programma di collaborazione con le altre strutture pubbliche per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree cittadine più a rischio
- Prosecuzione del programma di manutenzione e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi cittadine, anche al fine di accrescerne la fruibilità

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	2
C1/C5	8
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	11
Collaboratori esterni	

TABSeO_1P09-0030

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	158.724,40	220.751,62	108.724,40	108.724,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	158.724,40	220.751,62	108.724,40	108.724,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	70.868,93	Previsione di competenza	101.987,28	108.724,40	108.724,40	108.724,40
			di cui già impegnate		7.658,29		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	158.074,06	170.751,62		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	28.000,00	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.000,00	50.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	70.868,93	Previsione di competenza	129.987,28	158.724,40	108.724,40	108.724,40
			di cui già impegnate		7.658,29		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	186.074,06	220.751,62		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi allo smaltimento dei rifiuti ed alla nettezza urbana.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del funzionamento della piattaforma per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti urbani ed assimilati (cd "isola ecologica") nella zona industriale di Matelica .-

Continuerà l'applicazione della tariffa per il servizio di ISOLA ECOLOGICA con applicazione della stessa solo agli operatori economici.-

Ri-Organizzazione del servizio Nettezza Urbana

A seguito della scelta effettuata dall'A.C. nell'anno precedente si valuteranno eventuali ipotesi correttive e soluzioni migliorative del servizio.

Sarà verificata la possibilità della attivazione del "regime di privativa" ex comma 10 dell'art. 3 del contratto di servizio tra ATA e COSMARI sottoscritto in data 25/02/2014, che prevede che i servizi "accessori o opzionali" (tra cui anche lo spazzamento stradale) devono essere obbligatoriamente assunti dal COSMARI .

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale

Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Ottimizzazione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti, anche tramite il coinvolgimento delle scuole cittadine

Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni

RISORSE UMANE

1 Collaboratore tecnico – conduttore M.O.C. B3

1 Operatore tecnico – netturbino A

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con apposita Delibera di Giunta Municipale relativa alla DOTAZIONE ORGANICA ed al PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021.-

Per il servizio di Nettezza Urbana la carenza di personale - dovuta alla mancata sostituzione delle unità in uscita (pensionamenti, cesazioni, inidoneità) - non ha reso possibile l'erogazione dei servizi su livelli di sufficienza, per cui è rilevata la necessita di provvedere alla riorganizzazione dei servizi, inizialmente affidando in appalto la maggior parte dei servizi.-

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.133.423,09	2.086.894,84	1.158.141,01	1.158.141,01
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.133.423,09	2.086.894,84	1.158.141,01	1.158.141,01

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	953.089,61	Previsione di competenza	1.261.286,09	1.133.423,09	1.158.141,01	1.158.141,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	1.766.158,09	2.086.512,70		
2	Spese in conto capitale	382,14	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	382,14	382,14		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	953.471,75	Previsione di competenza	1.261.286,09	1.133.423,09	1.158.141,01	1.158.141,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.766.540,23	2.086.894,84		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	19.455,21	19.677,65	19.455,21	19.455,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	19.455,21	19.677,65	19.455,21	19.455,21

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	222,44	Previsione di competenza	19.455,21	19.455,21	19.455,21	19.455,21
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.240,44	19.677,65		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	222,44	Previsione di competenza	19.455,21	19.455,21	19.455,21	19.455,21
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.240,44	19.677,65		

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale
- valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Promozione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti, anche tramite il coinvolgimento delle scuole cittadine
- sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni
- prosecuzione del programma amministrativo di monitoraggio, gestione e manutenzione dei corsi d'acqua finalizzato a evitare le esondazioni durante i periodi di maggiore intensità piovosa

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	2
C1/C5	8
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	11
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Amministrazione e funzionamento delle attività per:

- la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono;
- la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale
- valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Prosecuzione del programma amministrativo di monitoraggio, gestione e manutenzione dei corsi d'acqua finalizzato a evitare le esondazioni durante i periodi di maggiore intensità piovosa

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	1

C1/C5	3
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	5
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza di cui già impegnate			

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e dalle altre forme.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale

Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale
(altro)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati

Avvio di un programma di collaborazione con le altre strutture pubbliche per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree cittadine più a rischio
Attuazione del Piano di zonizzazione acustica territoriale e campagna di sensibilizzazione contro l'inquinamento acustico.

Programma di controllo degli impianti termici e campagna di sensibilizzazione contro i rischi degli impianti difettosi e non adeguatamente mantenuti

Promozione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti, anche tramite il coinvolgimento delle scuole cittadine
Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni
Monitoraggio della concentrazione delle polveri sottili secondo il piano regionale

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, tali previsioni andranno

aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2018-2020.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
62	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)		No		
80	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1 Trasporto ferroviario

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
63	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario		No		
81	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Comprende:

- i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano;
- i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie;

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Attuare un programma finalizzato a realizzare un trasporto cittadino intermodale, sostenibile, integrato nel contesto dei trasporti regionali
- rispondere alle esigenze dei cittadini di un servizio di trasporti efficiente, accessibile, economico, sicuro, rispettoso dell'ambiente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Controllo dell'offerta di trasporto pubblico per verificarne la corrispondenza con le esigenze di spostamento di studenti, lavoratori, altri soggetti;
- revisione dei percorsi del trasporto cittadino interno per promuovere l'integrazione delle aree più disagiate e agevolare la mobilità dei soggetti socialmente più deboli
- prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e di rifacimento della pavimentazione
- prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio, attraverso l'installazione di dissuasori di velocità, il rifacimento delle strisce di attraversamento, le segnalazioni luminose, gli interventi manutentivi della segnaletica stradale
- prosecuzione del programma di eliminazione delle barriere architettoniche

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	1
C1/C5	3
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	5
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
63	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale		No		
81	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				

Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 3 Trasporto per vie d'acqua

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
63	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto per vie d'acqua		No		
81	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto per vie d'acqua		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
63	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto		No		
81	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti.

Miglioramento della mobilità urbana attraverso:

- Scelte legate alla green-mobility (POLE STATION per ricarica veicoli elettrici)
- Scelte legate alla ottimizzazione della viabilità in centro storico in favore del patrimonio storico-artistico-ambientale, in favore della viabilità pedonale, dei residente ed in favore del sistema commerciale;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Attuare un programma finalizzato a realizzare un trasporto cittadino intermodale, sostenibile, integrato nel contesto dei trasporti regionali
- Rispondere alle esigenze dei cittadini di un servizio di trasporti efficiente, accessibile, economico, sicuro, rispettoso dell'ambiente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Studio della Mobilità Urbana

- Miglioramento e incremento dei percorsi ciclo-pedonali cittadini, loro manutenzione e messa in sicurezza, loro promozione presso tutte le fasce sociali cittadine
- Prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e di rifacimento della pavimentazione
- Miglioramento della fluidità del traffico stradale attraverso l'attuazione di un programma di realizzazione di rotatorie
- **Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio, attraverso l'installazione di dissuasori di velocità, il rifacimento delle strisce di attraversamento, le segnalazioni luminose, gli interventi manutentivi della segnaletica stradale**
- Studio di un programma di eliminazione delle barriere architettoniche
- Studio e attuazione di una politica tariffaria dei parcheggi pubblici e dei trasporti cittadini che incentivi la sosta delle auto presso i parcheggi esterni al centro urbano
- Promozione dell'uso dei veicoli ad immissione zero

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con apposita Delibera di Giunta Municipale relativa alla DOTAZIONE ORGANICA ed al PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021. -

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
63	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali		No		
81	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	706.200,32	1.099.351,59	506.200,32	506.200,32
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	706.200,32	1.099.351,59	506.200,32	506.200,32

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	88.858,29	Previsione di competenza	308.836,00	306.200,32	306.200,32	306.200,32
			di cui già impegnate		3.601,44		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	445.140,49	357.215,05		
2	Spese in conto capitale	342.136,54	Previsione di competenza	1.064.970,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.157.309,37	742.136,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	430.994,83	Previsione di competenza	1.373.806,00	706.200,32	506.200,32	506.200,32
			di cui già impegnate		3.601,44		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.602.449,86	1.099.351,59		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
63	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)		No		
81	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza dei corsi d'acqua, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Studio e attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, per interventi efficaci e tempestivi, che sappia coinvolgere le associazioni di volontariato, effettuare opera di prevenzione, garantire la sicurezza dei cittadini

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- verifica necessità di aggiornamento del Piano comunale di protezione civile
- programma di aggiornamento ed esercitazione costante del personale addetto
- programma di coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della protezione civile comunale
- promozione e divulgazione di una cultura diffusa della protezione civile presso tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento alle scuole

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	

D3/D6	1
D1/DS4	1
C1/C5	3
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	5
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
64	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile		No		
82	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.579,61	2.579,61	2.579,61	2.579,61
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.579,61	2.579,61	2.579,61	2.579,61

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.579,61	2.579,61	2.579,61	2.579,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.579,61	2.579,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.579,61	2.579,61	2.579,61	2.579,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.579,61	2.579,61		

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.

Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Studio e attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, per interventi efficaci e tempestivi, che sappia coinvolgere le associazioni di volontariato, effettuare opera di prevenzione, garantire la sicurezza dei cittadini

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Aggiornamento del Piano comunale di protezione civile
- programma di aggiornamento ed esercitazione costante del personale addetto
- programma di coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della protezione civile comunale
- promozione e divulgazione di una cultura diffusa della protezione civile presso tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento alle scuole

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	1

C1/C5	3
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	5
Collaboratori esterni	9

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017 tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
64	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali		No		
82	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
64	Soccorso civile	Soccorso civile	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		No		
82	Soccorso civile	Soccorso civile	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Promozione di interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido.

Promozione di interventi specifici a favore dei bambini stranieri.

Implementazione dell'affido familiare nelle sue diverse forme e supporto a favore delle famiglie affidatarie.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0
C1/C5	1
B3/B7	0
B1/BS4	0

Totale	3
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	241.701,89	328.971,69	241.701,89	241.701,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	241.701,89	328.971,69	241.701,89	241.701,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	87.269,80	321.075,98	241.701,89	241.701,89	241.701,89
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	440.471,77	328.971,69	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	87.269,80	Previsione di competenza	321.075,98	241.701,89	241.701,89	241.701,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	440.471,77	328.971,69		

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, ecc.), per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali o di vita collettiva.

Comprende le spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persone con disabilità.

Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale.

Promozione di interventi integrati tra scuola e servizi sociali per il sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Promozione di interventi integrati per il sostegno all'integrazione lavorativa delle categorie deboli.

Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0
C1/C5	1
B3/B7	

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	247.473,07	221.641,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	90.641,68	Previsione di competenza	131.000,00	131.000,00	131.000,00	141.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	247.473,07	221.641,68		

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente dell'anziano nel proprio contesto ambientale e sociale.

Promozione di interventi che favoriscano la socialità e lo svagno (es. organizzazione di vacanze per ultrasessantacinquenni, ecc.).

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc..

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

.Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in raccordo con le associazioni di volontariato e assistenza.

Prosecuzione degli interventi di promozione dell'integrazione e dell'inserimento degli immigrati, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli di informazione, orientamento e supporto.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0

			Previsione di cassa	537.931,30	409.065,20		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.400.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.400.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	264.715,20	Previsione di competenza	5.549.350,00	144.350,00	144.350,00	154.350,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.937.931,30	409.065,20		

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Verifica della possibilità di una revisione del sistema tariffario e tributario dell'ente volta a favorire le famiglie con maggior carico di prole.

Utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto delle situazioni di maggior disagio

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	1
C1/C5	1
B3/B7	

B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto ai sensi della Legge 431 del 1998. Comprende inoltre gli interventi per la messa a disposizione di appartamenti di proprietà comunale a favore di famiglie con particolari situazioni di disagio. Comprende anche interventi individualizzati e mirati come pagamento di affitto ed utenze. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" .

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto delle situazioni di maggior disagio.

Individuazioni di soluzioni volte a fornire un'equa e funzionale gestione delle assegnazioni di case, che possano tener conto delle situazioni di emergenza.

Verifica periodica delle condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	2

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Implementazione, razionalizzazione e diffusione della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	2
D1/DS4	0
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	3
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	267.038,52	358.086,02	267.038,52	276.206,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	267.038,52	358.086,02	267.038,52	276.206,47

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	94.047,50	272.051,40	267.038,52	267.038,52	276.206,47
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate	14.000,00	14.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	331.047,09	358.086,02	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	6.880,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	94.047,50	Previsione di competenza	272.051,40	267.038,52	276.206,47
			di cui già impegnate	14.000,00	14.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	337.927,82	358.086,02	

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sperimentare nuove forme di erogazione dei servizi comunali mediante la collaborazione delle associazioni di volontariato.

Sviluppare il supporto alle associazioni di volontariato, con sostegni di carattere economico, organizzativo, logistico.

Previsione di forme di partecipazione attiva da parte dei nuovi cittadini.

RISORSE UMANE

Categoria	Unità
Dirigente *	0
D3/D6	1
D1/DS4	
C1/C5	1
B3/B7	
B1/BS4	
Totale	2
Collaboratori esterni	0

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, relativa ricognizione per

l'eventuale rilevazione di eccedenza di personale e approvazione programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 29/12/2017, tali previsioni andranno aggiornate con prossima delibera entro la data di revisione del D.U.P. 2019-2021.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

Ai sensi del regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile, approvato con D.P.R. , n°396/2000, del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. n°285/90, della Circolare n°24 del 24 giugno 1993 del Ministero della Sanità Regolamento Comunale dei Servizi Cimiteriali il Comune esercita i servizi cimiteriali di propria competenza nei cimiteri comunali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Garantire la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, provvedendo in maniera periodica e programmata agli interventi di manutenzione, pulizia, mantenimento di condizioni di decoro

-

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di interventi di manutenzione finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità delle strutture cimiteriali
- Progressiva informatizzazione delle attività amministrative per rispondere in maniera più efficiente ed efficace alle attese dell'utenza
- Manutenzione della struttura, verifica e controllo dell'attività del tempio crematorio

-

RISORSE UMANE

1 Esecutore tecnico – necroforo B1

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	88.182,54	128.085,77	88.182,54	88.182,54
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	88.182,54	128.085,77	88.182,54	88.182,54

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	27.056,73	Previsione di competenza	89.299,45	88.182,54	88.182,54	88.182,54
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	101.239,49	115.239,27		

2	Spese in conto capitale	12.846,50	Previsione di competenza	530.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	548.863,21	12.846,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.903,23	Previsione di competenza	619.299,45	88.182,54	88.182,54	88.182,54
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	650.102,70	128.085,77		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
65	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		No		
83	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese artigiane ed industriali sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo delle piccole e medie imprese; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi relativi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane ed industriali.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali e finanziari, per il supporto e scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo produttivo e per le aree per insediamenti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Monitoraggio e pianificazione degli insediamenti produttivi
- Elaborazione di politiche tese a favorire l'artigianato e l'industria, puntando allo sviluppo delle aree attrezzate

- Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali
- Promuovere start-up di nuove imprese innovative, con particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile e femminile e dei settori delle new-economy e dell'agro-alimentare;

RISORSE UMANE

1 Istruttore Direttivo D1 – RESPONSABILE SETTORE

1 Istruttore Amministrativo

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale relativa alla DOTAZIONE ORGANICA ed al PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021 .

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
66	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato		No		
84	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		67.480,26		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		67.480,26		

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021

1	Spese correnti	30.900,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.900,00	30.900,00		
2	Spese in conto capitale	36.580,26	Previsione di competenza	500.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	536.580,26	36.580,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	67.480,26	Previsione di competenza	500.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	567.480,26	67.480,26		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione commerciale e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi delle procedure assegnate all'URP e suddivisione dei compiti tra gli operatori.

Miglioramento SUAP

Riorganizzazione

- dei fascicoli elettronici SUAP
- delle pratiche del Servizio Commercio, della Polizia Amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione di politiche tese a favorire il commercio puntando allo sviluppo delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo e decoro urbane delle vie a vocazione commerciale
- Monitoraggio e pianificazione degli insediamenti commerciali in considerazione delle direzioni di sviluppo cittadino e degli insediamenti di popolazione
- Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali

- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti
- Riqualificazione e riorganizzazione delle aree mercatali
- Promozione di iniziative mirate e finalizzate a favore dei cittadini, in collaborazione con le associazioni dei consumatori

RISORSE UMANE

1 Istruttore Direttivo D1 – RESPONSABILE SETTORE

1 Istruttore Amministrativo

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con Delibera di Giunta Municipale reattiva alla DOTAZIONE ORGANICA ed al PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021 .-

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
66	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		No		
84	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	36.510,00	51.256,42	36.510,00	36.510,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	36.510,00	51.256,42	36.510,00	36.510,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	14.746,42	Previsione di competenza di cui già impegnate	33.510,00	36.510,00	36.510,00

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	47.132,93	51.256,42		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.746,42	Previsione di competenza	33.510,00	36.510,00	36.510,00	36.510,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	47.132,93	51.256,42		

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori della NEW ECONOMY e AGRO-ALIMENTARE.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

Ampliare l'azione amministrativa volta al potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali

Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti

Sviluppare un contesto armonico che stimoli la ricerca, favorisca lo scambio di tecnologie e di informazioni, promuova la produzione e la diffusione della conoscenza

Attrarre e facilitare l'insediamento di attività artigianali e commerciali innovative e ad alto valore aggiunto

RISORSE UMANE

1 Istruttore Direttivo D1 – RESPONSABILE SETTORE

1 Istruttore Amministrativo

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale relativa alla DOTAZIONE ORGANICA ed al PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021.-

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
66	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione		No		
84	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				

Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Creazione e attuazione di un progetto di semplificazione e innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)
- Elaborazione di politiche tese a favorire gli insediamenti produttivi puntando allo sviluppo delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo e decoro urbane delle vie a vocazione commerciale
- Revisione del piano degli insediamenti produttivi in considerazione delle direzioni di sviluppo cittadino e degli insediamenti di popolazione
- Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti
- Sviluppo di un contesto armonico che stimoli la ricerca, favorisca lo scambio di tecnologie e di informazioni, promuova la produzione e la diffusione della conoscenza

RISORSE UMANE

1 Istruttore Direttivo D1 – RESPONSABILE SETTORE

1 Istruttore Amministrativo

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale relativa alla DOTAZIONE ORGANICA ed alla PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021 .-

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
66	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità		No		
84	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.737.254,83	2.090.737,87	1.737.254,83	1.737.254,83
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.737.254,83	2.090.737,87	1.737.254,83	1.737.254,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	319.496,91	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	1.848.926,94	1.737.254,83	1.737.254,83
			Previsione di cassa	2.165.556,65	2.056.751,74	
2	Spese in conto capitale	33.986,13	Previsione di competenza di cui già impegnate			

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	33.986,13	33.986,13		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	353.483,04	Previsione di competenza	1.848.926,94	1.737.254,83	1.737.254,83	1.737.254,83
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.199.542,78	2.090.737,87		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
66	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)		No		
84	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico, con particolare riguardo al settore ENOGASTRONOMICO ED ENOLOGICO.-

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Elaborazione di politiche amministrative finalizzate al potenziamento delle attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo delle aree rurali, dei settori agricolo, agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico, con particolare riguardo al settore ENOGASTRONOMICO ED ENOLOGICO.-

Incentivare il rafforzamento di un'agricoltura di qualità, che sappia conciliare le istanze di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, e che sappia integrarsi con lo sviluppo del turismo e dell'economia verde

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di sviluppo di un'agricoltura di qualità

Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di crescita di un'agricoltura che favorisca lo sviluppo del turismo e dell'economia verde

RISORSE UMANE

1 Istruttore Direttivo D1 – RESPONSABILE SETTORE

1 Istruttore Amministrativo

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta Comunale relativa alla programmazione del fabbisogno di personale. TRIENNIO 2019-2020-2021.-

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
67	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		No		
85	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	9.700,00	10.700,92	9.700,00	9.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	9.700,00	10.700,92	9.700,00	9.700,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.000,92	9.700,00	9.700,00	9.700,00	9.700,00
			Previsione di competenza di cui già impegnate			

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.900,00	10.700,92		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.000,92	Previsione di competenza	9.700,00	9.700,00	9.700,00	9.700,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.900,00	10.700,92		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 2 Caccia e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
67	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca		No		
85	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
67	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		No		
85	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
68	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		No		
86	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	8.078,00	32.134,00	8.078,00	8.078,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	8.078,00	32.134,00	8.078,00	8.078,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	24.056,00	Previsione di competenza	8.078,00	8.078,00	8.078,00	8.078,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.134,00	32.134,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.056,00	Previsione di competenza	8.078,00	8.078,00	8.078,00	8.078,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.134,00	32.134,00		

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma: 2 Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
68	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)		No		
86	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
69	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		No		
87	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	57.700,95	57.700,95	57.700,95	57.700,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	57.700,95	57.700,95	57.700,95	57.700,95

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	57.700,95	57.700,95	57.700,95	57.700,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	57.700,95	57.700,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	57.700,95	57.700,95	57.700,95	57.700,95

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	57.700,95	57.700,95		

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
 Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo svalutazione crediti, nell'attuazione della normativa vigente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
69	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità		No		
87	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	587.000,00		587.000,00	587.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	587.000,00		587.000,00	587.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	534.500,00	587.000,00	587.000,00	587.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	534.500,00			

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	534.500,00	587.000,00	587.000,00	587.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	534.500,00			

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Predisporre opportuni accantonamenti a fondi speciali previsti da leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
69	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi		No		
87	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
70	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		
88	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	403.492,04	408.073,00	367.230,07	329.604,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	403.492,04	408.073,00	367.230,07	329.604,48

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	4.580,96	9.328,31	403.492,04	367.230,07	329.604,48
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.580,96	9.328,31	403.492,04	367.230,07	329.604,48

			Previsione di cassa	9.328,31	408.073,00		
--	--	--	----------------------------	----------	------------	--	--

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
70	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		
88	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	852.266,56	868.264,48	879.810,61	869.768,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	852.266,56	868.264,48	879.810,61	869.768,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
--------	-----------------------------------	-------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

4	Rimborso Prestiti	15.997,92	Previsione di competenza	39.341,93	852.266,56	879.810,61	869.768,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	39.341,93	868.264,48		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.997,92	Previsione di competenza	39.341,93	852.266,56	879.810,61	869.768,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	39.341,93	868.264,48		

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
71	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria		No		
89	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
		Previsione di competenza			

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.826.280,06	14.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.826.280,06	14.000.000,00		

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
72	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro		No		
90	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.246.656,00	8.419.760,90	7.246.656,00	7.246.656,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.246.656,00	8.419.760,90	7.246.656,00	7.246.656,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.425.007,96	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	7.276.656,00	7.246.656,00	7.246.656,00	7.246.656,00
			Previsione di cassa	8.259.896,00	8.419.760,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.425.007,96	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	7.276.656,00	7.246.656,00	7.246.656,00	7.246.656,00
			Previsione di cassa	8.259.896,00	8.419.760,90		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
72	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		No		
90	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2019 / 2021

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2019	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO	
														Inizio lavori	Fine lavori	
	0003312043720191		RECUPERO OO.UU. PATRIMONIO COMUNALE '19		RONCI	ROBERTO	0,0	50.000,00		No	No	0		2/2019	4/2019	
22	0003312043720192		interventi rivolti al miglioramento energetico degli impianti di pubblica illuminazione		RONCI	ROBERTO	0,0	100.000,00		No	No	0		2/2019	4/2019	
1	0003312043720193		I lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale		RONCI	ROBERTO	0,0	100.000,00		No	No	1		3/2018	4/2018	
23	0003312043720194		I lavori riguarderanno la riqualificazione degli impianti sportivi		RONCI	ROBERTO	0,0	300.000,00		No	No	3		1/2019	4/2019	
	0003312043720195		COMPLETAMENTO AREA VERDE VIA ALDO MORO		RONCI	ROBERTO	0,0	50.000,00		No	No	3		2/2018	4/2018	
33	0003312043720196		asilo nido		RONCI	ROBERTO	0,0	100.000,00		No	No	1		1/2019	1/2019	
111	0003312043720197		lavori centro storico		RONCI	ROBERTO	0,0	90.000,00		No	No	1		1/2019	4/2019	
	0003312043720198		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE TRINITA' - CASETTE S. DOMENICO		RONCI	ROBERTO	0,0	50.000,00		No	No	1		2/2018	4/2018	
17	0003312043720199		I lavori riguarderanno il restauro dell'ultimo tratto di mura castellane non ancora recuperato posto		RONCI	ROBERTO	0,0	200.000,00		No	No	2		2/2018	4/2018	
T O T A L E							0,00	1.040.000,00								

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, approvata con delibera n.214 del 13-09-2018 come da tabella sottostante.

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	2.245.148,01	2.102.095,55	2.126.813,47	2.126.405,47
I.R.A.P.	185.645,95	178.643,48	180.744,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.430.793,96	2.280.739,03	2.307.557,47	2.126.405,47

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	2.430.793,96	2.280.739,03	2.307.557,47	2.126.405,47
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Il bilancio dell'Ente consente il reperimento delle risorse per il finanziamento delle nuove spese di personale sopra rappresentate. Peraltro, l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese si manterrà al di sotto dei limiti di legge.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'Ente confermerà nel bilancio del prossimo triennio le risorse per gli incarichi di collaborazione nella misura del limite dell'1% delle spese correnti.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019

Nel corso del 2017 è prevista l'alienazione dei seguenti immobili:

N.	Descrizione beni immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzaz. attuale	Fg.	Part.	Superf. (mq)	Interv. previsto	Destinaz. urban. o d'uso in variante
1	Lotti P.I.P. Cavalieri nn. 26, 28, 30 e 35	Zona DI – art. 23 NTA del PRG	Lotti industriali	31	369, 373, 360, 363, 358, 359, 378, 382, 531, 397, 395, 400, 399, 356, 144, 550, 5, 528, 189, 537, 545	31'307	alienazione	no

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

In sede conclusiva, si ritiene utile effettuare una valutazione complessiva delle linee programmatiche del bilancio annuale e pluriennale con particolare riferimento agli atti di programmazione regionale ed alle direttive centrali concernenti il patto di stabilità ed il processo di decentramento amministrativo.

La regione Marche ha predisposto i propri strumenti di programmazione finanziaria, con una particolare attenzione per quelle aree maggiormente colpite dal sisma, inserendo tra i propri obiettivi prioritari il riequilibrio territoriale (rapporto costa/entroterra) ed economico delle zone maggiormente svantaggiate.

Gli strumenti di programmazione regionale attualmente vigenti ricomprendono:

1) Il Programma Regionale di Sviluppo approvato con deliberazione amministrativa n. 197/98 che vede le sue priorità nei seguenti punti:

- innovazione istituzionale;
- sistema-ambiente;
- sviluppo e qualificazione economico-sociale;
- politica sociale regionale.

2) Il Piano di Inquadramento Territoriale il cui schema è stato approvato con D.C.R. n.295/2000 e assume, tra i suoi indirizzi di fondo, i seguenti obiettivi:

- coesione interna dei sistemi territoriali sovralocali

valorizzazione degli ambienti, della storia e della natura;

accrescimento della funzionalità del territorio

3) Il Patto Programmatico per lo Sviluppo sottoscritto dalle associazioni e dai sindacati regionali che intende trovare punti di contatto su politiche di :

sviluppo locale;

gestione e organizzazione di servizi d'intervento pubblico;

gestione delle deleghe in attuazione delle norme sul decentramento e la semplificazione amministrativa;

attuazione a livello comunale del decreto sugli accordi per la stipula di contratti di locazione.

4) Il Documento Unico di Programmazione (Docup) per le zone Obiettivo 2 apportato dalla Giunta Regionale Marche con deliberazione n.2740 del 20.11.2001, che fornisce risorse a tutti quei Comuni dell'area montana che hanno subito le conseguenze del sisma del 1997, al fine di dare nuovo impulso alle attività sulle quali è fondata la propria economia: industria, artigianato, agricoltura e turismo.

A tali programmi di medio e lungo termine si aggiungono poi gli atti di programmazione annuale che interessano particolari settori (piano di promozione turistica, piano degli interventi culturali, sistema dei servizi sociali, Quadrilatero, Arstel) che vedono il Comune di Matelica fortemente impegnato per il reperimento di risorse tendenti ad agevolare interventi qualificanti che L'Amministrazione Comunale, da sola, non sarebbe in grado di attuare.

Rispetto a tale quadro di strumenti programmatici, a conclusione dell'analisi fino a qui fatta, si può senz'altro asserire che gli obiettivi e le finalità esposti in questo documento che accompagna la programmazione economico-finanziaria per gli anni 2019/2021 del nostro Comune risultano coerenti in più punti con quelli regionali.

La partecipazione e l'adesione del Comune di Matelica alle politiche di sviluppo regionale non solo rendono coerenti le previsioni finanziarie alle linee di indirizzo regionali, ma evidenziano come l'Amministrazione Comunale intenda attivare ogni possibile risorsa ed ogni canale di finanziamento che, insieme alle risorse reperite direttamente dalla Comunità, possano permettere quelle iniziative e quelle azioni che siano in grado di mantenere ed elevare lo sviluppo sociale ed economico del territorio amministrato.

Matelica, li



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

(Antonella Pelucchini)

Il Rappresentante Legale

(Alessandro Delpriori)